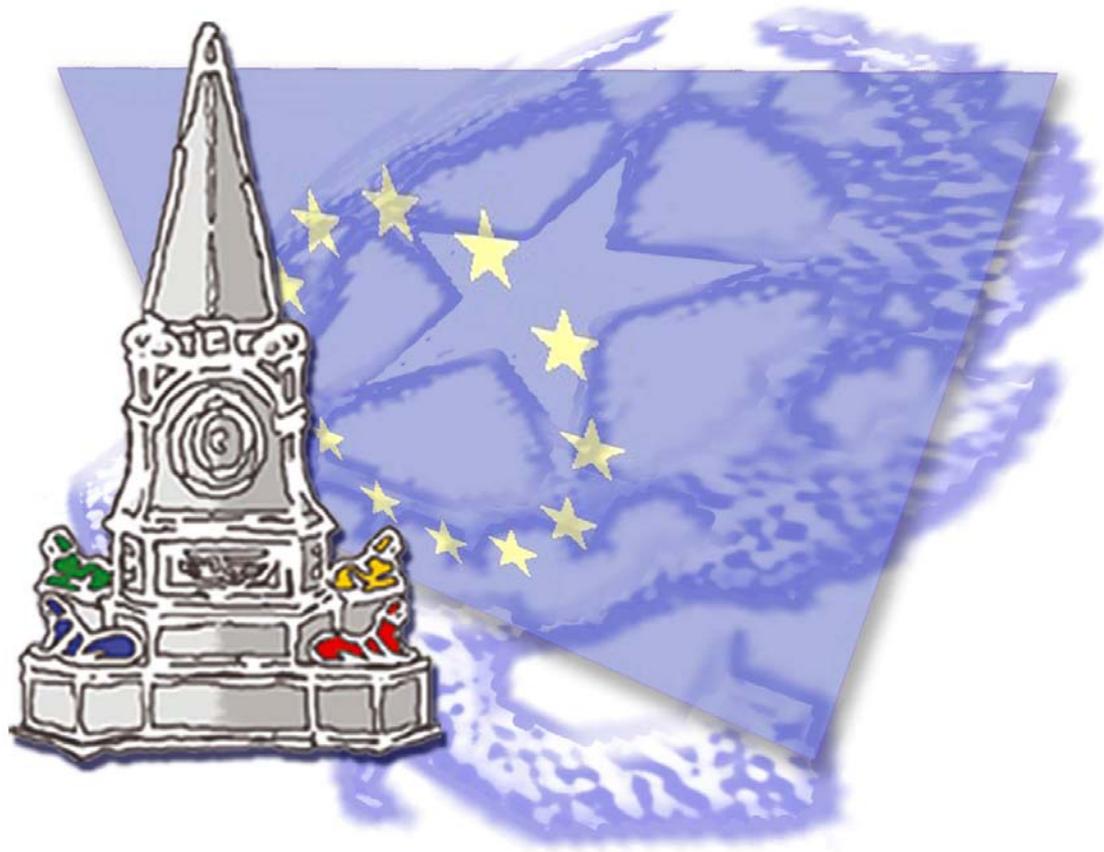


... progettare una scuola
attenta ai tempi
e capace di rispondere
alle sfide del futuro ...



P.O.F. 2011

Anno Scolastico 2010/2011

Verba volant, scripta manent

Anno della scrittura Scripturae annum Year of Writing Année de l'écriture Año de la escritura Annò ra' scrittùr

| Piano dell'Offerta Formativa | |
|---|----------|
| TEMA DELL'ANNO | pag. 3 |
| PREMESSA | pag. 4 |
| DIMENSIONI, COMPETENZE CHIAVE ED ASSI DEL POF | pag. 6 |
| FISIONOMIA DELL'ISTITUTO, SEDI E RISORSE | pag. 14 |
| ORGANIGRAMMA DI GESTIONE | pag. 25 |
| PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA | pag. 27 |
| CARTA DEI SERVIZI | pag. 30 |
| NORME DI SICUREZZA E PRIVACY | pag. 33 |
| DATI E STATISTICHE GENERALI DEGLI ALUNNI | pag. 34 |
| TEMPO SCUOLA-LINEE GUIDA PERCORSI FORMATIVI-ORARIO E DISCIPLINE | pag. 40 |
| FISIONOMIA DELL'UTENZA E BISOGNI | pag. 42 |
| RISORSE ESTERNE E COLLABORAZIONI | pag. 49 |
| FINALITÀ E OBIETTIVI E SCELTE GENERALI DELL'ISTITUTO | pag. 50 |
| QUADRI SINOTTICI COMPETENZE ATTESE | pag. 55 |
| PROFILO FORMATIVO DI USCITA E TABELLA COMPETENZE TRASVERSALI | pag. 64 |
| CURRICOLO VERTICALE PER ASSI E DISCIPLINE - NUCLEI E COMPETENZE | pag. 67 |
| INTEGRAZIONE ALUNNI IN SITUAZIONE DI DISAGIO | pag. 91 |
| VALUTAZIONE PROCESSI D'APPRENDIMENTO | pag. 93 |
| CRITERI E GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO | pag. 96 |
| REGOLAMENTO D'ISTITUTO | pag. 98 |
| VERIFICA E VALUTAZIONE DEL POF | pag. 104 |
| AREA DELLA PROGETTUALITÀ | pag. 105 |
| ATTIVITÀ SUL TERRITORIO | pag. 109 |
| RESPONSABILE PIANO OFFERTA FORMATIVA: PROF. FRANCESCO CASTALDO DIRIGENTE SCOLASTICO: PROF. CARMINE NEGRO | |

Istituto Comprensivo Statale
CAMPO DEL MORICINO
Napoli



SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

Distretto Scolastico. 48
cod. NAIC812007 c. f. 80027100637

DIREZIONE:
Piazza G. Pepe, 7 - 80142 (NA)
☎: 081.28.41.26 - ☎ 081.55.48.264

✉: moricino@pec.it

✉: info@istitutocomprensivocdm.it

🌐: www.istitutocomprensivocdm.it

SEDI E CONTATTI

Plesso Umberto I
Piazza G. Pepe, 7 - 80142 Napoli
Tel. 081.28.41.26 - Fax 081.55.48.264

Plesso Ada Negri
Via G. Manso - Napoli
Tel. 081.26.97.98

Plesso S. Eligio
Piazza S. Eligio, 7 Napoli
Tel. 081.20.36.76

Scuola Secondaria di I Grado
P.za S. Eligio, 106 - Napoli
Tel. e Fax 081.55.45.021
ad indirizzo musicale



test center

TRINITY
COLLEGE LONDON
Registered Examination Centre 25902
test center



*"Io trovo i miei versi intingendo il calamaio
nel cielo".*

ANNO SCOLASTICO 2010-2011: SCRIPTURAE ANNUM

Per presentare l'Anno della Scrittura abbiamo utilizzato una locuzione latina tratta da un discorso di Caio Titus al senato romano "*Verba volant Scripta manent*". La traduzione letterale "*le parole volano, gli scritti rimangono*", sembra suggerire l'uso di una certa prudenza nello scrivere perché se le parole sono labili e transitorie e si dimenticano facilmente, gli scritti sono permanenti e duraturi e possono formare documenti inoppugnabili. È da notare, tuttavia, che tale proverbio aveva in origine un significato differente. In un'epoca in cui i più erano analfabeti, stava ad indicare che le parole viaggiano, volano di bocca in bocca e permettono che il messaggio continui a circolare, mentre gli scritti restano ad impolverarsi fissi e immobili, incapaci di diffondere il loro contenuto. L'espressione scritta arriva in tempi relativamente recenti la parola, invece, è molto più antica.

Le immagini, i suoni, gli odori, i gusti, le sensazioni tattili, ci danno informazioni che la mente di ciascuno elabora e coordina in una personale e soggettiva visione del mondo. Per passare dalle visioni individuali ad una visione interpersonale ed in qualche modo oggettiva, è necessario poter comunicare le informazioni: poiché esse sono per natura incomunicabili in maniera diretta, il loro trasferimento ad altri deve passare attraverso *media*, cioè "mezzi" o "intermediari". Il *Vangelo secondo Giovanni* (I, 1-3) ci insegna che il primo medium è la *Parola*.

Un milione di anni fa nasceva la parola da sempre al principio della comunicazione; senza la parola non esistevano le cose.

La nascita della parola non risolse due problemi importanti: la conservazione dell'informazione e l'oggettività della stessa. La memoria permette di ricordare parzialmente e temporaneamente le informazioni ottenute direttamente dai sensi o indirettamente dalla comunicazione. Ma, ancora una volta, essa è puramente personale e soggettiva, e reclama un'estensione che la faccia diventare interpersonale e oggettiva, oltre che totale e permanente. La coordinazione delle memorie individuali e la codificazione del sapere in forma memorizzabile attraverso un repertorio di formule e di schemi narrativi, fornì i primi metodi per la conservazione dell'informazione e consentì agli aedi, antichi cantori professionisti, di trasmettere i canti epici. È chiaro che, nel passare di queste tradizioni da un'età all'altra, ogni generazione lasciava le sue tracce. La conservazione dell'informazione acquistò la vera maturità circa **5.000 anni fa con l'introduzione della scrittura.**

Per l'antropologo inglese Jack Goody, l'arrivo della scrittura, ha permesso un "addomesticamento del pensiero" e consentito processi quali l'astrazione, la formalizzazione, la logica, l'analisi, la classificazione, la sintesi e l'ipotesi e quindi la formazione di nuove teorie. Il passaggio dalle parole agli scritti fu naturalmente molto graduale. La tradizione orale è ben visibile nei canti di Omero e nei dialoghi di Platone e, ancora al tempo dei romani, *verba volant scripta manent*, le parole erano considerate leggere e mobili e gli scritti pesanti e fissi. Nel secolo IV la lettura si faceva comunitariamente e ad alta voce, come testimonia lo stupore narrato da Sant'Agostino nelle *Confessioni* (VI.3.3) per aver sorpreso il vescovo Ambrogio a leggere un libro da solo e in silenzio!

Il supporto ha avuto un ruolo importante nello sviluppo della scrittura. Fino a quando la scrittura si doveva incidere su pietre o terrecotte, o tracciare a mano su papiri o pergamene, essa era comunque un processo lento e faticoso, e il suo utilizzo era destinato a pochi eletti che finivano per costituire vere e proprie caste. Le invenzioni della *carta* e della *stampa*, mutarono radicalmente le prospettive dell'informazione e inaugurarono l'epoca moderna della comunicazione di massa.

Oggi la scrittura è fortemente associata ai suoni e alle immagini e con loro costituisce i *nuovi media* che vengono trasmessi e memorizzati con una *rete* di distribuzione analoga a quelle che porta nelle nostre case altri servizi quali acqua, luce e gas; naturalmente, invece di tubi o fili elettrici le nuove reti utilizzano doppiini, cavi, antenne o satelliti. La scrittura, attraverso e all'interno dei nuovi media, sta vivendo oggi una poco conosciuta fase di sviluppo che si esplicita nei contesti comunicativi "nuovi" delle interazioni sincrone (chat), degli sms, dei siti internet, del televideo. Gli studi di linguistica moderna richiamano l'attenzione su tali forme che innovano le modalità della comunicazione scritta, richiedendo alla linguistica stessa un affinamento dei propri strumenti d'analisi.

Questo flusso continuo di parole che invade le reti e attraversa lo spazio riporta alla stessa etimologia della parola comunicazione ("*cum-munus*") al concetto di conoscenza, di condivisione, di dono.

Si rispetta ciò che si ama e si ama ciò che si conosce.

Qualche volta la padronanza dell'alfabeto non è molto sviluppata, anche in questi casi si sente il bisogno di adoperare delle strategie di co-adattamento tra esigenza comunicativa e uso del mezzo che danno luogo a risultati altamente espressivi. La scrittura come strumento di comprensione e valorizzazione delle caratteristiche di tutti e di ciascuno. La scrittura per condividere la condizione umana sospesa tra un prima e un dopo ignoto, oscillante tra inquietudine e speranza, alla ricerca di una prospettiva e di un nuovo equilibrio.

La scrittura per ... conoscere il mondo dell'altro, ... rispettarlo, ... dividerlo.

La scrittura per mantenere viva la speranza degli uomini, per non rinunciare ad interrogarsi, esplorare, capire, per non avere paura di dar voce al diverso, al nuovo, all'estraneo.

La scrittura per imparare a ...comunicare con se stessi ... e con gli altri.

Passione e ricerca, sperimentazione e memoria campeggiano nelle grandi storie della letteratura. Sostituiscono a Dio, il fato, o le leggi inesorabili della vita. Narrano il desiderio di cambiare il destino, fanno toccar con mano l'impossibilità di cambiarlo. E così facendo, qualsiasi vicenda raccontino, raccontano anche la nostra, e per questo li leggiamo e li amiamo.

La scrittura una rete sottile che unisce le storie degli uomini.

PREMESSA

Il Piano dell'offerta Formativa (acronimo POF) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito dell'autonomia secondo quanto stabilito dal Titolo I, cap. III del DPR n. 275/'99.

Esso rappresenta uno strumento di lavoro che illustra in modo esplicito le attività, i progetti e i percorsi formativi predisposti per il raggiungimento degli obiettivi finali, educativi e didattici, che la scuola ha posto come traguardo della propria azione: lo sviluppo della persona umana e il suo successo formativo.

In questa prospettiva, tale documento risulta coerente con gli obiettivi educativi definiti a livello nazionale e riflette le esigenze culturali, sociali ed economiche della realtà locale; tenendo conto sia della programmazione territoriale dell'offerta formativa, sia delle linee progettuali interne.

Queste pongono in atto scelte condivise nei seguenti ambiti:

- **formativo ed educativo** in relazione alle conoscenze da proporre, alle abilità da sviluppare, e alle competenze da far acquisire;
- **curricolare** in relazione ai percorsi disciplinari, trasversali ed integrativi;
- **didattico** in rapporto all'approccio metodologico, alle modalità di verifica, ai criteri di valutazione;
- **organizzativo** per la definizione di ruoli e funzioni, l'assegnazione dei compiti, le modalità di coordinamento, le strutture dell'orario scolastico.

Pertanto, ogni suo "dominio" assume come principio costitutivo della sua azione la centralità del soggetto che apprende, il suo sviluppo integrale, la sua singolarità e complessità, la sua rete di relazioni che lo legano alla famiglia e ai diversi ambiti sociali, regionali e etnici.

È a questa persona - che impara ad apprendere con la sua identità, i suoi ritmi e le sue peculiarità - che la nostra scuola rivolge la sua pratica educativa istruendo, in via essenziale, a tre cose fondamentali:

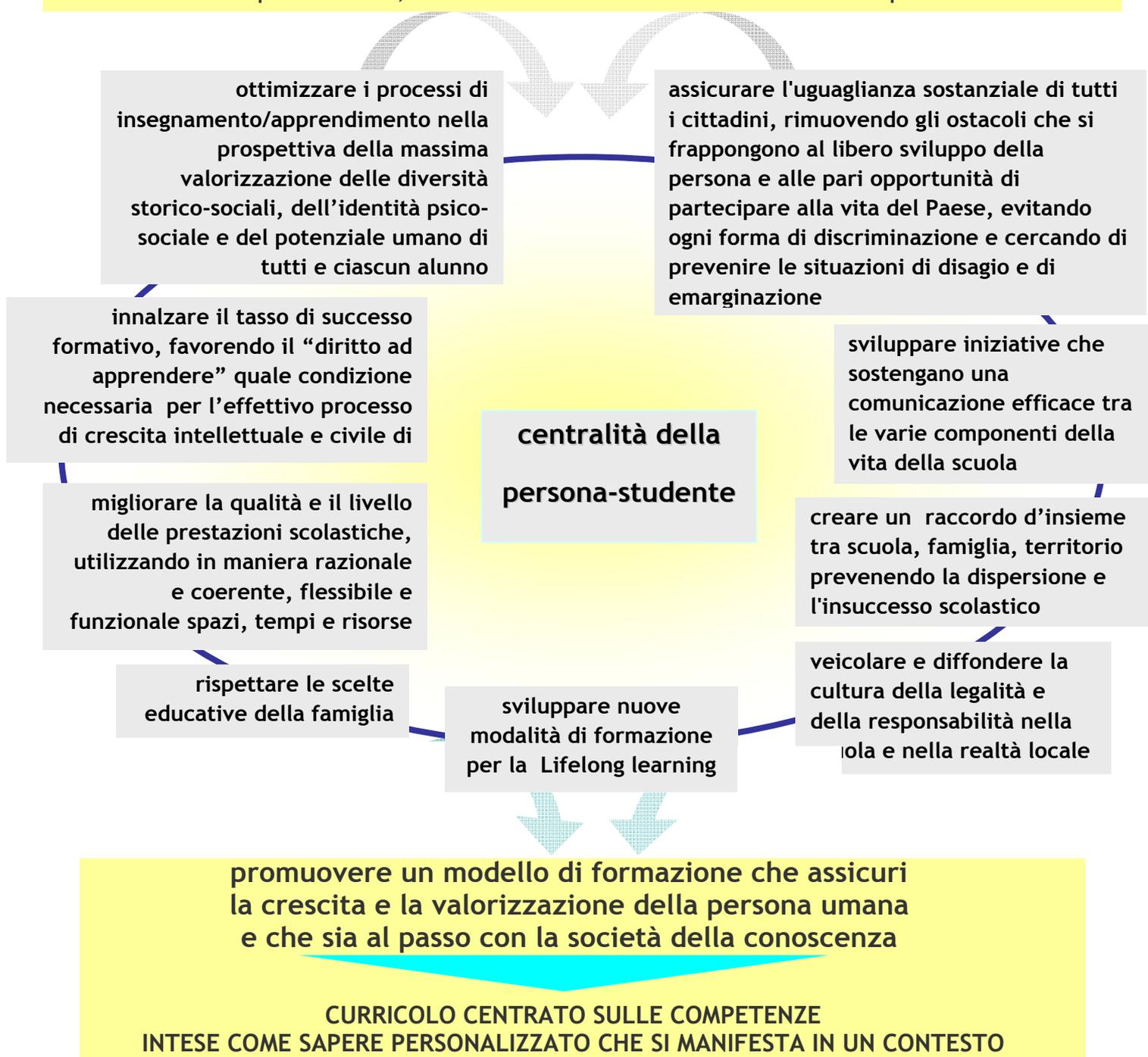
- consegnare il patrimonio culturale che ci viene dal passato perché non vada disperso e possa essere messo a frutto;
- preparare al futuro introducendo i giovani alla vita adulta, fornendo loro quelle competenze indispensabili per essere protagonisti all'interno del contesto economico e sociale in cui vivono.
- accompagnare il percorso di formazione individuale che uno studente compie sostenendo la sua ricerca di senso e il faticoso ripensamento di costruzione della propria personalità.

Il POF del nostro Istituto Comprensivo "Campo del Moricino" è stato approvato nella sua struttura nel Collegio Docenti Unificato del 26 ottobre 2010 e adottato nella medesima data dal Consiglio d'Istituto.

DIMENSIONI, COMPETENZE CHIAVE ED ASSI DEL POF

Per quanto premesso, le linee portanti dell'offerta formativa, in ordine a principi e finalità istituzionali, possono essere così sintetizzate e visibilizzate:

L'ICS "Campo del Moricino", tenendo ferma la propria vocazione istituzionale, vuole educare l'uomo e il cittadino a trovare la propria identità e collocazione nel mondo, ampliando il progetto educativo, le strategie e le metodologie della formazione.
In quest'ottica, le finalità e i valori individuati sono quelli di:



In questo orizzonte di senso sembra necessario realizzare - *"qui et nunc"* - una scuola aperta, giusta, psicologicamente attenta, pedagogicamente competente e capace di garantire a ciascun alunno la possibilità di coltivare veramente *"tutto il potenziale di umanità, di affettività, di sensibilità, di percezione, di linguaggio, di socialità, di intelligenza, e tutte le funzioni che interagiscono nella personalità individuale, in modo che il potere di ognuna di esse onori il potere delle altre"*, per consentire una piena costruzione e una integrale manifestazione della propria identità.

Pertanto, il nostro Istituto è da sempre attento a progettare una scuola *"attenta ai tempi e capace di rispondere alle sfide del futuro"*.



Su questi assunti di base, per impostare un progetto rispondente ai reali bisogni dei ragazzi di oggi e degli uomini e cittadini del domani, occorre essere consapevoli della fitta rete di relazioni sociali, politiche, economiche e culturali che attraversa, ormai, le frontiere di tutti i paesi del mondo determinandone la dinamica evolutiva e inesorabilmente il destino dei suoi membri. Nell'attuale società (ipercomplessa e sommersa da localismi accentuati da una parte e da tendenze alla globalizzazione dall'altra; dove l'eccesso di informazione rischia di ridursi troppo spesso ad inutile "rumore" informatico e il *"paradigma della complessità"* rappresenta una sfida ai sistemi formativi ed educativi) diventa sempre più urgente la ricerca di un diverso modello culturale, improntato ad una visione armonica della realtà e teso a ritrovare un nuovo equilibrio tra innovazione, tradizione, pluralismo, tolleranza, coscienza critica e capacità di orientarsi nei sistemi complessi e in continua trasformazione.

Le stesse conoscenze oggi sono esposte a rapide trasformazioni, per cui appare necessario non solo "sapere", ma anche "*sapere come sapere*" (apprendere cioè le strategie per acquisire nuove conoscenze) e "*sapere intorno al proprio sapere*" (rendersi conto delle questioni epistemologiche delle discipline e del proprio personale stile cognitivo).

Di qui la necessità di una scuola come "*luogo di produzione di cultura*", capace di proporre valori e conoscenze autonome e personali, frutto di un lavoro di ricerca, fatto di approfondimenti teorici e di esperienze vissute "sul campo", nel rispetto delle normative.

In questo senso, recependo le istanze provenienti dalle "*Indicazioni per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*", occorre in sostanza:

- educare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza (l'universo, il pianeta, la natura, la vita, l'umanità, la società, il corpo, la mente, la storia) in una prospettiva complessa, volta cioè a superare la frammentazione delle discipline e a integrarle in nuovi quadri d'insieme;
- promuovere i saperi propri di un nuovo umanesimo: la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi; la capacità di comprendere le implicazioni per la condizione umana degli inediti sviluppi delle scienze e delle tecnologie; la capacità di valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze; la capacità di vivere e di agire in un mondo in continuo cambiamento;
- diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale condizione umana (il degrado ambientale, il caos climatico, le crisi energetiche, la distribuzione ineguale delle risorse, la salute e la malattia, l'incontro e il confronto di culture e di religioni, i dilemmi bioetici, la ricerca di una nuova qualità della vita) possono essere affrontati e risolti attraverso una stretta collaborazione non solo fra le nazioni, ma anche fra le discipline e fra le culture.

COMPETENZE CHIAVE E ASSI CULTURALI

In questa cornice complessiva si delinea la via italiana all'Europa e all'acquisizione delle competenze indicate a Lisbona (marzo 2000) e successivamente "ri-formulate" con la presentazione del "Quadro europeo delle competenze di base per l'apprendimento permanente" (V. "Raccomandazione" del PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006). In esso le otto competenze chiave - qui di seguito riportate e sinteticamente descritte - sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione:

COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA

La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE

La comunicazione nelle lingue straniere condivide fundamentalmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua: essa si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali – istruzione e formazione, lavoro, casa, tempo libero – a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo background sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze e/o dei suoi interessi.

COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA

A. La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza.

La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, carte).

B. La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati.

C. La competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

Consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive

COMPETENZA DIGITALE

La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle TIC: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture socio-politiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica

SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ

Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo

IMPARARE AD IMPARARE

Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.

Tali competenze - definite alla stregua di una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto - sono considerate ugualmente importanti, poiché ciascuna di esse può contribuire a una vita positiva nella società della conoscenza.

A ben vedere, le competenze sopra descritte possono essere articolate, in via diretta o indiretta, lungo i seguenti tre assi culturali cardine:

- **ASSE DEI LINGUAGGI.** L'area è articolata in sei filoni curricolari - italiano, inglese e seconda lingua straniera comunitaria, arte e immagine, musica, scienze motorie e sportive - che dal punto di vista didattico si devono intendere collegati e interagenti fra loro, ma anche con le altre aree culturali. Essa prevede l'apprendimento e la padronanza delle lingue (nativa e comunitarie) e dei linguaggi non verbali (iconici, sonori e corporei). Lo sviluppo di competenze linguistiche ampie e sicure è una condizione indispensabile per la crescita della persona e per l'esercizio pieno della cittadinanza. Allo stesso modo, le immagini, le opere d'arte, la musica e le espressioni corporee e motorie sono linguaggi universali che costituiscono strumenti potenti sia per lo sviluppo della propria identità personale e culturale sia per favorire e sviluppare processi di educazione interculturale, basata sulla comunicazione, la conoscenza e il confronto tra culture diverse. Pertanto, questo campo ha come primo obiettivo la padronanza della lingua italiana, come capacità di gestire la comunicazione orale, di leggere, comprendere e interpretare testi di vario tipo e di produrre lavori scritti con molteplici finalità. Esso, considera, inoltre, la conoscenza delle lingue comunitarie; la capacità di fruire del patrimonio artistico e letterario; l'utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione.
- **ASSE STORICO-GEOGRAFICO-SOCIALE.** È composto dalle scienze che si occupano dello studio delle società umane, nello spazio e nel tempo: la storia, la geografia e gli studi sociali. Nello specifico l'area riguarda la capacità di percepire gli eventi storici a livello locale, nazionale, europeo e mondiale, cogliendone le connessioni con i fenomeni sociali ed economici; l'esercizio della partecipazione responsabile alla vita sociale nel rispetto dei valori dell'inclusione e dell'integrazione. Questa capacità si correla al linguaggio della geo-graficità, che è l'espressione grafica dell'intelligenza visivo-spaziale attraverso la quale gli alunni imparano ad osservare la realtà naturale e le trasformazioni prodotte dall'uomo (aspetti demografici, socio-culturali ed economici) da diversi punti di vista. Altresì imparano a rispettare il patrimonio culturale ereditato da chi ci ha preceduto, che si traduce in una varietà di "segni" leggibili sul territorio. In quest'asse, dal corrente anno scolastico, si inserisce la nuova disciplina "Cittadinanza e Costituzione" con l'obiettivo di insegnare alle giovani generazioni come esercitare la democrazia nei limiti e nel rispetto delle regole comuni.
- **ASSE MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICO.** L'area riguarda argomenti di matematica, di scienze dell'uomo e della natura, di tecnologia sia tradizionale che informatica. I filoni curricolari dell'area comprendono, dunque, discipline che studiano e propongono modi di pensare, artefatti, esperienze, linguaggi, modi di agire che oggi incidono profondamente su tutte le dimensioni della vita quotidiana, individuale e collettiva. Esse contribuiscono in modo determinante alla formazione culturale delle persone e delle comunità, in quanto sviluppano le capacità di mettere in stretto rapporto il "pensare" e il "fare" e offrono strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali, concetti e artefatti costruiti dall'uomo, eventi quotidiani. I principi e le pratiche delle scienze, della matematica e delle tecnologie sviluppano, infatti, le capacità di critica e di giudizio, la consapevolezza che occorre motivare le proprie affermazioni, l'attitudine ad ascoltare, comprendere e valorizzare argomentazioni e punti di vista diversi dai propri. Inoltre, lo sviluppo di un'adeguata competenza scientifica, matematica, tecnologica di base consente di leggere e valutare le informazioni che la società di oggi offre in grande abbondanza. In questo modo consente di esercitare la propria cittadinanza attraverso decisioni motivate, intessendo relazioni costruttive fra le tradizioni culturali e i nuovi sviluppi delle conoscenze.

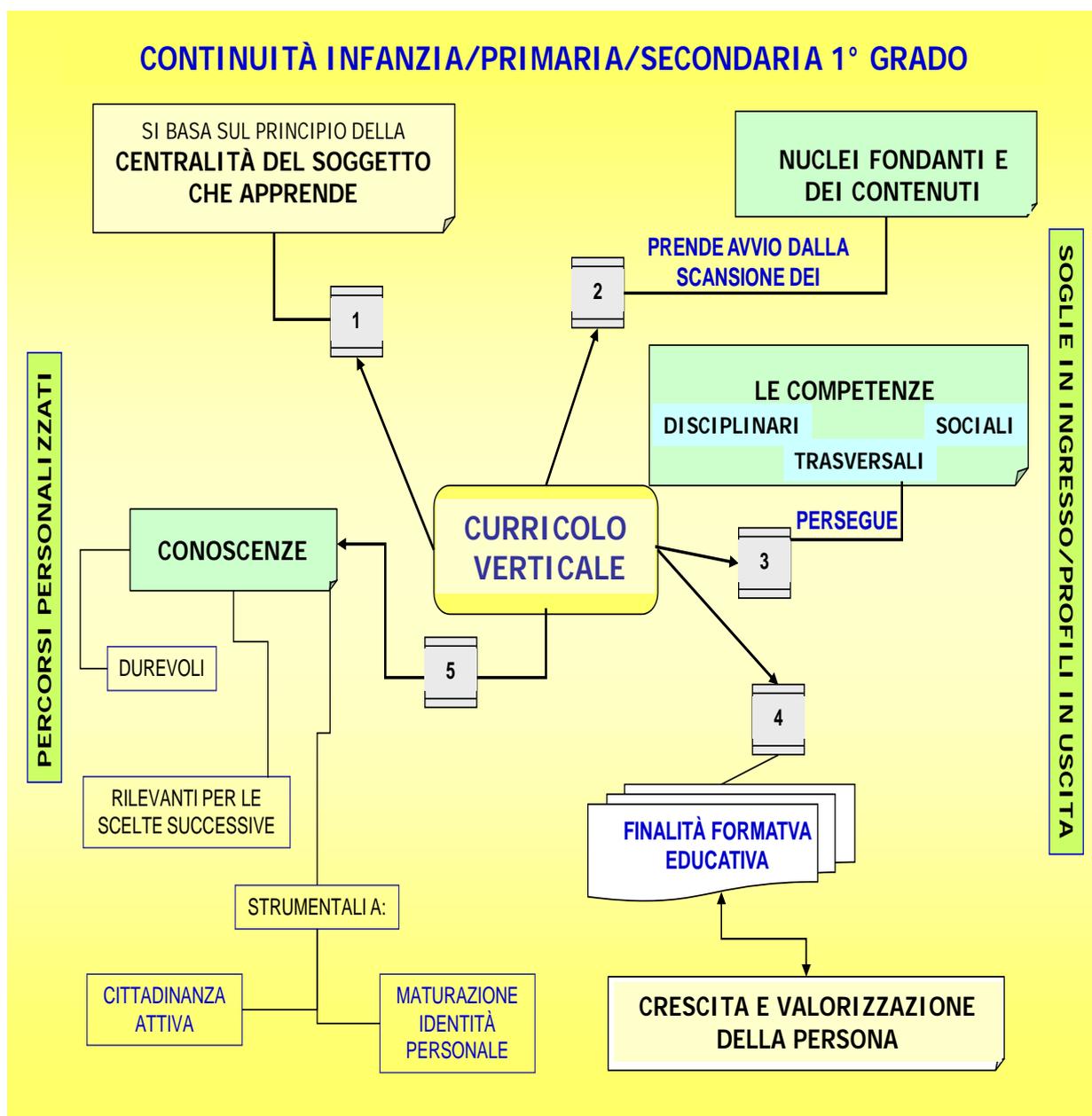
A questo quadro di riferimento - comunitario e nazionale - si adegua, dunque, l'elaborazione complessiva dell'offerta formativa posta in essere dal nostro Istituto Comprensivo. Essa, pertanto, "muove" sullo sfondo di pratiche già avviate e sulla constatazione del fatto che esistono:

- a) da un lato, delle importanti continuità su cui proseguire il lavoro:
- centralità della persona dello studente;
 - competenza come fine dell'azione educativa per lo sviluppo della persona;
 - rinnovamento della didattica per il raggiungimento della competenza;
 - libertà del docente e autonomia scolastica;
 - didattica laboratoriale;
 - compiti di apprendimento.
- b) dall'altro, spazi di riflessione condivisa, consenso e disponibilità a:
- creare un curriculum d'Istituto Comprensivo unico e progressivo con cui - coordinando i campi di esperienza e i saperi disciplinari in ottica di continuità e non ripetitività - programmare interi percorsi formativi che prevedano la successione di fasi coerenti e concordi, complementari e organicamente collegate. Nella concreta prassi didattica tale curriculum verticale viene predisposto - previa identificazione dei nuclei fondanti di ciascuna area e filone curricolare - per traguardi di competenze (disciplinari, trasversali e sociali) e obiettivi di apprendimento relativi ai momenti di snodo e classi intermedie;
 - definire i "quadri di competenza" e il profilo formativo che gli allievi possono raggiungere nel loro percorso dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 1° grado. In questa azione l'idea di competenza sottesa è quella utile ad orientare non solo verso l'acquisizione di un repertorio più o meno delimitato di conoscenze in ogni campo disciplinare, ma anche a descrivere abilità (procedure, strumenti, codici, linguaggi) da padroneggiare sia in un'ottica di campo disciplinare, sia in termini più trasversali, nonché a delineare le caratteristiche "sociali" (atteggiamenti, responsabilità, stili collaborativi, ecc.) dell'ideale profilo di uno studente "ben" formato;
 - precisare e standardizzare altri elementi di raccordo (in particolare piani di lavoro, verifiche e valutazione degli apprendimenti) funzionali alla predisposizione del curriculum verticale;
 - formalizzare la costituzione di dipartimenti verticali (dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 1° grado) aggreganti i campi di esperienza e le diverse discipline in tre aree al fine di avviare e sostenere il lavoro complessivo elaborato.

Quanto sopra prefigurato - qui di seguito schematizzato - esplicita, da un lato, il dovere di "guidare ogni persona che apprende verso il compimento del proprio compito ontologico, mediante esperienze culturali significative e dotate di senso"; dall'altro richiama la "mission" della scuola quale luogo di valori, di saperi e di competenze.

L'insieme di tali attenzioni risponde, pertanto, ad un concetto di didattica che:

- pone al centro l'operatività degli alunni, intesa come ricerca e non semplice trasmissione di saperi ed esecuzione di consegne;
- tiene in considerazione le diverse forme di apprendimento della persona-alunno, facendo i conti con le sensazioni, percezioni, emozioni che influenzano il suo modo di rapportarsi alla realtà e quindi di conoscerla;
- offre a ciascuno alunno strumenti conoscitivi, che entreranno a far parte integrante del suo bagaglio culturale.



FISIONOMIA DELL'ISTITUTO

CARTA D'IDENTITÀ



Il nostro Istituto Comprensivo, appartenente al 48° Distretto Scolastico, è ubicato nel quartiere Mercato-Pendino, costituente insieme a quelli di Avvocata, Montecalvario, San Giuseppe e Porto, istituiscono la Municipalità II della metropoli partenopea.

L'assetto odierno ha origine negli effetti prodotti a partire dall'anno scolastico 2000/01 dal piano di dimensionamento e razionalizzazione della rete scolastica. In considerazione di tale provvedimento diverse realtà scolastiche - ciascuna con storie e tradizioni più longeve - sono state incorporate nel presente istituto comprensivo che ha assunto, di fatto, la denominazione di "Campo del Moricino", mutuandola dal nome che in età normanno-sveva venne dato alla "Palus Neapolitana", ossia l'area pre-gna di memoria storica dell'odierna Piazza Mercato.



Guardando a queste radici e all'attuale contesto multietnico, multiculturale e multireligioso in cui opera il nostro Istituto Comprensivo si connota per essere luogo d'incontro e di confronto di culture diverse finalizzato alla conquista di valori, saperi e competenze utili sia ad orientarsi positivamente nella vita, sia a costruire un futuro possibile per tutti. In questo orizzonte di senso il "Campo del Moricino" promuove atteggiamenti culturali aperti all'accoglienza, all'integrazione e al dialogo nel rispetto della nostra cultura e dei valori umani universalmente condivisi e sanciti dalle Carte costituzionali.

Qui di seguito si illustra schematicamente la composizione dell' Istituto. Ad essa segue una breve descrizione delle sedi.





L'Umberto I, il cui colore distintivo all'interno dell'Istituto Comprensivo è il rosso, sorge nella centralissima piazza Guglielmo Pepe, ma la sua sede storica era situata in corso G. Garibaldi. Quando nel marzo del 1943 l'esplosione della nave "Caterina Costa" danneggiò i quartieri bassi della città, anche l'edificio dell'Umberto risultò danneggiato e le lezioni continuarono presso civili abitazioni.

Il 1° ottobre 1954 fu inaugurata l'attuale sede, già all'epoca all'avanguardia per l'attivazione di laboratori e per le sue infrastrutture.

Il terremoto del 1980 fu causa dell'occupazione dell'edificio da parte dei senza tetto e le attività didattiche continuarono nei containers di Via Cosenz. A quegli anni risale anche l'accorpamento con la scuola Ada Negri.

L'edificio accoglie classi di scuola primaria, sezioni di scuola dell'infanzia e, dall'anno scolastico 2007/08, una "sezione primavera" per la primissima infanzia (Progetto "παιζω" - Progetto "Pazzià" <http://www.istitutocomprensivocdm.it>).

In tale struttura sono ubicati gli uffici della Direzione Scolastica e Amministrativa dell'Istituto Comprensivo.

I locali della Direzione ospitano oltre agli Uffici di Segreteria il laboratorio linguistico "*Matilde Serao*", il laboratorio multimediale della direzione "*mas@niello*", il laboratorio di educazione alimentare e ceramica e la Sala "*Eleonora Pimentel Fonseca*". Tale ambiente viene utilizzato sia per le attività didattiche (esercitazioni in lingua, cineforum, visione documentari, attività varie) sia per lo svolgimento di riunioni tra i diversi soggetti che operano e/o interagiscono con l'istituzione scolastica.

Dal corrente anno scolastico tale sede ospita il **laboratorio permanente e centro risorse per l'insegnamento/apprendimento dell'italiano lingua straniera "ITALS_NeaPOLIS"**.

Aula multimediale del plesso:

- *mas@niello*



L'Ada Negri, il cui colore distintivo all'interno dell'Istituto Comprensivo è il giallo, dall'Anno Scolastico 1998/99 è ubicata in via Giambattista Manso in un edificio di nuova costruzione. La struttura su due livelli presenta aule spaziose, una palestra, una biblioteca propria e diverse aree verdi che circondano la struttura.

Fondata agli inizi del '900, la scuola ha assunto successivamente la denominazione "Ada Negri". Questa trova conferma in una foto con dedica della poetessa e in altri documenti andati perduti nel corso degli anni.

La struttura ospita sezioni di scuola dell'Infanzia, classi di scuola Primaria e due corsi di scuola Secondaria di I grado.

Aula multimediale:

- *@negri*.



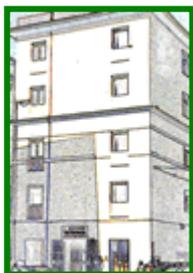
Sant'Eligio, il cui colore distintivo all'interno dell'Istituto Comprensivo è il blu, è il plesso della scuola primaria e dei corsi tradizionali di scuola Secondaria di I grado. Questi sono ospitati al quarto piano; il primo all'interno del chiostro e il secondo sul lato strada dell'omonimo complesso monumentale fondato dagli Angioini nel corso del XIII sec. e composto, all'epoca, da una chiesa, da un ospedale, da un ospizio e da un banco di pegni attivo fino al 1906. Il cortile interno, formato da sette archi, il chiostro e la fontana sono stati soggetti a lungo restauro e riaperti al pubblico l'1 giugno 2002.

Nel corso dei secoli, l'istituzione Sant'Eligio si è profondamente radicata nella storia della città per la valenza delle azioni evidenziate in campo formativo, assistenziale, sanitario e produttivo.

Aula multimediale:

- e-ligio (primaria)
- e-ligio (secondaria di primo grado)

Nel corrente anno scolastico, tale sede è temporaneamente chiusa per inagibilità dei locali. In considerazione di ciò, le classi della primaria sono ospitate nel plesso "Umberto I" e quelle della secondaria di primo grado nel plesso centrale "Caduti di Via Fani".



Caduti di Via Fani è la sede centrale della Scuola Secondaria di 1° grado, il cui colore distintivo all'interno dell'Istituto Comprensivo è il verde. L'edificio che la ospita si sviluppa su quattro livelli ed è completamente cablato per consentire l'accesso ad Internet ed alla rete LAN dell'Istituto.

Gran parte delle aule sono munite di lavagne interattive multimediali complete di ogni accessorio per l'innovazione della didattica.

L'edificio accoglie le classi del progetto "Metron_nomos" per la pratica strumentale di pianoforte, violino, flauto e chitarra.

Nella Sala "Corradino di Svevia" si svolgono non solo le riunioni collegiali dell'Istituto ma anche manifestazioni ed attività culturali aperte all'intero territorio. La struttura ospita infine, diversi laboratori, quali quelli di ceramica ed arte presepiale del Centro Studi Obiettivo Napoli e, dal corrente anno scolastico quello di danza.

Dall'anno 2008, presso tale sede è ospitato il Test Center AICA del nostro Istituto.

Aule multimediali:

- corr@dino;
- forom@gno

RISORSE LOGISTICHE

| Caduti via Fani | S. Eligio | Umberto I | Ada Negri |
|--|--|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> ■ Presidenza ■ Segreteria ■ Sala Docenti ■ Sala "Corradino di Svevia" ■ Palestra ■ Lab. informatico - multimediale ■ Test Center AICA ■ Laboratori Artigianali ■ Laboratorio disegno ■ Sala video ■ Biblioteca ■ Archivio ■ Servizi ai piani ■ 13 Aule ■ Aule per pratica musicale | <ul style="list-style-type: none"> ■ Sala Docenti ■ 14 Aule ■ Aula sostegno ■ Palestra ■ Laboratori di informatica ■ Servizi ■ Spazi all'aperto | <ul style="list-style-type: none"> ■ Direzione Scolastica ■ Direzione Amm.va ■ Segreteria didattica ■ Sala Docenti ■ Sala riunioni ■ 16 Aule ■ Lab. di informatica ■ Lab. Linguistico ■ Lab. "Bottega del Moricino" ■ Sala video ■ Biblioteca ■ Archivio ■ Servizi ai piani ■ Spazi all'aperto | <ul style="list-style-type: none"> ■ Sala Docenti ■ 17 Aule ■ Aula sostegno ■ Palestra ■ Lab. di informatica ■ Sala video ■ Biblioteca ■ Archivio ■ Servizi ai piani ■ Spazi verdi all'aperto |

RISORSE MATERIALI

| Caduti via Fani | S. Eligio | Umberto I | Ada Negri |
|--|---|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> ■ Attrezzi ginnici ■ Materiali per disegno e manipolazione ■ Carte geografiche ■ 4 LIM ■ Televisore ■ Videoproiettore ■ Videoregistratori ■ Videocamera digitale ■ Fotocamera digitale ■ Apparecchi stereo ■ Impianto audio video ■ N° 26 PC ■ N° 2 Stampanti laser ■ N° 3 Stampanti inkjet ■ N° 1 Fotocopiatrice ■ N° 1 Fax ■ Materiale audiovisivo ■ Testi scolastici e di consultazione ■ Distributore automatico bevande | <ul style="list-style-type: none"> ■ Attrezzi ginnici ■ Materiali per disegno e manipolazione ■ Carte geografiche ■ 2 LIM ■ N° 10 PC ■ N° 1 Stampante ■ N° 1 Fotocopiatrice ■ Testi scolastici e di consultazione ■ Fax ■ Distributore automatico bevande | <ul style="list-style-type: none"> ■ Materiali per disegno e manipolazione ■ Carte geografiche ■ Mappamondi ■ 2 LIM ■ Televisore ■ Videoregistratore ■ Apparecchio stereo ■ N° 21 PC ■ N° 3 Stampanti laser ■ N° 1 Stampante inkjet ■ N° 2 Fotocopiatrici ■ N° 1 Ciclostile elettronico ■ Fax ■ Materiale audiovisivo ■ Testi scolastici e di consultazione ■ Sala "Eleonora Pimentel Fonseca" (Aula video- Lab. Linguistico) ■ Distributore automatico bevande | <ul style="list-style-type: none"> ■ Attrezzi ginnici ■ Materiali per disegno e manipolazione ■ Carte geografiche ■ Mappamondi ■ Televisore ■ Videoregistratore ■ Apparecchio stereo ■ N° 8 PC ■ N° 1 Fotocopiatrice ■ Testi scolastici e di consultazione ■ Distributore automatico bevande |

RISORSE UMANE

Dirigente Scolastico:

Direttore Servizi Generali Amm.vi:

prof. CARMINE NEGRO

dott. SAVERIO GARGIULO

- **Docenti** n. 130 (infanzia 23; primaria 52; secondaria I grado 55)
- **Docenti Esperti Esterni** n. 1
- **Amministrativi** n. 5
- **Collaboratori scolastici** n. 15
- **Operatori socio-assistenziale** n. 2
- **Responsabile Sicurezza** n. 1
- **Custodi** n. 2
- **Lsu** n. 2

DOCENTI INFANZIA

UMBERTO I

SEZIONE A

FIORILLO ROSA
MARAVIGLIA PIERINA
MICERA ROBERTA (IRC)

SEZIONE B

CIPRIANO DOLORES
NUDO CARMELINA
MICERA ROBERTA (IRC)

SEZIONE C

MABILIA LUCIA ANGELA
MAIO PAOLA
LABELLA ROSA (IRC)

SEZIONE D

RUGGIERO TIZIANA
SCALA CARMELA
MICERA ROBERTA (IRC)

SEZIONE E

LEONE TIZIANA
MATTIELLO VITA
LABELLA ROSA (IRC)

ADA NEGRI

SEZIONE A

NATALE ANGELA
RAIOLA CAROLINA
LABELLA ROSA (Irc)

SEZIONE B

COLUCCI MONICA
SPADERA ELISABETTA
TRAMA FILOMENA
LABELLA ROSA (Irc)

SEZIONE C

TEDESCHI MARIA TERESA
PETRONE GENOVEFFA
LABELLA ROSA (Irc)

SEZIONE D

CESINO LIBERATA
DONNARUMMA CONCETTA
GAIS PAOLA (Sostegno)
BORRELLI LILIANA (Sostegno)
LABELLA ROSA (Irc)

DOCENTI PRIMARIA

UMBERTO I



PERCORSO RUBELO

| Prima A | |
|-------------------|---|
| DI COSTANZO RITA | Italiano - Geografia - Storia - Cittadinanza e Costituzione - Arte e Immagine |
| GARGIULO LUISA | Matematica - Scienze - Inglese - Motoria - Musica - Informatica |
| CATERINO CONCETTA | IRC |

| Seconda A | |
|-------------------|---|
| PERRELLI MARIA | Italiano - Geografia - Storia - Cittadinanza e Costituzione - Arte e Immagine |
| FRONGILLO ROMINA | Matematica - Scienze - Inglese - Motoria - Musica - Informatica |
| CATERINO CONCETTA | IRC |

| Terza A | |
|-------------------|---|
| FORMICOLA VANDA | Italiano - Inglese - Storia - Cittadinanza e Costituzione - Arte e Immagine |
| GENTILE M. TERESA | Matematica - Scienze - Informatica - Motoria - Musica |
| CATERINO CONCETTA | IRC |

| Quarta A | |
|---------------------|---|
| RICCARDI PATRIZIA | Italiano - Inglese - Storia - Cittadinanza e Costituzione - Arte e Immagine - |
| DEFINA VALERIA | Matematica - Scienze - Motoria - Musica - Informatica |
| STRAZZELLA CONCETTA | Geografia |
| CATERINO CONCETTA | IRC |

| Quinta A | |
|---------------------|---|
| VALLETTA SILVANA | Italiano - Geografia - Storia - Cittadinanza e Costituzione - Arte e Immagine |
| STRAZZELLA CONCETTA | Matematica - Scienze - Motoria - Informatica - Musica |
| RICCARDI PATRIZIA | Inglese |
| CATERINO CONCETTA | IRC |

| Prima B | |
|---------------------|--|
| D'INNOCENZIO ELVIRA | Italiano - Geografia - Storia - Cittad. e Cost. - Arte e Immagine - Musica - Informatica |
| SCARPATI ELISABETTA | Matematica - Scienze - Inglese |
| COTUGNO GRAZIA | Motoria |
| CATERINO CONCETTA | IRC |
| FONTANA SOFIA | Sostegno |

| Seconda B | |
|----------------------|--|
| IANICELLI MAFALDA | Italiano - Cittadinanza e Costituzione - Arte e Immagine - Motoria |
| COTUGNO GRAZIA | Matematica - Scienze - Musica - Informatica |
| FERACE M. ADDOLORATA | Storia - Geografia |
| SCARPATI ELISABETTA | Inglese |
| CAPOLUPO ROSALBA | IRC |
| FERACE MARIA ROSARIA | Sostegno |
| PALUMBO GRAZIA | Sostegno |

| Terza B | |
|----------------------|--|
| IANICELLI MAFALDA | Italiano - Cittadinanza e Costituzione - Arte e Immagine |
| COTUGNO GRAZIA | Matematica - Scienze - Motoria - Musica - Informatica |
| FERACE M. ADDOLORATA | Storia - Geografia |
| SCARPATI ELISABETTA | Inglese |
| CATERINO CONCETTA | IRC |
| MIGLIOZZI MARIA | Sostegno |
| PALUMBO GRAZIA | Sostegno |

| Quarta B | |
|--------------------|---|
| REPOLA GIULIA | Italiano - Inglese - Informatica |
| BENEDETTO SERAFINA | Matematica - Scienze - Motoria - Musica - Cittadinanza e Costituzione |
| SPANO ROSA | Geografia - Storia - Arte e Immagine |
| CATERINO CONCETTA | IRC |

| Quinta B | |
|--------------------|---|
| REPOLA GIULIA | Italiano - Inglese - Informatica |
| BENEDETTO SERAFINA | Matematica - Scienze - Motoria - Musica - Cittadinanza e Costituzione |
| SPANO ROSA | Geografia - Storia - Arte e Immagine |
| CATERINO CONCETTA | IRC |
| MIGLIOZZI MARIA | Sostegno |
| FONTANA SOFIA | Sostegno |



PERCORSO AQUILA REALE

DOCENTI PRIMARIA ADA NEGRI

Prima A – Prima B

PALLADINO MARIA (Italiano - Arte e Immagine - Storia -Cittadinanza e Costituzione - Informatica)
SACCO FRANCA (Matematica - Scienze - Geografia - Corpo, Movimento e Sport)
MOSCATO MARIA GRAZIA (Inglese - Musica)
CAPOI LIPO ROSAI BA (IRC)

Seconda A – Seconda B

LANNI FILOMENA (Italiano - Arte e Immagine - Storia -Cittadinanza e Costituzione - Informatica)
DE CICCIO MARIA G. (Matematica - Scienze - Geografia - Corpo, Movimento e Sport)
FORGILLO GIUSEPPINA (Inglese - Musica)
CAPOLUPO ROSALBA (IRC)
FEDULLO LUCIA (sostegno)
SCELZO AGNESE (sostegno)

Terza A – Terza B

GAZERRO NICOLINA (Italiano - Arte e Immagine - Musica - Corpo, Movimento e Sport)
SASSO CARMELA (Matematica - Scienze - Informatica)
MOSCATO MARIA GRAZIA (Inglese - Storia - Cittadinanza e Costituzione - Geografia)
CAPOLUPO ROSALBA (IRC)
FEDULLO LUCIA (sostegno)
SCELZO AGNESE (sostegno)
PAPA BALDO VIRGINIA (sostegno)

Quarta A – Quarta B

ALBORINO DANIELA (Italiano - Arte e Immagine - Musica - Corpo, Movimento e Sport)
ESPOSITO CARMINE ((Matematica - Scienze - Storia - Cittadinanza e Costituzione.)
FORGILLO GIUSEPPINA (Inglese - Geografia - Informatica)
CAPOLUPO ROSALBA (IRC)
SCELZO AGNESE (sostegno)
PAPA BALDO VIRGINIA (sostegno)

Quinta A – Quinta B

D'ANGELI ANTONIETTA (Italiano - Arte e Immagine - Storia - Cittadinanza e Costituzione)
LORO FILOMENA (Matematica - Scienze - Musica - Corpo, Movimento e Sport.)
SASSO CARMELA (Geografia)
RENNA ROSSELLA (Inglese - Informatica)
CAPOLUPO ROSALBA (IRC)

DOCENTI PRIMARIA

S. ELIGIO

Prima A

FERACE MARIA ADDOLORATA (Storia, Cittadinanza e Costituzione, Geografia, Arte e Immagine, musica)
 FERRARA MARIA RAFFAELLA (Matematica, Scienze, Informatica, Corpo, Movimento e Sport)
 VITA ROSANNA (Italiano, Inglese, Arte e Immagine)
 CERINO ADRIANA (IRC)

Seconda A

MARCONE MARIA ROSARIA (Italiano, Arte e Immagine, Musica)
 GUACCIO ADRIANA (Matematica, Scienze, Informatica, Corpo, Movimento e Sport)
 VITA ROSANNA (Inglese, Storia, Cittadinanza e Costituzione, Geografia)
 CERINO ADRIANA (IRC)

Terza A

MARCONE MARIA ROSARIA (Italiano, Arte e Immagine, Musica)
 GUACCIO ADRIANA (Matematica, Scienze, Informatica, Corpo, Movimento e Sport)
 VITA ROSANNA (Inglese, Geografia, Storia, Cittadinanza e Costituzione)
 NAPOLITANO FILOMENA (Sostegno)
 CERINO ADRIANA (IRC)

Quarta A

RENNA ROSSELLA (Italiano, Arte e Immagine)
 MAURO ROMANIA (Matematica, Scienze, Informatica)
 SCARPATI ELISABETTA (Inglese, Geografia, Storia, Cittadinanza e Costituzione)
 NAPOLITANO FILOMENA (sostegno)
 CERINO ADRIANA (IRC)

Quinta A – Quinta B

PAGNOZZI MARIA (Italiano, Arte e Immagine)
 GALANO ROSARIA (Matematica, Scienze, Informatica, Musica)
 FERRARA MARIA RAFFAELLA (Inglese, Storia, Cittadinanza e Costituzione, Geografia, Corpo, Movimento e Sport)
 REGA ANNA (sostegno)
 CATERINO CONCETTA (IRC)

DOCENTI SECONDARIA DI PRIMO GRADO



Sepeithos Eurisko



Vüsciola



Gymnasium



metron_nomos

| LETTERE | | CORSI |
|-----------------|-----------------|---------------|
| AMBRA | MARIA | C |
| BAZZICALUPO | MARINA | C |
| CAPOBIANCO | ROSARIA | A |
| CAPPIELLO | M. LAURA | G |
| ESPOSITO | MARIA VALENTINA | E |
| GENTILE | GEMMA | B-E |
| GIUSTO | FRANCESCA | D |
| IODICE | VIRGINIA | A |
| MATERAZZI | ROSALIA | H |
| NORMA | FRANCESCA | G-H |
| PINTO | ANTONIETTA | G-H |
| ROCCO | CIRA | A - E |
| SASSO | LUIGIA | D - F |
| SCOTTO | STEFANIA | C - F |
| | | |
| INGLESE | | CORSI |
| CORRADO | EMILIA | C - D |
| PARISI | ANTONELLA | G - H |
| FUSCO | RITA | A-B-E |
| RICCIARDI | ELENA | F |
| FRANCESE | | CORSI |
| DI FRANCESCO | VINCENZA | A-B-G-H |
| SPAGNOLO | | CORSI |
| MINOPOLI | GIUSEPPINA | C- D- E- F |
| ARTE E IMMAGINE | | CORSI |
| IERVOLINO | G. LOREDANA | A - C - D |
| LORELLO | GIUSEPPA | E - F - G - H |
| MUSICA | | CORSI |
| DI PIETRO | PATRIZIA | A-B-C-E |
| MALZONE | ANGELO | D - G - H |

| SCIENZE MOTORIE | | CORSI |
|----------------------|--------------|-------------------|
| MERNONE | ANNA | D-G-H |
| SEVERINO | VINCENZO | A-B-C-E-F |
| MATEMATICA e SCIENZE | | CORSI |
| ACCARDO | CARMELA | D |
| AMATO | ANNALISA | A-B |
| D'AMBROSIO | M. ROSARIA | G |
| MEA | EMILIO | H |
| MEDUGNO | LINA | C |
| MANGOGNA | MANUELA | E |
| VERNUCCI | MARIA | F |
| TECNOLOGIA | | CORSI |
| CAIAZZO | VALERIA | H - G |
| SENISE | PIETRO | C - D - E |
| COPPO | CAROLA | A - B - F - G - H |
| IRC | | CORSI |
| CASTALDO | FRANCESCO | TUTTI |
| STRUMENTO MUSICALE | | CORSI |
| DE ROSA | GIUSEPPINA | PIANO |
| CATALDI | RENATA | FLAUTO |
| PARISI | FILIPPO | CHITARRA |
| PALMIERI | MADDALENA | VIOLINO |
| SOSTEGNO | | CORSI |
| ALLEONATO | ALESSANDRA | B - C |
| DE VIVO | ANNA | F |
| DI FINIZIO | VANDA | G - H |
| ESPOSITO | AMALIA | H |
| MANZO | EMANUELA | D |
| SANTONASTASO | LUCIA AMELIA | A - H |
| TRAVINO | GESUALDA | A - E |

PERSONALE ATA**DIRETTORE S.G.A. Dott. SAVERIO GARGIULO**

| | | | | |
|----------------------------------|-----------|--------------|-------------------------|--------------------|
| ASSISTENTI AMMINISTRATIVI | ALBERTINI | ADELE | SEDE DI SERVIZIO | Umberto I |
| | CAMERA | MARIA TERESA | | Umberto I |
| | ELIBERTI | ANNA | | Caduti di via Fani |
| | FLAUTO | ELENA | | Umberto I |
| | MESSINA | TECLA | | Umberto I |

| | | | |
|---------------------------------|--|---|---|
| COLLABORATORI SCOLASTICI | UMBERTO I - S. ELIGIO (infanzia, primaria) | ADA NEGRI (infanzia, primaria e secondaria I grado) | CENTRALE - S. ELIGIO (secondaria I grado) |
| | FIORETTI ROSA (primaria UMBERTO I) | AMAURO CONCETTA (infanzia) | ESPOSITO ALAIA PAOLO |
| | INSABATO MARIA (infanzia UMBERTO I) | FIORDELLISI FILOMENA (infanzia) | PERRELLA GIUSEPPE |
| | PALOMBA MARIA STELLA (primaria UMBERTO I) | OREFICE ROSARIA (primaria) | RUOCCO CONCETTA (S. ELIGIO) |
| | SAVA PATRIZIA (infanzia UMBERTO I) | POLICHETTI MICHELE (primaria) | SCOGNAMIGLIO VIRGINIA |
| | PASSARETTI MARIO (primaria S. ELIGIO) | CASTELTRIONE FLORA (sec. I grado) | |
| | STASI ADDOLORATA (primaria S. ELIGIO) | | |

ALTRE RISORSE UMANE**OPERATORI SOCIO-ASSISTENZIALE**

| | |
|-------------------------|-------------------------|
| PLESSO UMBERTO I | PLESSO ADA NEGRI |
| | CAMMAROTA DORA |

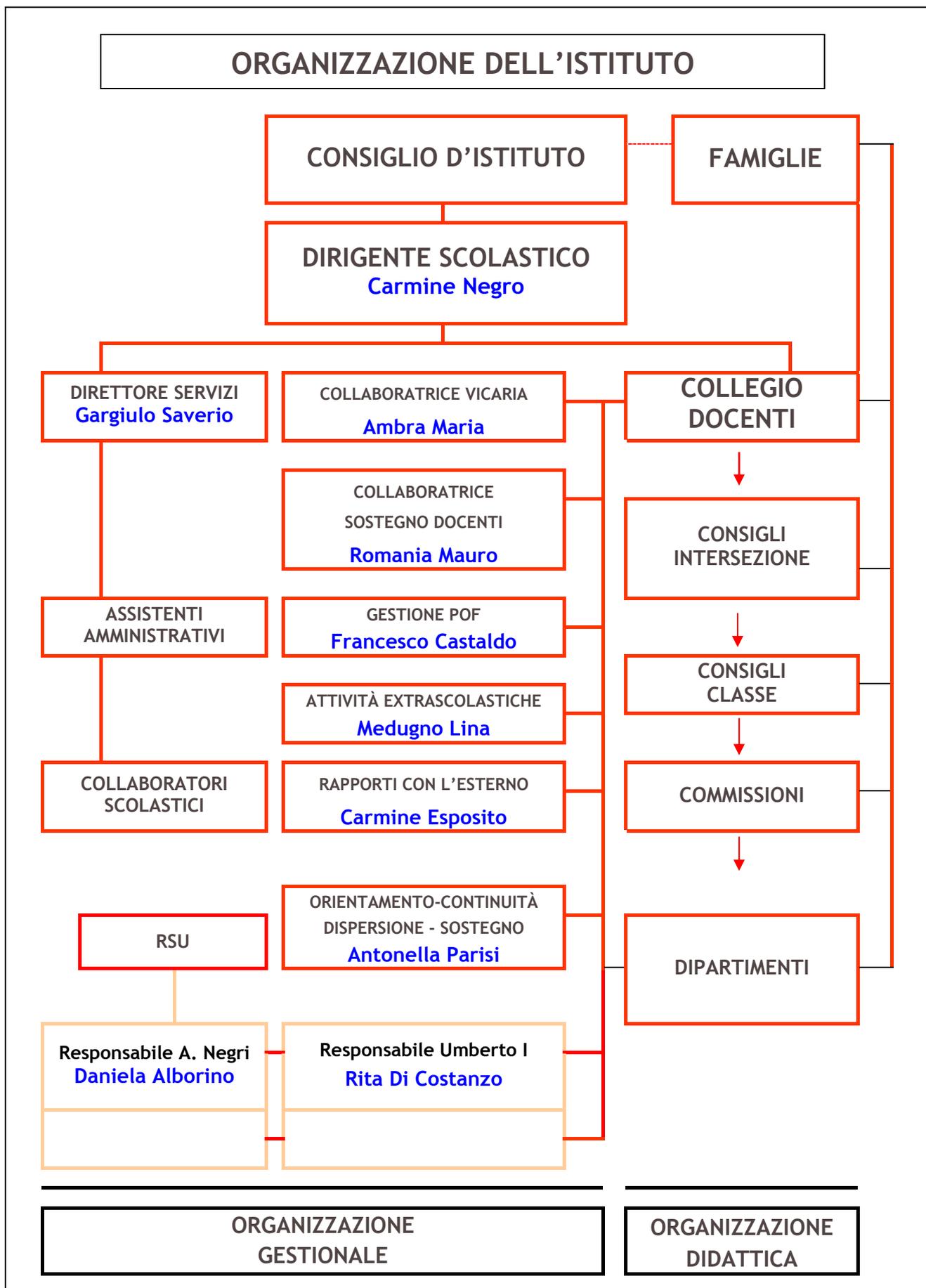
CUSTODI

| | |
|-------------------------|-------------------------|
| PLESSO UMBERTO I | PLESSO S. ELIGIO |
| GRIPPA ASSUNTA | GRATA VINCENZO |

LSU

| | |
|-------------------------|----------------------------------|
| PLESSO ADA NEGRI | PLESSO CADUTI DI VIA FANI |
| IORIO GENNARO | GIUSTINIANI FRANCESCO |

ORGANIGRAMMA DI GESTIONE

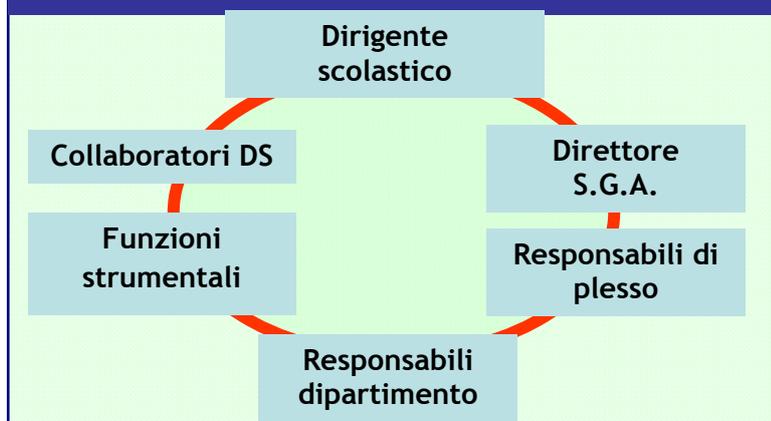


ORGANI COLLEGIALI

Consiglio d'Istituto

- Gestisce i compiti d'indirizzo, dando risalto e attenzione ai bisogni degli allievi, dei genitori e del personale docente e non docente.
- È l'organo collegiale a cui spetta l'approvazione definitiva del P.O.F.
- Delibera il piano finanziario.
- Nomina commissioni di lavoro.
- Elabora un suo regolamento.

Gruppo di direzione



Giunta Esecutiva

Eletta dal Consiglio d'Istituto è composta da un docente, da un non docente (ATA) e da due genitori. Della Giunta fanno parte di diritto il DS, che la presiede, e il DGSA, che funge da segretario.

La Giunta predispose il bilancio preventivo nonché il conto consuntivo e prepara i lavori del Consiglio; cura l'esecuzione delle delibere e designa un membro che, unitamente al DS

Collegio dei docenti

Nell'ambito dei suoi compiti istituzionali il Collegio:

- Elabora e approva il P.O.F.
- Definisce l'organizzazione per la realizzazione degli obiettivi generali e specifici della didattica
- Decide la gestione del tempo e degli spazi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi
- Definisce i criteri interni per la valutazione e il monitoraggio dei processi formativi
- Decide la progettazione, la ricerca e la sperimentazione.
- Promuove l'attivazione di accordi di rete e la realizzazione di eventuali scambi con i colleghi di altre scuole.
- Nomina commissioni di lavoro.

Consiglio di classe

Sono composti dai docenti delle classi e da due rappresentanti eletti tra i genitori. Essi, come organi di gestione e verifica della programmazione, sono convocati mensilmente secondo un calendario approntato all'inizio dell'anno scolastico.

Ogni CdC, della durata di circa un'ora, è diviso in due momenti: il primo, a cui partecipano solo i docenti di classe è dedicato al coordinamento didattico, il secondo prevede la partecipazione dei genitori rappresentanti di classe.

I CdC predetti contribuiscono ad individuare opportune iniziative integrative sia curricolari che

Coordinatore di classe

- È il referente del DS per tutto quanto di competenza della classe
- È il referente degli studenti per qualunque problema possa insorgere all'interno della classe
- È il referente della famiglia
- Cura il raccordo docente - alunni - genitori
- Pone particolare attenzione alla frequenza degli alunni e del gruppo classe
- Trasmette agli altri docenti informazioni significative in suo possesso
- Cura la biblioteca di classe

Comitato di valutazione servizio docenti

I membri del Comitato sono eletti dal Collegio dei Docenti. La valutazione del servizio viene effettuata per i docenti che attuano l'anno di prova.

Dipartimenti

Compiti dei dipartimenti

Area dei linguaggi verbali

Il dipartimento è una suddivisione funzionale del Collegio dei docenti, da cui viene costituito con delibera annuale, e comprende docenti della stessa classe di concorso o di classi affini. Queste le sue competenze:

Area dei linguaggi non verbali

Area matematico-scientifico-tecnologica

Area storico-geografico-sociale

- Nomina del coordinatore
- Esame dello statuto epistemologico delle discipline di riferimento
- Proposte di attività aggiuntive e/o percorsi curricolari relativi alle discipline di propria competenza
- Definizione e programmazione annuale degli obiettivi d'istruzione, delle strategie didattiche e docimologiche
- Selezione dei contenuti operata sulla base delle indicazioni nazionali e le scelte formative d'istituto
- Progettazione e realizzazione di moduli disciplinari
- Progettazione di moduli da utilizzare nell'area di recupero ed approfondimento
- Costruzione di prove d'ingresso, di verifica intermedia e finale
- Analisi dei bisogni relativi alla formazione, all'aggiornamento e alla ricerca
- Identificazione di beni, mezzi e strumenti
- Proposte delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione
- Monitoraggio e valutazione delle attività didattiche

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

La scuola si propone come luogo di educazione in senso ampio, dove il processo di apprendimento, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica degli studenti vengono favoriti e garantiti dal "patto formativo". Attraverso di esso si realizzano gli obiettivi del miglioramento della qualità, della trasparenza, della flessibilità, della collegialità e della partecipazione attiva, secondo le modalità definite dal Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

Nella consapevolezza che ogni efficace azione educativa, all'interno della scuola, coinvolge gli alunni, i loro insegnanti, i genitori, gli organi collegiali, gli enti esterni preposti o interessati al servizio scolastico, si presenta il contratto formativo dell'istituto, *"perché il patto tra la scuola e la famiglia diventi l'elemento portante la cornice culturale della presente offerta formativa"*.

Inoltre "la scuola perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative" (dalle "Indicazioni per il curricolo" settembre 2007).

Pertanto, si stipula con la famiglia dell'alunno il seguente patto di corresponsabilità educativa, con il quale:

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- rispondere sempre più ai bisogni degli alunni;
- far conoscere le proprie proposte educative e didattiche;
- progettare percorsi personalizzati finalizzati al successo scolastico, in riferimento alle capacità di ogni allievo;
- realizzare la flessibilità organizzativa e di percorso, al fine di migliorarne, così, l'efficacia;
- valutare l'efficacia e l'efficienza delle proposte;
- favorire la formazione e l'aggiornamento continuo dei propri docenti.



RISPETTO ALLE PERSONE

- Rispetta le idee altrui ed è disponibile al dialogo
- Mantiene un atteggiamento rispettoso ed educato nei confronti dei docenti e non docenti
- Non deride i compagni in difficoltà
- Non assume atteggiamenti che disturbino il lavoro dell'insegnante e dei compagni
- Rispetta le differenze di tutte le persone

RISPETTO AL LAVORO SCOLASTICO

- Collabora attivamente con i compagni ed i docenti
- Porta a scuola il materiale necessario
- Prende regolarmente nota dei compiti assegnati
- Pianifica con ordine i propri impegni scolastici
- Lavora con continuità, impegno e precisione
- È responsabile degli esiti formativi

Impegni dell'alunno

RISPETTO AL MATERIALE

- Rispetta e cura il materiale proprio, altrui e della scuola
- Conosce e rispetta le regole
- Ha cura degli ambienti scolastici



CARTA DEI SERVIZI

I PRINCIPI

L'Istituto aderisce ai principi dichiarati dalla Carta dei servizi della Scuola emanata con D.P.C.M. 7-6-95 n. 773.



I SERVIZI AMMINISTRATIVI

UFFICI DI SEGRETERIA

- **DIREZIONE DIDATTICA:** Piazza G. Pepe, 7
- **SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO:** Piazza S. Eligio, 106

RICEVIMENTO PUBBLICO

| | | |
|----------------|---------------------|----------------------|
| Lunedì | 8.30 - 10.30 | 13.30 - 14.45 |
| Martedì | 8.30 - 10.30 | |
| Mercoledì | 8.30 - 10.30 | 13.30 - 14.45 |
| Venerdì | 8.30 - 10.30 | 13.30 - 14.45 |

RICEVIMENTO PERSONALE DOCENTE

| | |
|---------|---------------|
| Martedì | 10.30 - 12.30 |
|---------|---------------|

| | |
|----------------|----------------------|
| Giovedì | 13.15 - 14.15 |
|----------------|----------------------|

La scuola assicura l'attuazione delle seguenti procedure:

distribuzione dei moduli e
iscrizione alle classi a
"vista"

rilascio di certificati con giudizio
entro cinque giorni lavorativi
dalla richiesta o dal momento
della disponibilità dei dati

rilascio dei certificati di
iscrizione entro tre giorni
lavorativi dalla richiesta o
dal ricevimento dei dati

Tutti i servizi sono gratuiti, fatti salvi gli oneri previsti
obbligatoriamente dalla legge.
Per la riproduzione di documenti consistenti si richiederà la
contribuzione prevista dalla L. 241/ 91.

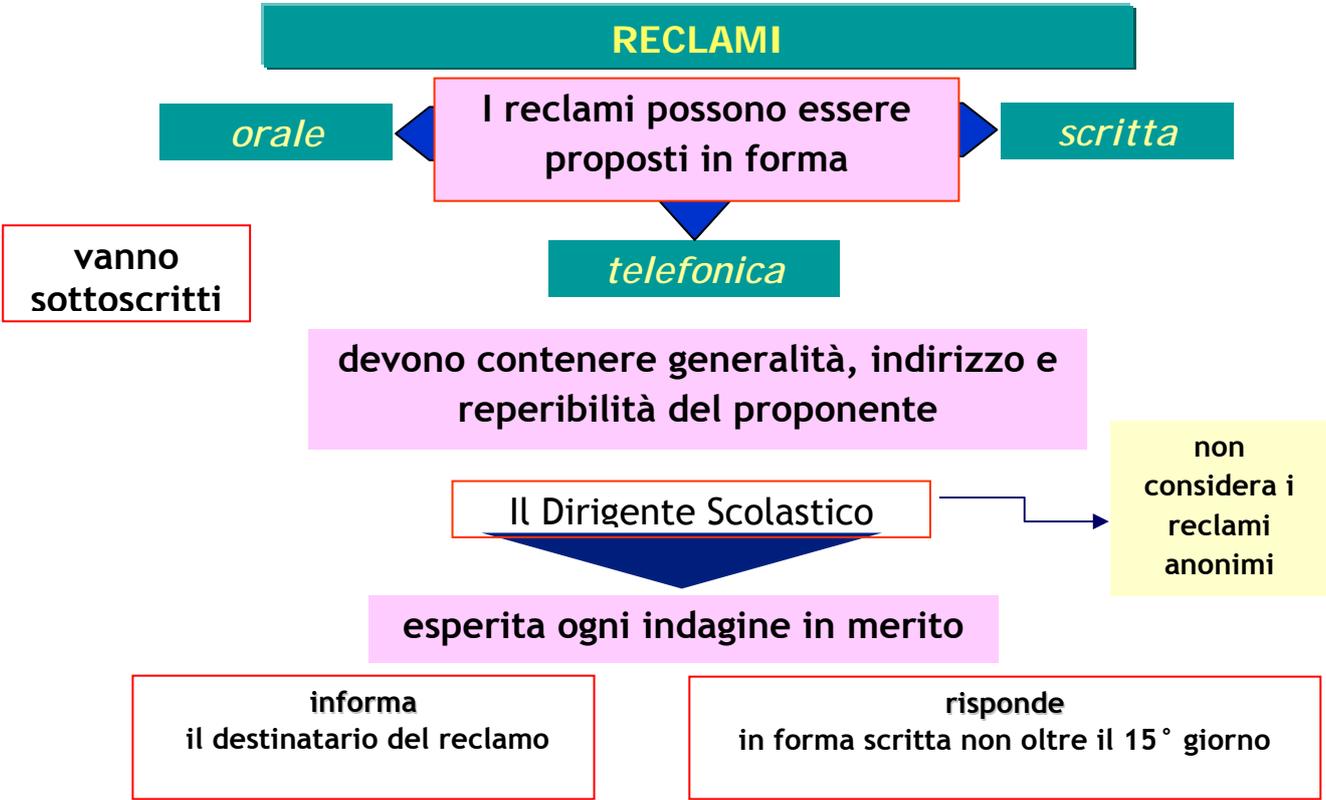
UFFICIO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

| | |
|---|--|
| <p>I genitori sono ricevuti dal Dirigente Scolastico nei plessi di appartenenza secondo il seguente prospetto:</p> | <p>I docenti operanti nei plessi indicati sono ricevuti dal Dirigente Scolastico nell'ufficio di presidenza come qui sotto schematizzato</p> |
| <p>Scuola Sec. I Grado "Caduti di Via Fani"</p> <p>Lunedì 9.30 – 10.30</p> | <ul style="list-style-type: none"> • "Caduti di Via Fani" • "S. Eligio" • "A. Negri" <p>giovedì 13.15 – 14.15</p> <p>"Umberto I"</p> <p>Martedì 10.30 – 12.30</p> <p>Giovedì 13.15 – 14.15</p> |
| <p>Scuola Infanzia – Primaria "Umberto I"</p> <p>Martedì 9.30– 10.30</p> | |
| <p>Scuola Primaria e Sec. I gr. "S. Eligio"</p> <p>Mercoledì 9.00 –10.00 / 10.00 - 10.30</p> | |
| <p>Scuola Infanzia – Primaria - Sec. I gr. "A. Negri"</p> <p>Venerdì 9.30– 10.30</p> | |

UFFICIO DEL DIRETTORE GENERALE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI

Il Direttore Generale dei Servizi Amministrativi

riceve i vari pubblici tutti i giorni in orario antimeridiano previo appuntamento telefonico



NORME DI SICUREZZA

La scuola è dotata di un piano di sicurezza articolato in diversi punti che affrontano il problema nei suoi diversi aspetti. In ogni plesso è presente l'albo della sicurezza comprendente tra l'altro i nominativi dei responsabili referenti e addetti alla sicurezza come previsto dalla vigente normativa (Dlgs n. 626/94)

È stato redatto un documento che individui, al manifestarsi di una situazione di pericolo, le azioni da compiere senza lasciare spazio all'improvvisazione e consentire l'evacuazione ordinata e tempestiva del personale presente nell'edificio.

Tale "piano" sotto il profilo più propriamente pedagogico, deve rappresentare un momento di grande impegno educativo.

▪ Nelle linee più essenziali è costituito da una serie di normative che coinvolgono tutto il personale normalmente presente nell'edificio: Dirigente scolastico, docenti, personale ATA, alunni.

▪ Affissione di planimetrie che indicano i percorsi da seguire, le scale di emergenza, il punto di raccolta, la sistemazione degli estintori, degli idranti e un estratto delle istruzioni di sicurezza.

▪ Connesso con la divulgazione del piano elaborato sono: l'addestramento degli operatori incaricati delle procedure di primo intervento e le esercitazioni pratiche per una verifica delle conoscenze, delle norme e delle disposizioni.

▪ Esercitazioni pratiche previste sono di due tipi:

- prove parziali, effettuate senza preavviso, senza allertamento di enti esterni e senza evacuazione totale dell'edificio;
- prove generali, almeno due all'anno, che comportano l'evacuazione dell'edificio, il trasferimento nelle zone di raccolta e l'attivazione di enti esterni.

▪ Individuazione, per ogni sede di un proprio referente alla sicurezza coordinati dal responsabile della sicurezza che sovrintende alle procedure organizzative e operative con l'approfondimento degli aspetti informativi e educativi.

PRIVACY

In ottemperanza alla normativa vigente, i dati sensibili relativi agli alunni ed a tutto il personale della scuola vengono trattati esclusivamente per le finalità istituzionali della scuola, salvaguardati e non divulgati a terzi (come previsto dal Dlgs 196/2003 codice in materia di protezione dei dati personali)

DATI E STATISTICHE GENERALI ALUNNI

(Dati aggiornati al 15/10/2010)

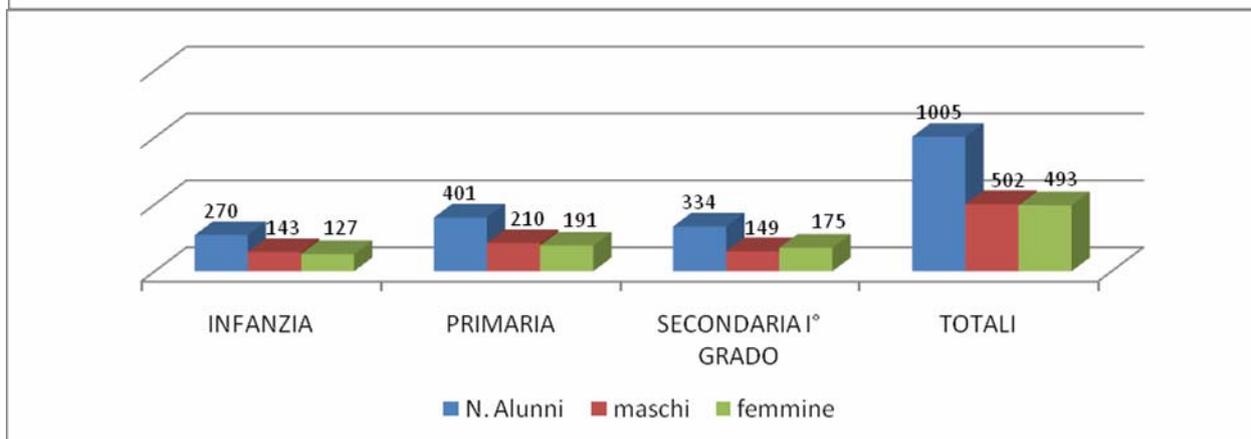
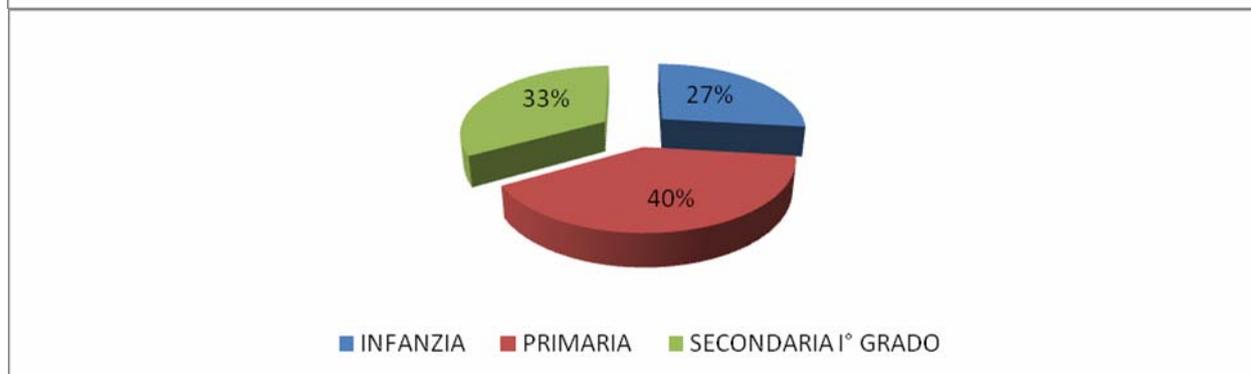
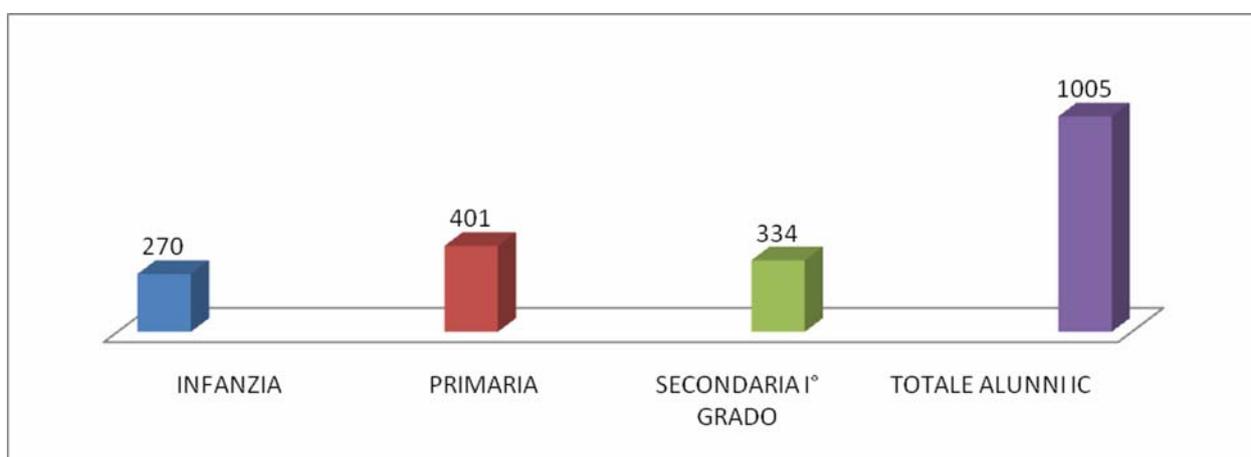
DISTRIBUZIONE ALUNNI PER ORDINI DI SCUOLA

TOTALE ALUNNI: 1005

| |
|---|
| INFANZIA |
| Totale iscritti 270 (M 143 - F 127) |
| SEZIONI n. 9 |

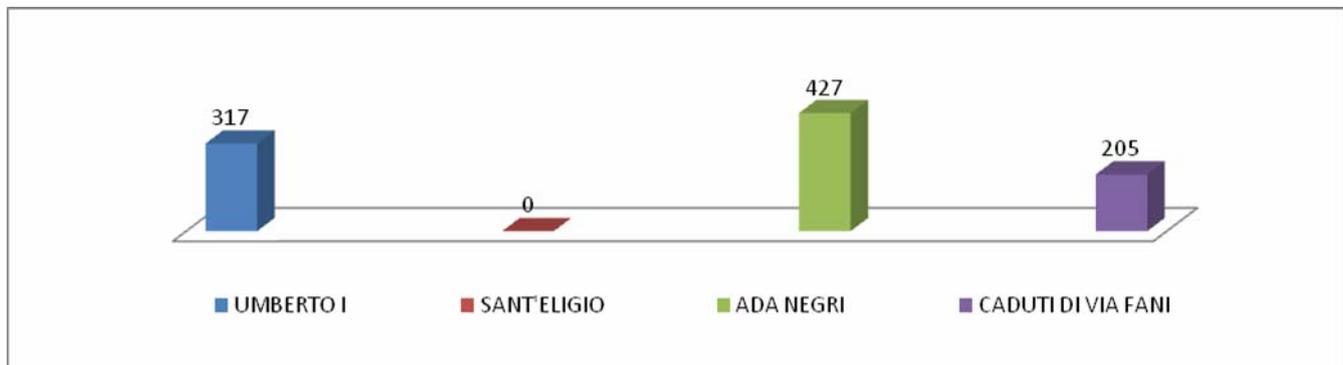
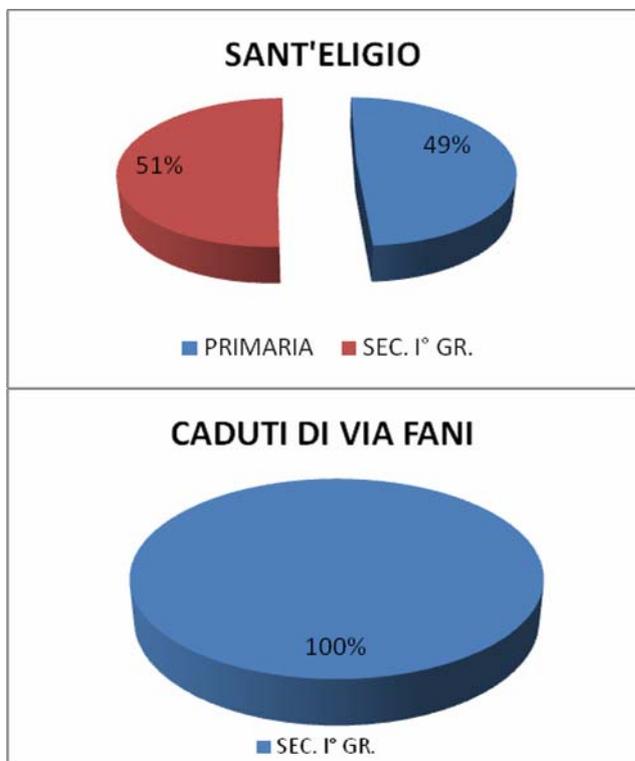
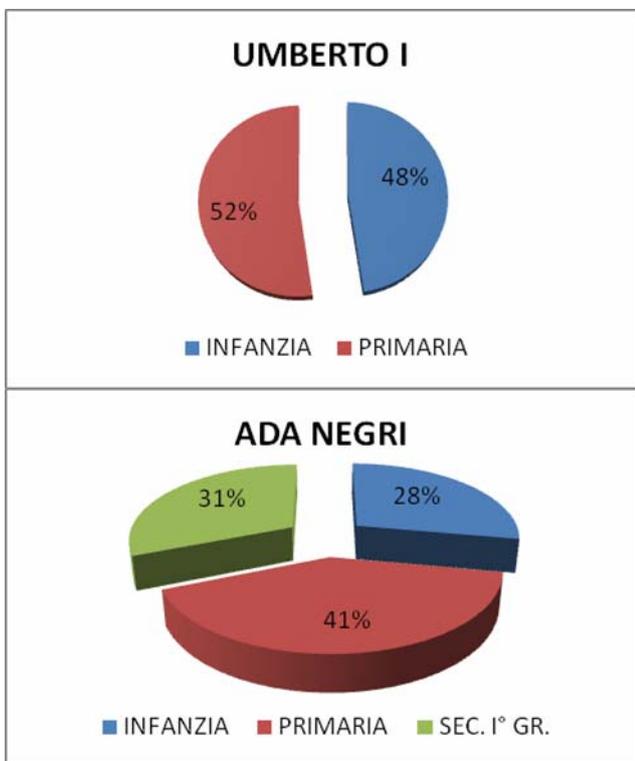
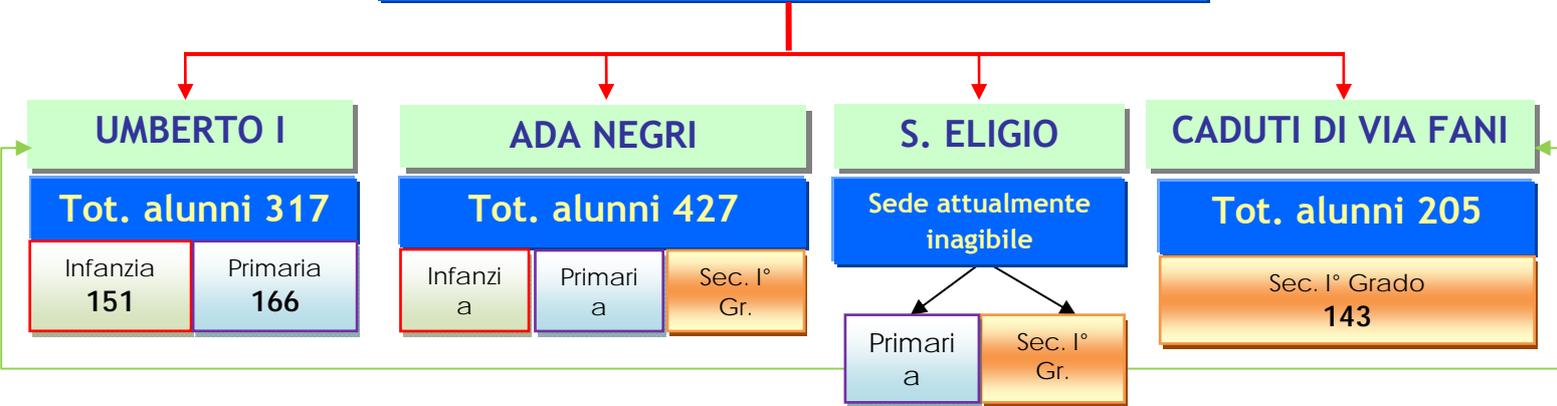
| |
|---|
| PRIMARIA |
| Totale iscritti 401 (M 210 - F 191) |
| Classi n. 26 |

| |
|---|
| SECONDARIA DI I° GRADO |
| Totale iscritti 334 (M 149 - F 175) |
| Classi n. 19 |



RIPARTIZIONE ALUNNI PER PLESSI SCOLASTICI

Totale alunni : 1005



DISTRIBUZIONE ALUNNI PER TIPOLOGIA DI SCUOLE, PLESSI E INDIRIZZI

INFANZIA

Alunni n. 270 (M. 143 - F. 127)
sezioni n. 9
Stranieri n. 11
Diversamente abili n. 4

UMBERTO I

Alunni n. 151 (M. 85 - F. 66)

Sezioni n° 5

Stranieri n° 6 (4 M - 2 F)

Diversamente abili n° 0

Sez. A

Alunni n. 32
M 18 - F 14

Sez. B

Alunni n. 30
M 18 - F 12

Sez. C

Alunni n. 33
M 15 - F 18

Sez. D

Alunni n. 29
M 20 - F 9

Sez. E

Alunni n. 27
M 14 - F 13

ADA NEGRI

Alunni n. 119 (M. 58 - F. 61)

Sezioni n° 4

Stranieri n° 5 (2 M - 3 F)

Diversamente abili n° 4 (1 M - 1 F)

Sez. A

Alunni n. 31
M 17 - F 14

Sez. B

Alunni n. 29
M 20 - F 9

Sez. C

Alunni n. 31
M 10 - F 21

Sez. D

Alunni n. 28
M 11 - F 17

PRIMARIA

Alunni n. 401 (M. 210 - F 191)

classi n. 26

Stranieri n. 31

Diversamente abili n. 17

UMBERTO I

Alunni n. 166 (M. 98 - F. 68)

| | |
|--------------------|-------|
| Classi | n° 10 |
| Stranieri | n° 27 |
| Diversamente abili | n° 6 |

PERCORSO RUBEOLO

| Prima A | Seconda A | Terza A | Quarta A | Quinta A |
|----------------------------|----------------------------|---------------------------|----------------------------|----------------------------|
| Alunni n. 20 M 13 - F 7 | Alunni n. 19 M 11 - F 8 | Alunni n. 17 M 9 - F 8 | Alunni n. 21 M 16 - F 5 | Alunni n. 16 M 6 - F 10 |

PERCORSO AQUILA REALE

| Prima B | Seconda B | Terza B | Quarta B | Quinta B |
|----------------------------|----------------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| Alunni n. 16 M 10 - F 6 | Alunni n. 18 M 8 - F 10 | Alunni n. 17 M 12 - F 5 | Alunni n. 13 M 8 - F 5 | Alunni n. 9 M 5 - F 4 |

ADA NEGRI

Alunni n. 175 (M. 78 - F. 97)

| | |
|--------------------|-------|
| Classi | n° 10 |
| Stranieri | n° 4 |
| Diversamente abili | n° 8 |

PERCORSO TRADIZIONALE

| Prima A | Seconda A | Terza A | Quarta A | Quinta A |
|---------------------------|----------------------------|----------------------------|---------------------------|-----------------------------|
| Alunni n. 17 M 9 - F 8 | Alunni n. 16 M 4 - F 12 | Alunni n. 20 M 9 - F 11 | Alunni n. 15 M 8 - F 7 | Alunni n. 25 M 10 - F 15 |

PERCORSO TRADIZIONALE

| Prima B | Seconda B | Terza B | Quarta B | Quinta B |
|----------------------------|----------------------------|----------------------------|---------------------------|----------------------------|
| Alunni n. 18 M 8 - F 10 | Alunni n. 15 M 4 - F 11 | Alunni n. 18 M 12 - F 6 | Alunni n. 12 M 7 - F 5 | Alunni n. 19 M 7 - F 12 |

S. ELIGIO

Alunni n. 60 (M. 34 - F. 26)

| | |
|--------------------|------|
| Classi | n° 6 |
| Stranieri | n° - |
| Diversamente abili | n° 3 |

PERCORSO TRADIZIONALE

| Prima A | Seconda A | Terza A | Quarta A | Quinta A |
|--------------------------|--------------------------|---------------------------|---------------------------|---------------------------|
| Alunni n. 5 M 3 - F 2 | Alunni n. 9 M 5 - F 4 | Alunni n. 10 M 9 - F 1 | Alunni n. 12 M 6 - F 6 | Alunni n. 12 M 7 - F 5 |

PERCORSO TRADIZIONALE

| | | | | Quinta B |
|--|--|--|--|---------------------------|
| | | | | Alunni n. 12 M 4 - F 8 |

SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Alunni n. 338 (M. 162 - F 176)

classi n. 19 - Stranieri n. 8 - Diversamente abili n. 16

CADUTI DI VIA FANI
(sede centrale)
Alunni n. 205 (M 95 - F 110)

Classi n° 13
Stranieri n° 6
Diversamente abili n° 10

PERCORSO SEPEITHOS-EURISKO

| Prima C | Seconda C | Terza C |
|-----------------------------|----------------------------|----------------------------|
| Alunni n. 23 M 12 - F 11 | Alunni n. 17 M 5 - F 12 | Alunni n. 23 M 8 - F 15 |

PERCORSO SEPEITHOS

| Prima E | Seconda E | Terza E |
|---------------------------|----------------------------|---------------------------|
| Alunni n. 13 M 6 - F 7 | Alunni n. 16 M 0 - F 16 | Alunni n. 13 M 4 - F 9 |

PERCORSO VUSCIOLA

| Prima B |
|---------------------------|
| Alunni n. 10 M 5 - F 5 |

PERCORSO TRADIZIONALE

| Seconda A | Terza A |
|--------------------------|----------------------------|
| Alunni n. 9 M 9 - F 0 | Alunni n. 19 M 11 - F 8 |

PERCORSO VUSCIOLA (sede S. ELIGIO)

| Prima D | Seconda D | Terza D | Terza F |
|----------------------------|----------------------------|---------------------------|---------------------------|
| Alunni n. 17 M 6 - F 11 | Alunni n. 19 M 16 - F 3 | Alunni n. 14 M 7 - F 7 | Alunni n. 12 M 6 - F 6 |

ADA NEGRI
(sede Succursale)
Alunni n. 133 (M 67 - F 66)

Classi n° 6
Stranieri n° 2
Diversamente abili n° 6

PERCORSO GYMNASIUM

| Prima G | Seconda G |
|-----------------------------|----------------------------|
| Alunni n. 25 M 14 - F 11 | Alunni n. 20 M 5 - F 15 |

PERCORSO TRADIZIONALE

| Terza G |
|----------------------------|
| Alunni n. 23 M 8 - F 15 |

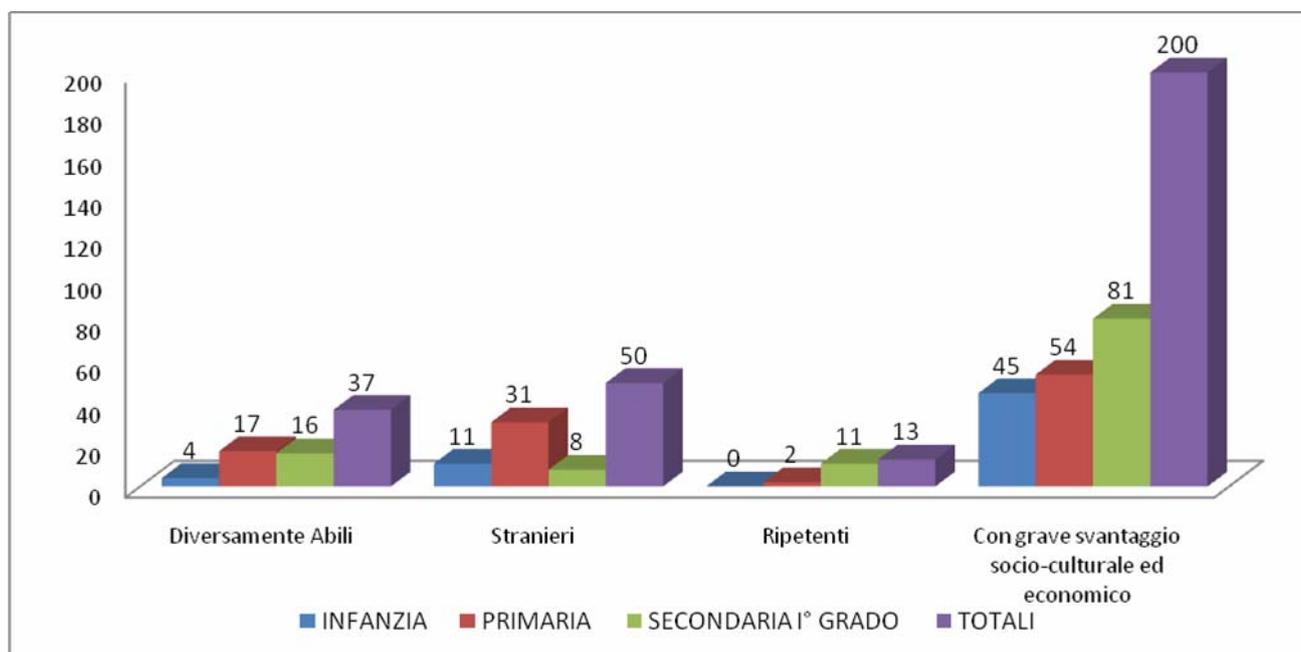
PERCORSO GYMNASIUM

| Prima H | Seconda H |
|-----------------------------|----------------------------|
| Alunni n. 24 M 12 - F 12 | Alunni n. 18 M 11 - F 7 |

PERCORSO TRADIZIONALE

| Terza H |
|----------------------------|
| Alunni n. 23 M 17 - F 6 |

| A.S. 2010/11 POPOLAZIONE SCOLASTICA CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI | | | | | |
|---|-----------------|-----------------|---------------------------|---------------|------------------------------------|
| dati rilevati nell'I.C | | | | | |
| ALUNNI | INFANZIA | PRIMARIA | SECONDARIA I GRADO | TOTALI | % SU POPOLAZIONE SCOLASTICA |
| Diversamente Abili | 4 | 17 | 16 | 37 | 3,6 |
| Stranieri | 11 | 31 | 8 | 50 | 4,9 |
| Ripetenti | 0 | 1 | 11 | 12 | 1,1 |
| Con grave svantaggio socio-culturale ed economico | 45 | 74 | 81 | 200 | 19 |



| TASSO DI DISPERSIONE SCOLASTICA NELL'ULTIMO TRIENNIO | | | | | |
|---|----------|----------|----------------------|-----|-----------------|
| Scuola INFANZIA | | | | | |
| | A | B | C | D | |
| A. S. | iscritti | respinti | abbandoni e/o ritiri | B+C | Tasso 100 x D/A |
| 2007 - 08 | 176 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 2008 - 09 | 171 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 2009 - 10 | 218 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Scuola PRIMARIA | | | | | |
| | A | B | C | D | |
| A. S. | iscritti | respinti | abbandoni e/o ritiri | B+C | Tasso 100 x D/A |
| 2007 - 08 | 446 | 1 | 0 | 1 | 0,2 |
| 2008 - 09 | 440 | 2 | 0 | 2 | 0,4 |
| 2009 - 10 | 442 | 2 | 0 | 2 | 0,4 |
| Scuola SECONDARIA DI PRIMO GRADO | | | | | |
| | A | B | C | D | |
| A. S. | iscritti | respinti | abbandoni e/o ritiri | B+C | Tasso 100 x D/A |
| 2007 - 08 | 280 | 12 | 3 | 15 | 3,3 |
| 2008 - 09 | 332 | 14 | 6 | 20 | 6 |
| 2009 - 10 | 318 | 11 | 13 | 24 | 7,5 |

PERCORSI FORMATIVI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



La Scuola Secondaria di 1° accoglie allievi nel periodo della pre-adolescenza, ne prosegue l'orientamento educativo, eleva il livello di educazione e di istruzione personale, accresce la capacità di partecipazione e di contributo ai valori della cultura e della civiltà e costituisce la premessa indispensabile per l'ulteriore impegno nel secondo ciclo di istruzione e di formazione. La scuola secondaria di 1° grado si pone i seguenti obiettivi generali del processo formativo e si caratterizza per i seguenti tratti educativi:

- **Scuola dell'educazione integrale della persona:** promuove processi formativi e si adopera per creare, attraverso le conoscenze e le abilità, occasioni dirette a sviluppare armonicamente la personalità degli allievi in tutte le direzioni.
- **Scuola che colloca nel mondo** aiuta lo studente ad acquisire un'immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale per permettere alle generazioni di affrontare in modo più consapevole e responsabile le scelte future.
- **Scuola orientativa** mira all'orientamento di ciascuno, favorisce l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale per permettergli di definire e di conquistare la propria identità e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale.
- **Scuola dell'identità** assolve il compito di accompagnare il preadolescente nella sua maturazione globale fino alle soglie dell'adolescenza.
- **Scuola della motivazione e del significato** è impegnata a radicare conoscenze ed abilità disciplinari ed interdisciplinari sulle effettive capacità di ciascuno, utilizzando modalità ricche di senso.
- **Scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi:** legge i bisogni e i disagi dei preadolescenti e interviene attraverso il coinvolgimento delle famiglie, di personale competente e dei soggetti educativi extrascuola quali gli enti locali, le formazioni sociali, la società civile presente sul territorio.

| SEDI | TEMPI | | |
|--------------------|--------------------------------------|---|---|
| Tutti i plessi | Periodo settembre e giugno | Giorni di lezione dal Lunedì al Venerdì | Orario di lezione: dalle h 08.00 alle h 13.00 |
| Caduti di via Fani | PERCORSI SEPEITHOS | | |
| | Periodo Ottobre - Maggio | Giorni di lezione: dal Lunedì al Venerdì | Orario di lezione: dalle h 08.00 alle h 13.30 |
| Sant'Eligio | PERCORSO VUSCIOLA | | |
| | Periodo Ottobre - Maggio | Giorni di lezione: dal Lunedì al Venerdì. | Orario di lezione: dalle h 08.00 alle h 13.30 |
| Caduti di via Fani | PERCORSO TRADIZIONALE | | |
| | Periodo Ottobre - Maggio | Giorni di lezione: dal Lunedì al Venerdì | Orario di lezione: dalle h 08.00 alle h 13.30 |
| Ada Negri | PERCORSO GYMNASIUM | | |
| | Periodo: Ottobre - Maggio | Giorni di lezione: dal Lunedì al Venerdì | Orario di lezione: dalle h 08.00 alle h 13.30 |

| PERCORSO METRON_NOMOS (3 ore settimanali curricolari) | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|--------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| SEDI | Periodo | CHITARRA | | | | | FLAUTO | | | | | PIANOFORTE | | | | | VIOLINO | | | | |
| Centrale | Giorni di lezione: | L | M | M | G | V | L | M | M | G | V | L | M | M | G | V | L | M | M | G | V |
| | Orario di lezione: | 13.30 18.00 | 13.30 16.30 | 13.30 17.15 | 13.30 17.30 | 13.30 14.45 | 13.30 18.00 | 13.30 17.30 | 13.30 17.30 | 13.30 17.30 | 13.30 17.30 | 13.30 14.45 | 13.30 18.00 | 13.30 17.15 | 13.30 18.00 | 13.30 17.30 | 13.30 14.45 | 13.30 18.00 | 13.30 17.30 | 13.30 17.30 | 13.30 18.00 |

| PERCORSO TRADIZIONALE | | PERCORSO VUSCIOLA | | PERCORSO GYMNASIUM | | PERCORSO SEPEITHOS | |
|-----------------------|-----------|---------------------------|-----------|---------------------------|-----------|---------------------------|-----------|
| MATERIE | ORE | MATERIE | ORE | MATERIE | ORE | MATERIE | ORE |
| ITALIANO | 6 | ITALIANO | 5 | ITALIANO | 5 | ITALIANO | 5 |
| | | | | LATINO | 1 | LATINO | 1 |
| | | LINGUA NAPOLETANA | 1 | | | | |
| INGLESE | 3 | INGLESE | 3 | INGLESE | 3 | INGLESE | 3 |
| FRANCESE | 2 | FRANCESE e/o SPAGNOLO | 2 | FRANCESE | 2 | SPAGNOLO | 2 |
| ARTE | 2 | ARTE | 2 | ARTE | 2 | ARTE | 2 |
| MUSICA | 2 | MUSICA | 2 | MUSICA | 2 | MUSICA | 2 |
| SCIENZE MOTORIE | 2 | SCIENZE MOTORIE | 2 | SCIENZE MOTORIE | 2 | SCIENZE MOTORIE | 2 |
| MATEMATICA | 4 | MATEMATICA | 4 | MATEMATICA | 4 | MATEMATICA | 4 |
| SCIENZE | 2 | SCIENZE | 2 | SCIENZE | 2 | SCIENZE | 2 |
| TECNOLOGIA | 2 | TECNOLOGIA | 2 | TECNOLOGIA | 1 | TECNOLOGIA | 1 |
| | | | | INFORMATICA (ECDL) | 1 | INFORMATICA (ECDL) | 1 |
| STORIA | 2 | STORIA | 1 | STORIA | 1 | STORIA | 1 |
| CITTADINANZA | 1 | CITTADINANZA | 1 | CITTADINANZA | 1 | CITTADINANZA | 1 |
| | | | | STORIA DI NAPOLI | 1 | STORIA DI NAPOLI | 1 |
| GEOGRAFIA | 1 | GEOGRAFIA | 2 | GEOGRAFIA | 1 | GEOGRAFIA | 1 |
| IRC /ATTIVITÀ ALT.IVE | 1 | IRC /ATTIVITÀ ALTERNATIVE | 1 | IRC /ATTIVITÀ ALTERNATIVE | 1 | IRC /ATTIVITÀ ALTERNATIVE | 1 |
| Totale ore | 30 | Totale ore | 30 | Totale ore | 30 | Totale ore | 30 |

PIÙ

| PERCORSO METRON_NOMOS | | | | | | | |
|-----------------------|-----|-----------|-----|-----------|-----|-----------|-----|
| STRUMENTO | ORE | STRUMENTO | ORE | STRUMENTO | ORE | STRUMENTO | ORE |
| CHITARRA | 3 | FLAUTO | 3 | PIANO | 3 | VIOLINO | 3 |

ASPETTI METODOLOGICI

La nostra scuola si propone di essere:

1. Una centro dove studenti, famiglie e tutto il personale, nella ricchezza delle relazioni, costruiscono insieme un ambiente positivo, attento ai bisogni di ognuno.
2. Un centro di cultura capace di fondere e integrare, in un percorso unitario di conoscenze e di approfondimento, la varietà delle proposte educative offerte dagli Enti locali, dalla famiglia e dalle varie agenzie culturali.
3. Un luogo dove il progetto educativo risponde a criteri di affidabilità e responsabilità, dove la formazione della personalità e delle competenze cognitive si realizzano nella possibilità di vivere relazioni serene con coetanei ed adulti, in maniera armonica, nel rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.
4. Una scuola che educa alla convivenza civile e al rispetto delle regole

L'azione didattica si ispira a tre principi essenziali:

1. l'alunno occupa, nell'azione didattica, una posizione centrale, come soggetto di educazione e di apprendimento;
2. l'insegnamento mira alla massima personalizzazione, pertanto ogni proposta di lavoro è adeguata alla realtà del preadolescente, con le sue caratteristiche psicologiche e intellettuali;
3. l'azione didattica mira ad incentivare la dimensione relazionale del gruppo classe.

I docenti di ogni Consiglio di classe cooperano per potenziare le capacità di attenzione, concentrazione e di ascolto, nonché la capacità di comprensione dei testi e dell'articolazione logica del pensiero degli alunni più dotati e a recuperare, con interventi individualizzati, gli alunni meno scolarizzati. Si svilupperà negli alunni l'interesse allo studio per migliorarne le capacità espressive e logiche, per arricchire il loro bagaglio culturale almeno di contenuti fondamentali. Saranno utilizzati metodologie e strategie innovative: metodo deduttivo, induttivo, il cooperative learning, il problem solving, la ricreazione, la didattica metacognitiva... Le lezioni saranno condotte sotto forma di dialogo; sarà curata in particolare l'esposizione sia orale che scritta con numerose e frequenti esercitazioni collettive ed individuali. Molto lavoro sarà svolto in classe, durante le ore di lezione allo scopo di controllare e seguire da vicino il processo di apprendimento di ciascun alunno.

FISIONOMIA DELL'UTENZA

TERRITORIO E CONTESTO SOCIO-CULTURALE

I quartieri **Mercato** e **Pendino**, nati separatamente nel 1779 al momento della ripartizione della città in dodici quartieri ad opera dei Borboni, furono unificati nel corso degli anni '70 nell'attuale VII Circoscrizione Comunale della città di Napoli. Dal 2005, insieme ai quartieri Avvocata, Montecalvario, San Giuseppe e Porto, costituiscono la Municipalità n. 2.

La loro storia si può dire nasca con la fondazione di Neapolis nel V sec. a.C. da parte dei Greci di Cuma: la vicinanza col porto ed i rapporti con la Grecia dettero un impulso notevole allo sviluppo commerciale della zona.

Durante la dominazione degli Angioini, Napoli divenne capitale del Regno di Sicilia e per le accresciute potenzialità commerciali di quella parte di territorio cittadino, molti settori produttivi e gran parte delle attività mercantili vi vennero trasferite da San Lorenzo.

Lo sviluppo commerciale dei due quartieri proseguì praticamente in maniera ininterrotta come è dimostrato dal brulichio di vicoli dedicati a questo o quel settore produttivo: Via dei Calzolari, Via Arte della Lana, Vico Zappari, Vico Barrettari, Largo degli Orefici, Via dei Candelari, Vico dei Tintori, Piazza della Selleria. Il fulcro del commercio, ma anche della vita politica e sociale dei due quartieri, era rappresentato da Piazza Mercato, luogo di incontri, di scambi, di rivolte popolari, di esecuzioni capitali, di feste pagane e religiose. La particolarità del luogo era accentuata dall'adiacente Piazza del Carmine che costituiva un tutt'uno con il largo del Mercato della cui vita essa stessa viveva.



Intreccio di storia, arte, costume popolare, religione, commercio spezzato in tempi recenti dalla mano dell'uomo che, andando in cerca di spazi più rispondenti alle esigenze di una società sempre più globalizzata, non esita a dimenticare il suo passato.

Il CIS e l'Interporto di Nola, dove si sono trasferite dal 1986 la maggior parte delle aziende dalla zona del Mercato, da una parte costituiscono sicuramente uno dei fiori all'occhiello della regione Campania, ma dall'altra hanno contribuito a privare della sua identità e della sua vocazione commerciale il territorio del Mercato-Pendino che, oggi, si presenta in gran parte degradato, nonostante gli sforzi dell'Amministrazione Pubblica e degli operatori di quartiere e, non ultime, delle associazioni di quei commercianti che continuano a combattere per la sua rinascita e per la formazione di una nuova identità.

| Quartiere | Kmq | maschi | femmine | totale | Densità abitativa |
|------------------------|-------------------------|--------------------------|--------------------------|---------------------------|-------------------|
| Mercato-Pendino | 1,02 | 12.081 | 13.181 | 25.242 | 24.747 |
| Mercato | 0,39 (pari al 38,3%) | 4.634 (pari al 48,2%) | 4.983 (pari al 51,8%) | 9.617 (pari al 38,1%) | 24.658 |
| Pendino | 0,63 (pari al 61,7%) | 7.447 (pari al 47,7%) | 8.178 (pari al 52,3%) | 15.625 (pari al 61,9%) | 24.801 |

Nella Municipalità 2 (Mercato, Pendino, Avvocata, Montecalvario, Porto, San Giuseppe) la popolazione residente ammonta a 91.536 unità. Qui la densità abitativa con 20.074 abitanti per kmq è la più elevata di tutte le altre.

Nel dettaglio la popolazione del quartiere Mercato e Pendino insiste su una superficie complessiva di appena 1,02 Km² e con 25.242 unità rappresenta il 27, 58% di quella residente nella Municipalità 2. Inoltre, la sua densità abitativa risulta molto più elevata (24.747 abitanti per kmq) in rapporto sia alla stessa Municipalità che alla città di Napoli.

In tale area, dove il 69,2% per cento degli edifici ad uso abitativo sono stati costruiti prima del 1919, è "storica" la persistente mancanza di servizi, di infrastrutture e di verde attrezzato.

Il numero delle famiglie presenti nel quartiere fa registrare uno dei valori più alti a livello territoriale delle Municipalità con oltre 38 famiglie ogni cento abitanti. La tipologia di famiglia prevalente è rappresentata da quelle con un solo nucleo (valore 64%). Di contro le famiglie senza nucleo rappresentano circa il 28%. Al loro interno si fa sempre più consistente il numero di famiglie svantaggiate, separate e/o divorziate e, più in genere, multiproblematiche (si pensi alla più alta e diffusa presenza di persone con disabilità o invalidità certificata o ancora a quelle collocate al di sotto della soglia di povertà).

A questi dati e problematiche vanno aggiunti quelli relativi alla presenza di immigrati non regolari che nel solo territorio del quartiere Mercato - Pendino rappresentano il 35% del totale cittadino.

Ad un'analisi più attenta, scorrendo i principali parametri sociali, culturali ed economici emergenti dalle rilevazioni susseguenti al censimento del 2001, la situazione per il quartiere Pendino e Mercato registra tendenzialmente, risultati peggiori e sensibilmente inferiori rispetto ai valori medi cittadini e della stessa Municipalità di appartenenza.

Con riferimento ai livelli di istruzione, le persone residenti di 6 anni e più nell'area Mercato-Pendino in possesso dei titoli di studio più elevati (diplomi di laurea, diplomi universitari e diplomi di scuola secondaria superiore) non superano il 28%, una percentuale sostanzialmente più bassa di circa sette punti rispetto al valore cittadino. In dettaglio, si registrano poco meno di 4 laureati ogni cento abitanti (Napoli 9,77%); 0,31 ogni 100 abitanti sono le persone che hanno conseguito un diploma

universitario (Napoli 0,67%); e circa 11 ogni cento abitanti sono le persone con diploma di scuola media superiore (Napoli 24,40%).

Inferiore alla media, rispetto al contesto cittadino, è anche la percentuale dei residenti che hanno soltanto la licenza media 26% (Napoli 29,21%), o la licenza elementare 21% (Napoli 24,29%), così come l'incidenza della popolazione senza alcun titolo di studio è di circa il 16% (Napoli 11,31%).

Dal punto di vista delle potenzialità produttive e dell'effettiva partecipazione all'attività produttiva, il quartiere Mercato Pendino presenta sempre una situazione meno soddisfacente rispetto a quella cittadina. Infatti, sia il tasso di attività che quello di occupazione sono sensibilmente inferiori sia ai valori cittadini che a quelli della Municipalità 2: il tasso di attività è pari al 36% circa (Napoli 42,67%) ed il tasso di occupazione prossimo al 21% (Napoli 29,28%). Tale quadro è confermato dal valore del tasso di disoccupazione che è vicino al 42%, sebbene la struttura economica e produttiva dell'area sia caratterizzata da una significativa presenza di unità locali in rapporto agli abitanti: 125,81 per mille abitanti contro un dato cittadino di 68,96 per mille abitanti.

Tale fattori influenzano il comportamento sociale, la produzione di rifiuti e la sicurezza. Di conseguenza nei rioni del quartiere - già storicamente segnati da povertà materiale ed immateriale - allignano la macro e micro criminalità e crescono in modo preoccupante, l'area del disagio e della devianza giovanile, l'emarginazione e l'esclusione sociale. Altresì critico risulta il processo di integrazione dell'eterogenea comunità di stranieri che popola il territorio del quartiere.

ANALISI DEI BISOGNI

In una società sempre più complessa e spesso contraddittoria, in rapida evoluzione e in profonda crisi di valori, di ideali e di punti di riferimento, la scuola ha il compito di creare le migliori condizioni per uno sviluppo armonico ed equilibrato della personalità degli alunni, sia negli aspetti individuali che sociali.

Ciò diviene ancora più pressante in un contesto territoriale eterogeneo, complesso e difficile come quello del quartiere Mercato-Pendino. Qui parimenti alla presenza di controculture da abbattere (micro e macro criminalità, emarginazione e "ghettizzazione" delle fasce più deboli, povertà materiale ed immateriale ...) si sviluppano e si moltiplicano, in modo inquietante, fenomeni di disagio, disadattamento e devianza prodotti generalmente da insufficienti stimolazioni culturali, carenze affettive, assenza di valori di riferimento, modelli comportamentali contraddittori, frantumazione del nucleo familiare, difficoltà economiche, problematiche di relazione.

Ciò emerge chiaramente dall'analisi dei rapporti scuola-famiglia dalla cui osservazione si ricava quanto segue:

- solo una ristretta parte dei nuclei familiari ha consapevolezza dei bisogni formativi dei ragazzi (circa il 12%);
- una seconda fascia di famiglie tende ad orientare positivamente i comportamenti dei ragazzi ed i loro atteggiamenti verso la vita scolastica e sociale (circa il 30 %);
- un'elevata percentuale di famiglie (circa il 58 %) oltre a manifestare scarsa motivazione e partecipazione, tende a delegare "in toto" alla scuola l'azione pedagogica.

In questo quadro, analizzando gli interessi e i bisogni degli alunni, emergono particolarmente:

- **il bisogno di identità** (capire chi si è, quali sono le proprie attitudini, le proprie capacità, i propri interessi, i propri limiti);
 - **il bisogno di sicurezza** (superare le situazioni di incertezza nelle scelte, nella propria vita quotidiana scolastica, familiare e sociale);
 - **il bisogno di autonomia** (valorizzare le proprie potenzialità, diventare capaci di scelte personali e responsabili, acquisire un corretto ed equilibrato senso di autonomia, riuscire ad elaborare progressivamente e gradualmente un proprio progetto personale di vita, chiarendo ed esplicitando i propri valori, ciò in cui si crede e che costituisce la molla delle proprie azioni);
 - **il bisogno di appartenere** (cioè di sentirsi parte di un gruppo, di partecipare in modo attivo alla vita sociale a vari livelli, anche in vista di un progressivo inserimento costruttivo nella società);
 - **il bisogno di esplorare** (cioè di conoscere in modo diretto e attivo la realtà sociale, ambientale, culturale con le sue molteplici proposte e le sue esigenze);
 - **il bisogno di comunicare** (cioè di esprimere se stessi in relazione agli altri, interagendo positivamente con le persone e con i gruppi).
- In considerazione di tutte queste esigenze - esplicite e/o implicite - il nostro Istituto si prefigge di:

- diffondere una cultura di attenzione ai bisogni ed ai diritti della persona-studente;
- promuovere una modalità di lavoro continuativo che faciliti la collaborazione e l'integrazione tra tutti coloro che sul territorio operano a favore del mondo giovanile;
- mettere in comune conoscenze, esperienze, risorse per accrescere la qualità dell'offerta formativa ed educativa rivolta ai ragazzi del quartiere;
- proporre un patto educativo da condividere con tutti i soggetti della comunità.

Pertanto, su questi assunti di base prende forma e si sviluppa un'azione educativa che vede tutta la comunità educativa attenta a:

CONDIVIDERE percorsi formativi e didattici flessibili capaci di suscitare negli alunni curiosità e motivazione al sapere ed orientati su una progettazione curricolare che miri a sviluppare competenze (cognitive, sociali, trasversali ...) aggiornate e spendibili sempre nell'esercizio di una cittadinanza piena, attiva e responsabile

RICONOSCERE e a **VALORIZZARE** le molteplici forme di intelligenza affinché ciascun alunno, nella relazione insegnamento/apprendimento, possa esercitare il proprio pensiero, fare esperienze significative e affermare la propria identità anche nell'incontro con altre culture

PRIVILEGIARE strategie metodologiche orientate alla scoperta e alla ricerca, richiamando la didattica laboratoriale:

- come *luogo del fare, dell'agire e del confronto aperto*, dove conoscenze e abilità possono trasformarsi in competenze con uso flessibile dei tempi e degli spazi, unitamente a diverse articolazioni dei gruppi classe
- come *luogo di promozione per personalizzare l'apprendimento* coniugando le esigenze di ciascun alunno con una didattica che privilegi l'apprendimento cooperativo
- come *luogo di apprendimento rispettoso*, nei ritmi e tempi di ciascuno, delle intelligenze multiple in cui ciascuno può ottenere risultati positivi e costruirsi così una più salda identità personale e sociale

COSTRUIRE il senso significato dell'etica del lavoro scolastico, della relazione/comunicazione tra le persone coinvolte, dell'identità di ciascuno pur nel rispetto della libertà e delle visioni personali

ASSICURARE continuità nei percorsi didattici ed educativi anche attraverso iniziative di orientamento per offrire risposte stimolanti e qualificanti per gli alunni

SOSTENERE l'orientamento nel futuro scolastico potenziando le attitudini, i talenti, e gli stili cognitivi di ciascuna persona-alunno

VALORIZZARE il patrimonio storico, artistico, ambientale e produttivo del territorio.

RISORSE ESTERNE E COLLABORAZIONI

Il nostro Istituto valorizza ed è aperto a tutte le proposte che provengono da Enti e Associazioni Locali che abbiano fini educativi o didattici conformi alla programmazione predisposta dal Collegio Docenti. In particolare si evidenziano le seguenti iniziative:

a) Aspetto socio-sanitario

- ASL NA1 per gli interventi di prevenzione delle dipendenze (videogiochi, tossicodipendenze, tabagismo, alcoolismo...) e per gli interventi di educazione alimentare, all'affettività e alla sessualità

b) Aspetto socio-culturale

- Provincia di Napoli
- Comune di Napoli
- Municipalità II
- Istituzioni scolastiche primarie e secondarie del territorio
- Associazioni culturali e sportive del territorio
- Istituto Italiano dei Castelli
- Università di Napoli "Federico II"
- Istituto Universitario "Suor Orsola Benincasa"
- Quotidiano "La Repubblica"
- Trinity College
- Parrocchie del territorio

FINALITÀ, OBIETTIVI E SCELTE GENERALI DELL'ISTITUTO

La scuola è un soggetto attivo: promuove azioni di cooperazione e solidarietà, la partecipazione di volontari (artisti, esperti, genitori, Enti, ecc.); realizza un contesto che valorizza, nel contempo, le risorse e le potenzialità del territorio e dell'Istituto, in un'ottica di confronto/condivisione fra docenti e genitori.

FINALITÀ

Promuovere la crescita educativo - sociale degli allievi attraverso la responsabilizzazione, la cultura della legalità, la cittadinanza attiva, la solidarietà, il rispetto dei diritti umani e degli ecosistemi terrestri (nell'ottica dello sviluppo sostenibile) in un sistema integrato continuo, orientato al raggiungimento del successo formativo.

Promuovere il successo formativo, prevenendo fenomeni di dispersione scolastica e garantendo pari opportunità.

Favorire un percorso formativo e unitario, attraverso collegamenti e sviluppo di percorsi didattici fra i tre settori dell'IC (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado).

Promuovere un inserimento proficuo ed efficace di alunni diversamente abili, con progetti di integrazione rispettosi delle specifiche potenzialità e volti ad un graduale sviluppo e recupero di competenze e padronanze nei vari ambiti educativo didattici.

Sensibilizzare ad una visione europea del futuro cittadino.

OBIETTIVI (NELL'OTTICA DEGLI ALLIEVI)

Stare bene a scuola; sentire l'appartenenza; saper interagire con compagni ed adulti; acquisire conoscenze e competenze aggiornate e spendibili in una società complessa ed in continua evoluzione.

COMUNICARE

- Ascoltare, leggere (prodotti verbali, non verbali, con più codici).
- Produrre (parlare, scrivere, realizzare prodotti con linguaggi non verbali, con più codici).
- Sviluppate il senso estetico e la creatività.

FARE OPERATIVO

Percepire, manipolare, progettare, costruire, creare.

ACQUISIRE UN METODO DI STUDIO

Osservare, raccogliere dati, analizzare, classificare, elaborare, sintetizzare, rielaborare, valutare.

RELAZIONARSI

- Con se stessi (conoscenza del corpo, autocontrollo, autostima, senso di responsabilità).
- Con gli altri (rispetto delle regole, delle identità, dei ruoli, educazione alla cittadinanza).
- Con il territorio (conoscenza, rispetto, inserimento, valorizzazione).

SVILUPPARE LA CONOSCENZA DI SE STESSI

Prendere coscienza delle proprie capacità, esprimendo un personale modo di essere, senza timore di esporlo agli altri.

ORIENTAMENTO

- Saper pensare al proprio futuro, dal punto di vista umano, sociale e professionale.
- Elaborare e argomentare un proprio progetto di vita, collaborando in modo responsabile con la scuola e la famiglia.

CITTADINANZA

- Acquisire la consapevolezza di essere titolare di diritti, ma anche di doveri per lo sviluppo qualitativo della convivenza civile.
- Riflettere sui propri diritti-doveri di cittadino, comportandosi di conseguenza.
- Acquisire coscienza della necessità di usare rispetto nei confronti del proprio corpo (corretta alimentazione, consapevolezza dei rischi che comporta l'abuso di alcool, l'uso di droghe e di fumo) e conoscere i rischi connessi a comportamenti disordinati.
- Impegnarsi nel rispettare l'ambiente, nel conservarlo e adottare comportamenti adeguati per la salvaguardia della sicurezza propria e degli altri.

OBIETTIVI (NELL'OTTICA DEI DOCENTI)

Potenziare la progettualità; privilegiare conoscenze e competenze significative, stabili nel tempo e trasferibili; valorizzare le diversità e promuovere le potenzialità di ciascuno, attraverso un'articolazione flessibile del gruppo classe e delle attività con una didattica attenta alle caratteristiche del singolo e ai bisogni individuali e collettivi.

ARTICOLAZIONE COMPLESSIVA DEL PROGETTO**AMBIENTE****accogliente ed efficiente**

- Vivere positivamente la scuola da parte di tutti: alunni, genitori, personale.
- Promuovere un clima sereno, accogliente ed efficiente

INTERAZIONE**scuola - famiglia - territorio**

- Porsi in interazione educativa con i processi educativi adiacenti o paralleli alla scuola

SCUOLA**come centro interculturale e polo di formazione permanente**

- Porsi come centro di cultura qualificato, aggiornato, aperto al quartiere in prospettiva interculturale
- Saper leggere le esigenze del territorio per tradurle in offerta formativa.

ATTENZIONE AI BISOGNI DELL'ALUNNO/A

Porsi come istituzione attenta ai bisogni del singolo alunno

CONOSCERE SE STESSI

Conoscere ed affrontare le problematiche esistenziali tipiche del discente

VIVERE IL PROPRIO TEMPO

Saper far entrare la realtà quotidiana del soggetto e della società nella scuola

PROGETTARE LA PROPRIA VITA

Orientare gli alunni nel processo dinamico della progettualità della loro vita

| | |
|---|--|
| Educare, istruire, formare | <ul style="list-style-type: none"> ▪ i saperi ▪ la qualità dell'insegnamento ▪ la qualità delle relazioni ▪ l'attenzione all'apprendimento |
| → Consiglio di sezione/intersezione/classe | l'azione coordinata e integrata dei Consigli di classe quando prevedono impegni ed interventi comuni |
| → Offerta formativa integrata | l'offerta formativa che integra i saperi curricolari (area progetti, attività integrative) |
| → Curricolo locale | le scelte educative specifiche, più legate all'identità culturale dell'Istituzione o a esigenze particolari del territorio, sulle quali s'intende investire collegialmente. |

Esplicitando lo schema su esposto si puntualizza quanto segue:

- L'azione educativa del nostro Istituto si sostanzia all'interno di ambienti educativi e contesti di apprendimento, stimolanti e motivanti, dove gli alunni possano sviluppare al meglio le loro potenzialità, maturando atteggiamenti positivi legati al rispetto di sé e degli altri; costruiti sul desiderio, sulla curiosità e sul gusto di imparare, di fare da sé e volti alla ricerca di senso.
- Oggetto dell' azione educativa è il *valore della persona*, come espresso nelle Dichiarazioni Internazionali dei Diritti dell'uomo e dei Diritti del fanciullo e la scuola opera perché ogni alunno abbia riconosciuto il diritto al pieno sviluppo della personalità e riconosce a ciascuno pari dignità sociale, rimuovendo attraverso interventi specifici qualsiasi ostacolo che impedisca il pieno sviluppo della persona umana.
- La significativa e crescente presenza di alunni stranieri nella nostra realtà impone alla Scuola una particolare cura all'accoglienza e alla convivenza civile tra alunni portatori di culture, religioni, lingue per porre le basi per la formazione dell'uomo e del cittadino, capace di inserirsi nella società civile come membro attivo, nello spirito dell'uguaglianza, nella capacità di apertura al dialogo e al confronto in una società inter-multi-transculturale, inter-etnica, inter-religiosa, inter-nazionale.
- La condivisione di regole e l'assunzione di responsabilità nelle azioni trovano un terreno ideale nel lavoro di gruppo dove entrano in gioco abilità sociali quali:
 - la capacità di accettare e rispettare l'altro;
 - la capacità di lavorare e di interagire con gli altri;
 - la capacità di crescere e di mettersi in discussione nel confronto con l'altro;
 - la capacità di condividere e di lavorare insieme su un obiettivo comune;
 - la capacità di accogliere e di cooperare anche con chi è diverso.
- Pertanto è avvertito come compito istituzionale quello di:
 - fornire all'alunno gli strumenti per essere protagonista del processo di apprendimento,
 - promuovere la capacità di organizzare conoscenze e informazioni secondo stili personali,
 - aiutare a portare al massimo compimento il proprio potenziale personale,
 - abituare ad autovalutare le esperienze individuali,
 - progettare un modello formativo utile al conseguimento di abilità efficaci alla costruzione consapevole delle conoscenze.
- Nella consapevolezza che un apprendimento significativo, radicato nell'esperienza cognitiva ed affettiva del soggetto, si realizza all'interno di un contesto dinamico e flessibile risultato di una progettazione condivisa, la scuola che persegue l'unitarietà dei processi di insegnamento, progetta un ambiente didattico, in cui si:
 - promuovono intelligenze multiple;
 - costruiscono e si rappresentano conoscenze;

- contestualizzano e si presentano compiti autentici;
- favorisce la riflessione il ragionamento e il pensiero autonomo;
- aiuta a utilizzare responsabilmente ciò che è stato appreso;
- offrono ambienti di apprendimento legati o aderenti al mondo reale;
- favorisce la costruzione cooperativa della conoscenza, attraverso la collaborazione con gli altri.

➤ Particolare attenzione è rivolta all' *approccio metacognitivo*, fondato su una didattica consapevole e funzionale allo sviluppo del pensiero che pone attenzione ai processi e alla maturazione di abilità, anche in vista della costruzione di un efficace metodo di studio, volto a promuovere il raggiungimento di padronanze, ad aiutare l'alunno a riflettere sui propri processi e prodotti di apprendimento, per assumerne conseguente consapevolezza. Nella didattica della scuola primaria l'approccio metacognitivo si connota come modalità di rappresentazione della conoscenza; nella scuola secondaria di primo grado, si configura, progressivamente, come costruzione di un efficace metodo di studio finalizzato a realizzare:

- *Corretto modo di pensare in proprio* in cui l'alunno attiva strumenti di consapevolezza individuale e sociale legati al pensare libero, autonomo, svincolato da giudizi altrui, finalizzati alla promozione di apprendimenti significativi che si innestino su processi precedenti al fine del conseguimento di una soddisfacente prestazione.
- *Strumenti efficaci per rafforzare l'autostima* per rafforzare l'identità personale inducendo ad operare in proprio attraverso la valorizzazione dell'errore in senso formativo, cercando di considerare l'errore come punto di partenza per nuovi apprendimenti senza mortificare l'alunno; per orientare il recupero di abilità non ancora consolidate; per favorire strategie metacognitive (esplicitare e confrontare con gli altri la strategia utilizzata).
- *Motivazione personale ad apprendere*, come atteggiamento di curiosità che guida alla scoperta e spinge ciascun alunno ad operare e comportarsi in un certo modo.
- *Acquisizione di abilità di studio e metodo efficace*: si attivano competenze in relazione alla comprensione globale e analitica dei contenuti studiati; capacità di analisi e sintesi; capacità di rielaborazione personale; capacità di memorizzazione; capacità di realizzare connessioni e collegamenti.

SCELTE DIDATTICHE E METODOLOGICHE

Nell'azione didattica - avendo posto la centralità dell'alunno come soggetto di educazione e di apprendimento - ogni proposta di lavoro sarà adeguata alla realtà della persona fanciullo-bambino-ragazzo con le sue caratteristiche psicologiche e intellettuali.

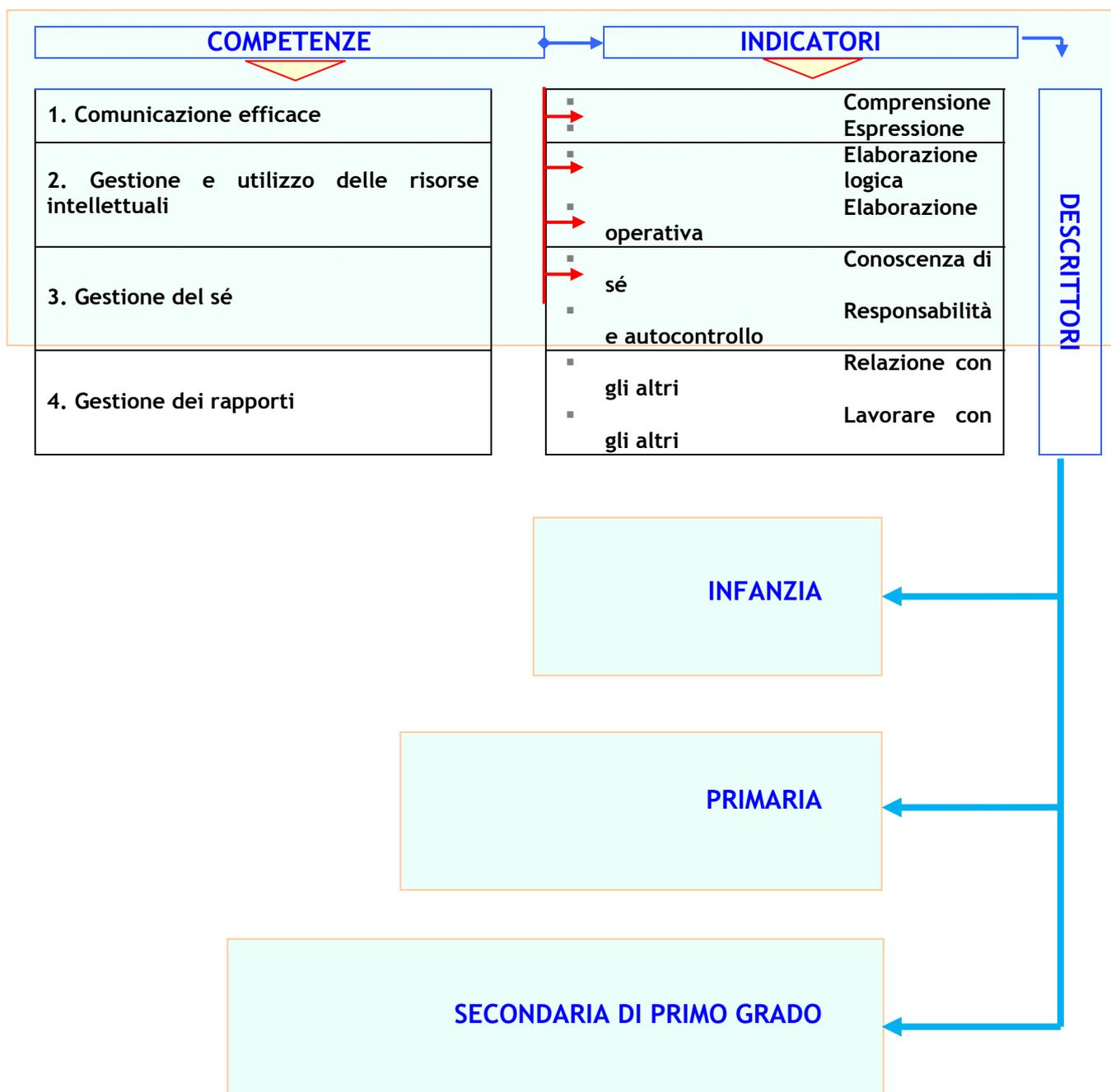
L'impostazione del metodo di lavoro risponderà ai seguenti criteri:

- 1. Impostazione puntuale del lavoro didattico** che, partendo dall'esame della situazione iniziale, definita in base a prove d'ingresso e osservazioni sistematiche, procederà alla suddivisione della classe in fasce di livello e all'organizzazione del curriculum comprendente anche interventi mirati al *sostegno, recupero e potenziamento*.
- 2. Coordinamento e coerenza fra i vari insegnamenti**, sia nella scelta di atteggiamenti e stili educativi comuni, sia nell'organizzazione sinergica degli interventi e delle proposte dei contenuti.
- 3. Attenzione alla psicologia degli alunni per** stimolare curiosità e bisogni ad apprendere e conoscere, per promuovere la creatività e l'operosità degli alunni.
- 4. Individualizzazione dell'insegnamento** in relazione alle esigenze e alle caratteristiche degli alunni: alla lezione frontale si alterneranno attività di gruppo e lezioni dialogate nel rispetto degli stili cognitivi degli alunni.
- 5. Problematizzazione:** i contenuti saranno presentati come ambiti di conoscenza e di occasioni operative, e non come semplici informazioni, per favorire la formazione ed il consolidamento del pensiero astratto.
- 6. Coinvolgimento attivo di tutti i soggetti** dell'azione educativa (docenti, alunni, genitori) nella conoscenza degli obiettivi da raggiungere, dei criteri operativi, dei metodi e degli strumenti di valutazione, ma anche nella consapevolezza dei propri ruoli.
- 7. L'esercizio dell'autovalutazione e dell'attività** decisionale, il confronto con se stessi, con il contesto sociale e con gli specifici linguaggi delle discipline si tradurrà nell' **orientamento degli alunni** anche in vista delle scelte future.

Mezzi e strumenti utilizzati:

- libri di testo e/o della biblioteca scolastica;
- aule attrezzate con LIM e biblioteca digitale;
- laboratorio informatico-multimedial;
- laboratori di recupero, consolidamento e potenziamento nell'area linguistico-artistico-musicale-espressiva, in quella storico-geografica-sociale e in quella matematico-scientifico-tecnologica;
- momenti di incontro-confronto tra alunni di classi e/o plessi diversi dell'IC;
- incontri e dibattiti con esperti;
- visite guidate, viaggi d'istruzione e campi scuola;
- partecipazione a manifestazioni culturali, teatrali e sportive;
- incontri con il mondo produttivo e con rappresentanti del mondo sociale e pubblico per una conoscenza diretta della realtà ambientale in cui opera la nostra Istituzione scolastica.

QUADRI SINOTTICI COMPETENZE ATTESE



SCUOLA INFANZIA

| Competenze | Indicatori | Descrittori I anno | Descrittori II anno | Descrittori III anno |
|---|---------------------------------------|--|---|---|
| 1. COMUNICAZIONE EFFICACE | 1.1 Comprensione | 1.1.1. È in grado di comprendere semplici consegne e messaggi legati al suo vissuto 1.1.2 È in grado di ascoltare e comprendere brevi storie 1.1.3 È in grado di comprendere semplici messaggi non verbali (simbolico - iconici etc.) | 1.1.1 È in grado di comprendere consegne e messaggi più complessi 1.1.2 È in grado di ascoltare e comprendere storie lette e/o narrate 1.1.3 È in grado di comprendere e decodificare autonomamente messaggi non verbali (simbolico, grafico, iconico, gestuale etc.) | 1.1.1 È in grado di comprendere comunicazioni e consegne di adulti e compagni di vario tipo 1.1.2 È in grado di ascoltare e comprendere testi narrati di vario tipo 1.1.3 È in grado di comprendere e decodificare messaggi più complessi, non verbali e simbolici (mass-media, grafico-pittorici, etc.) |
| | 1.2 Espressione | 1.2.1 È in grado di esprimere bisogni, desideri e vissuti propri utilizzando una semplice frase 1.2.2 È in grado di formulare semplici domande strettamente legate al suo vissuto 1.2.3 È in grado di esprimersi utilizzando materiali plastici (das, pongo, pasta di sale) e non 1.2.4 È in grado di esprimere un semplice ritmo 1.2.5 È in grado di memorizzare e ripetere semplici filastrocche, canzoncine e conte | 1.2.1 È in grado di formulare frasi corrette in vari contesti 1.2.2 È in grado di formulare semplici domande 1.2.3 È in grado di esprimere attraverso vari codici espressivi, semplici esperienze 1.2.4 È in grado di esprimere un ritmo più complesso 1.2.5 È in grado di memorizzare e ripetere filastrocche canzoncine e conte | 1.2.1 È in grado di comunicare verbalmente nel piccolo e grande gruppo utilizzando varie funzioni della lingua 1.2.2 È in grado di porre domande e dare risposte legate al contesto e mostrando fiducia nelle proprie capacità espressive 1.2.3 È in grado di comunicare attraverso vari codici espressivi (corporeo, grafico-pittorico, plastico, etc.) 1.2.4 È in grado di inventare nuovi ritmi 1.2.5 È in grado di memorizzare filastrocche canzoncine e conte sempre più complesse |
| 2. GESTIONE E UTILIZZO DELLE RISORSE INTELLETTUALI | 2.1 Elaborazione logica | 2.1.1 È in grado risolvere semplici problemi legati all'esperienza quotidiana 2.1.2 È in grado di cogliere semplici relazioni di spazio e di grandezza 2.1.3 È in grado di confrontare e raggruppare in base ad un attributo 2.1.4 È in grado di ordinare secondo criteri temporali e di grandezza | 2.1.1 È in grado di proporre ipotesi di risoluzione di un semplice problema 2.1.2 È in grado di mettere in relazione logica-spaziale e di grandezza oggetti legati al suo vissuto 2.1.3 È in grado di confrontare e raggruppare in base a due attributi 2.1.4 È in grado di ordinare secondo vari criteri (tempo, misurazioni di grandezze, colore...) | 2.1.1 È in grado di risolvere semplici problemi legati all'esperienza 2.1.2 È in grado di cogliere relazioni 2.1.3 È in grado di confrontare e raggruppare in "classi" individuando il criterio di classificazione 2.1.4 È in grado di ordinare secondo criteri di tempo, grandezze e quantità |
| | 2.2 Elaborazione operativa | 2.2.1 È in grado di attribuire proprietà senso-percettive alle cose che tocca e vede 2.2.2 È in grado di portare a termine attività strutturate 2.2.3 È in grado di utilizzare in modo corretto il materiale utile per lo svolgimento di una semplice attività | 2.2.1 È in grado di cogliere la funzione di persone e "cose" presenti nel loro vissuto 2.2.2 È in grado di individuare e applicare "regole" in giochi individuali e di gruppo 2.2.3 È in grado di utilizzare in giochi simbolici il materiale, le conoscenze e le abilità utili al suo svolgimento | 2.2.1 È in grado di formulare ipotesi di tipo scientifico 2.2.2 È in grado di tradurre, a livello concreto, semplici problemi in rappresentazioni simboliche 2.2.3 È in grado di utilizzare materiale per documentare semplici esperienze |
| 3. GESTIONE DEL SÉ | 3.1 Conoscenza di sé | 3.1.1 È in grado di muoversi nell'ambiente scolastico in maniera autonoma 3.1.2 È in grado di superare il distacco dalle figure parentali in modo sereno | 3.1.1 È in grado di muoversi in maniera autonomia in ambienti conosciuti e non, utilizzando schemi motori di base 3.1.2 È in grado di vivere in maniera serena all'interno dell'ambiente scolastico | 3.1.1 È in grado di muoversi e tenere un comportamento corretto, usando gli schemi motori di base in modo coordinato 3.1.2 È in grado di dimostrare di avere fiducia in se stesso affrontando serenamente anche situazioni nuove |
| | 3.2 Responsabilità e autocontrollo | 3.2.1 È in grado di portare a termine semplici consegne in maniera autonoma 3.2.2 È in grado di riordinare giochi e materiali dopo averli utilizzati | 3.2.1 È in grado di organizzarsi nello spazio scolastico seguendo semplici istruzioni verbali 3.2.2 È in grado di rispettare il proprio turno nei giochi e nelle attività | 3.2.1 È in grado di organizzarsi in modo autonomo nello spazio scolastico 3.2.2 È in grado di comprendere, condividere e rispettare le regole di comportamento all'intermo della scuola |
| 4. GESTIONE DEI RAPPORTI | 4.1 Relazione con gli altri | 4.1.1 Riconosce i compagni e si relaziona con un piccolo gruppo 4.1.2 È in grado di riconoscere il ruolo degli adulti e della scuola | 4.1.1 È in grado di collaborare con gli altri 4.1.2 È in grado di riconoscere la diversità fra il ruolo degli adulti e dei compagni | 4.1.1 È in grado di collaborare con il gruppo riconoscendo e rispettando le diversità 4.1.2 È in grado di riconoscere e di stabilire rapporti corretti con i compagni e gli adulti |
| | 4.2 Lavorare con gli altri | 4.2.1 È in grado di comprendere come risolvere situazioni di vita quotidiana, con la guida dell'insegnante | 4.2.1 È in grado di compiere scelte relativamente a semplici situazioni | 4.2.1 È in grado di compiere scelte autonome relative a semplici situazioni 4.2.2 È in grado di accettare e di eseguire proposte e idee diverse dalle proprie |

SCUOLA PRIMARIA

| Competenze | Indicatori | Descrittori classe I | Descrittori classe II | Descrittori classe III | Descrittori classe IV | Descrittori classe V |
|---------------------------------|---------------------|--|--|---|---|--|
| 1. COMUNICAZIONE EFFICACE | 1.1 Comprensione | 1.1.1 È in grado di comprendere il significato di semplici messaggi di insegnanti e compagni. | 1.1.1 È in grado di comprendere comunicazioni ed istruzioni su argomenti personali e scolastici. | 1.1.1 È in grado di comprendere complessivamente istruzioni e spiegazioni orali. | 1.1.1 È in grado di comprendere le istruzioni relative ad un compito assegnato. | 1.1.1 È in grado di comprendere istruzioni sempre più complesse in ordine allo svolgimento di attività scolastiche |
| | | 1.1.2 È in grado di comprendere il significato globale di testi ascoltati. | 1.1.2 È in grado di ascoltare semplici testi di vario tipo rilevandone gli elementi principali. | 1.1.2 È in grado di comprendere le principali informazioni in semplici testi scritti. | 1.1.2 È in grado di comprendere complessivamente le spiegazioni (orali) fornite a adulti e/o coetanei | 1.1.2 È in grado di comprendere le spiegazioni (orali) fornite da adulti e/o coetanei |
| | | 1.1.3. È in grado di comprendere il significato globale di semplici e brevi testi scritti. | 1.1.3 È in grado di comprendere gli elementi principali di semplici testi scritti di vario tipo. | 1.1.3 È in grado di comprendere le principali informazioni in testi scritti | 1.1.3 È in grado di comprendere le principali informazioni contenute in testi scritti di vario genere. | 1.1.3 È in grado di comprendere le informazioni contenute in testi scritti di vario genere |
| | | 1.1.4 È in grado di comprendere globalmente il significato di semplici messaggi non verbali | 1.1.4 È in grado di rilevare gli elementi significativi di un messaggio non verbale. | 1.1.4 È in grado di comprendere semplici messaggi non verbali | 1.1.4 È in grado di comprendere nella loro globalità il significato di messaggi non verbali, anche veicolati dai principali mass-media. | 1.1.4 È in grado di comprendere il significato di messaggi non verbali, anche veicolati dai principali mass-media |
| | 1.2. Espressione | 1.2.1 È in grado di esprimere un'esperienza personale in maniera chiara e comprensibile. | 1.2.1 È in grado di esprimersi oralmente in maniera chiara e comprensibile rispettando l'ordine temporale e causale. | 1.2.1 È in grado di esprimere oralmente in modo chiaro, appropriato e corretto un'esperienza personale, fatti e/o eventi. | 1.2.1 È in grado di esprimersi oralmente in maniera chiara e corretta su un argomento definito. | 1.2.1 È in grado di esprimersi oralmente in maniera chiara e corretta, utilizzando opportunamente i linguaggi disciplinari |
| | | 1.2.2 È in grado di riferire gli elementi significativi di cose, situazioni ascoltate o viste. | 1.2.2 È in grado di intervenire in una conversazione dimostrando di aver compreso l'argomento. | 1.2.2 È in grado di intervenire in una conversazione in maniera pertinente all'argomento trattato. | 1.2.2 È in grado di intervenire in una conversazione in modo appropriato e pertinente su un argomento definito. | 1.2.2 È in grado di intervenire in una conversazione in modo appropriato e pertinente |
| | | 1.2.3 È in grado di scrivere semplici frasi di senso compiuto in maniera corretta. | 1.2.3 È in grado di scrivere semplici testi corretti. | 1.2.3 È in grado di scrivere testi corretti. | 1.2.3 È in grado di comunicare per iscritto in maniera corretta su un argomento definito. | 1.2.3 È in grado di comunicare per iscritto in maniera corretta (sintassi, ortografia, grammatica) |
| | | 1.2.4 È in grado di esprimersi mediante il linguaggio iconico e corporeo. | 1.2.4 È in grado di esprimere attraverso il linguaggio iconico e corporeo sentimenti ed emozioni | 1.2.4 È in grado di usare la comunicazione non verbale per esprimere un proprio vissuto. | 1.2.4 È in grado di esprimersi utilizzando alcuni tipi di linguaggio non verbale. | 1.2.4 È in grado di esprimersi utilizzando vari tipi di linguaggio non verbale |

| Competenze | Indicatori | Descrittori classe I | Descrittori classe II | Descrittori classe III | Descrittori classe IV | Descrittori classe V |
|--|----------------------------|---|---|---|---|--|
| 2. GESTIONE E UTILIZZO DELLE RISORSE INTELLETTUALI | 2.1 Elaborazione logica | 2.1.1 È in grado di riconoscere semplici situazioni problematiche riferite ad argomenti familiari... | 2.1.1 È in grado di riconoscere aspetti problematici riferiti a situazioni note. | 2.1.1 È in grado di individuare le informazioni utili per risolvere un problema. | 2.1.1 È in grado di individuare e raccogliere informazioni finalizzate allo svolgimento di un compito | 2.1.1 È in grado di individuare e raccogliere informazioni finalizzate allo svolgimento di compiti sempre più complessi |
| | | 2.1.2 È in grado di ipotizzare soluzioni a semplici problemi. | 2.1.2 È in grado di individuare alcuni elementi necessari per giungere alla soluzione di un problema. | 2.1.2 È in grado di intuire il nesso causa- effetto di fenomeni ed eventi conosciuti. | 2.1.2 È in grado di individuare e comprendere il nesso causa- effetto di fenomeni ed eventi conosciuti. | 2.1.2 È in grado di individuare e comprendere il nesso causa- effetto di fenomeni ed eventi riferiti ad esperienze personali e/o di studio |
| | | 2.1.3 È in grado di cogliere semplici rapporti di causa- effetto relativamente ad esperienze vissute. | 2.1.3 È in grado di cogliere rapporti di causa- effetto. | 2.1.3 È in grado di verbalizzare il procedimento seguito in semplici esperienze operative. | 2.1.3 È in grado di spiegare e argomentare in ordine allo svolgimento seguito per la risoluzione di semplici situazioni problematiche | 2.1.3 È in grado di spiegare e argomentare in ordine allo svolgimento seguito per la risoluzione di situazioni problematiche |
| | | 2.1.4 È in grado di confrontare e classificare oggetti in base ad un criterio preciso | 2.1.4 È in grado di confrontare, ordinare e classificare secondo vari criteri. | 2.1.4 È in grado di sintetizzare oralmente le informazioni essenziali contenute in un semplice testo. | 2.1.4 È in grado di sintetizzare sia oralmente che per scritto le informazioni essenziali contenute in un semplice testo | 2.1.4 È in grado di sintetizzare le informazioni contenute in testi scritti e/o orali affrontati in classe |
| | | 2.1.5 È in grado di ordinare secondo vari criteri (numerico, temporale, di quantità) | | | | |
| | 2.2 Elaborazione operativa | 2.2.1 È in grado di rilevare operativamente gli elementi significativi di una situazione. | 2.2.1 È in grado di utilizzare informazioni da testi e situazioni. | 2.2.1 È in grado di rielaborare ed utilizzare semplici informazioni. | 2.2.1 È in grado di tradurre e/o organizzare le informazioni, i dati desunti da varie situazioni problematiche, sottoforma di rappresentazioni simboliche (schemi, tabelle..) | 2.2.1 È in grado di ricavare, elaborare ed organizzare le informazioni e i dati desunti da varie situazioni problematiche, sottoforma di rappresentazioni simboliche (schemi, tabelle..) |
| | | 2.2.2 È in grado di tradurre semplici problemi verificabili a livello operativo in rappresentazioni simboliche. | 2.2.2 È in grado di ricavare semplici informazioni da varie fonti. | 2.2.2 È in grado di ricavare i informazioni da varie fonti | 2.2.2 È in grado di rielaborare le informazioni ricavate da varie fonti. | 2.2.2 È in grado di rielaborare, anche in maniera personale e creativa, le informazioni ricavate da varie fonti |
| | | 2.2.3 È in grado di organizzare semplici dati ed informazioni attraverso il linguaggio delle immagini . | 2.2.3 È in grado di tradurre semplici problemi in rappresentazioni simboliche (numeri, grafici ecc). | 2.2.3 È in grado di trovare soluzioni adeguate a semplici situazioni problematiche | 2.2.3 È in grado di trovare soluzioni adeguate a situazioni problematiche legate al proprio contesto di vita. | 2.2.3 È in grado di trovare soluzioni adeguate a situazioni problematiche di diverso tipo e difficoltà |

| | | Descrittori classe I | Descrittori classe II | Descrittori classe III | Descrittori classe IV | Descrittori classe V |
|--------------------------|------------------------------------|---|---|---|--|--|
| 3. GESTIONE DEL SÉ | 3.1 Conoscenza di sé | 3.1.1 È in grado di riconoscere e nominare le parti del corpo. | 3.1.1 È in grado di esplicitare ciò che sa e ciò che non sa fare. | 3.1.1 È in grado di autovalutare le proprie capacità nell'ambito di esperienze operative. | 3.1.1 È in grado di dimostrare consapevolezza delle proprie capacità riferite a situazioni di vita scolastica. | 3.1.1 È in grado di analizzare le proprie capacità, riferite a situazioni di vita scolastica |
| | | 3.1.2 È in grado di adeguare il proprio comportamento a situazioni scolastiche. | 3.1.2 È in grado di riconoscere comportamenti scorretti. | 3.1.2 È in grado di modificare, dietro sollecitazione, comportamenti scorretti | 3.1.2 È in grado di modificare autonomamente comportamenti non corretti. | 3.1.2 È in grado di riconoscere i punti deboli legati alla propria personalità |
| | | | 3.1.3 È in grado di esplicitare stati d'animo legati a situazioni di vita scolastica e/o quotidiana | 3.1.3 È in grado di affrontare con fiducia le attività proposte | 3.1.3 È in grado di affrontare con fiducia attività sempre più complesse | 3.1.3 È in grado di mettere in atto strategie per cercare di modificare comportamenti scorretti |
| | | | | | | 3.1.4 È in grado di affrontare con autonomia e precisione le attività proposte |
| | 3.2 Responsabilità e autocontrollo | 3.2.1 È in grado di adeguare il proprio comportamento a situazioni scolastiche. | 3.2.1 È in grado di comportarsi in maniera adeguata alle situazioni. | 3.2.1 È in grado di adeguarsi alle regole stabilite ed impegnarsi a rispettarle. | 3.2.1 È in grado di comprendere l'utilità delle regole stabilite ed impegnarsi a rispettarle. | 3.2.1 È in grado di comprendere la necessità e l'utilità delle regole, comportandosi in maniera adeguata ad esse |
| | | 3.2.2 È in grado di riconoscere e tenere in ordine il proprio materiale | 3.2.2 È in grado di aver cura del proprio materiale | 3.2.2 È in grado di usare e rispettare il materiale necessario per lo svolgimento di un'attività. | 3.2.2 È in grado di scegliere il materiale necessario e più adatto per lo svolgimento di attività | 3.2.2 È in grado di organizzare il proprio lavoro in modo autonomo |
| 4. GESTIONE DEI RAPPORTI | 4.1 Relazione con gli altri | 4.1.1 È in grado di collaborare con il gruppo riconoscendo e rispettando le diversità | 4.1.1 È in grado di riconoscere e di stabilire rapporti corretti con i compagni e gli adulti | 4.1.1 È in grado di riconoscere e rispettare il proprio ruolo | 4.1.1 È in grado di interagire con i compagni secondo modalità stabilite di soluzione dei conflitti | 4.1.1 È in grado di costruire relazioni positive con gli altri |
| | 4.2 Lavorare con gli altri | 4.2.1 È in grado di compiere scelte autonome relative a semplici situazioni | 4.2.1 È in grado di accettare e di eseguire proposte e idee diverse dalle proprie | 4.1.2 È in grado di riconoscere i bisogni altrui | 4.1.2 È in grado di attivare modalità relazionali positive con compagni ed adulti | 4.2.1 È in grado di svolgere il proprio ruolo all'interno di un gruppo con responsabilità |

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

| Competenze | Indicatori | Descrittori in uscita classe I | Descrittori in uscita classe II | Descrittori in uscita classe III |
|--|------------------------------------|---|--|--|
| 1. COMUNICAZIONE EFFICACE | 1.1. Comprensione | 1.1.1 È in grado di comprendere testi e altre fonti di informazione di tipologie diverse | 1.1.1 È in grado di comprendere e riconoscere i messaggi impliciti delle varie fonti di informazione | 1.1.1 È in grado di comprendere e valutare in modo attivo e autonomo informazioni di tipologie diverse |
| | | 1.1.2 È in grado di comprendere e distinguere varie tipologie espressive e comunicative | 1.1.2 È in grado di analizzare varie tipologie espressive e comunicative | 1.1.2 È in grado di comprendere e analizzare criticamente varie tipologie espressive e comunicative |
| 1. COMUNICAZIONE EFFICACE | 1.2 Espressione | 1.2.1. È in grado di esprimersi attraverso messaggi verbali e non verbali in modo semplice e corretto | 1.2.1 È in grado di esprimersi in modo personale, chiaro e corretto, utilizzando linguaggi verbali e non verbali | 1.2.1 È in grado di esprimersi con linguaggi verbali e non verbali utilizzando varie tipologie espressive |
| | | 2.1.1 È in grado di raccogliere informazioni da fonti diverse | 2.1.1 È in grado di selezionare informazioni da fonti diverse | 2.1.1 È in grado di classificare informazioni da fonti diverse |
| 2. GESTIONE E UTILIZZO DELLE RISORSE INTELLETTUALI | 2.1. Elaborazione logica | 2.1.2 È in grado di individuare concetti chiave da semplici testi | 2.1.2 È in grado di collegare concetti chiave da più testi | 2.1.2 È in grado di collegare concetti chiave, estrapolati da fonti diverse |
| | | 2.1.3 È in grado di operare confronti | 2.1.3 È in grado di operare sintesi | 2.1.3 È in grado di formulare giudizi critici |
| | | 2.2.1 È in grado di produrre soluzioni operative in modo guidato | 2.2.1 È in grado di prendere iniziative per gestire semplici situazioni | 2.2.1 È in grado di riconoscere una situazione e rilevarne gli elementi essenziali utilizzando schemi, tabelle, grafici, mappe concettuali e mezzi informatici |
| | 2.2 Elaborazione operativa | 2.2.2 È in grado di svolgere semplici attività di tipo operativo | 2.2.2 È in grado di svolgere attività di tipo operativo utilizzando strumenti adeguati | 2.2.2 È in grado di svolgere attività di tipo motorio scegliendo tra strumenti e tecniche specifiche |
| | | 3.1.1 È in grado di orientarsi di fronte a situazioni nuove | 3.1.1 È in grado di orientarsi di valutare le proprie prestazioni | 3.1.1 È in grado di valutare criticamente le proprie prestazioni. |
| 3. GESTIONE DEL SÉ | 3.2 Responsabilità e autocontrollo | 3.2.1. È in grado di portare a termine i propri compiti con continuità | 3.2.1 È in grado di portare a termine i propri compiti nel rispetto delle regole concordate | 3.2.1 È in grado di organizzare autonomamente il proprio lavoro, valutando le proprie priorità |
| | | 3.2.2 È in grado di riconoscere i propri errori senza scoraggiarsi | 3.2.2 È in grado di riconoscere e valutare i propri errori e le proprie attitudini | 3.2.2 È in grado di valorizzare le proprie attitudini in funzione di una scelta |
| | 4.1 Relazionarsi con gli altri | 4.1.1 È in grado di costruire relazioni con gli altri | 4.1.1 È in grado di mantenere relazioni positive con gli altri | 4.1.1 È in grado di costruire, mantenere e migliorare i propri rapporti con gli altri |
| 4.2 Lavorare con gli altri | | 4.2.1 È in grado di svolgere il proprio ruolo all'interno di un gruppo con responsabilità | 4.2.1 È in grado di dare contributi personali in un gruppo | 4.2.1 È in grado di lavorare in un gruppo per il raggiungimento di un obiettivo comune |
| 4. GESTIONE DEI RAPPORTI | | | | |

COMPETENZE SOCIALI IN USCITA



| COMPETENZE SOCIALI : CAPACITÀ ESISTENZIALI | | |
|---|--|---|
| Finalità | | |
| <ul style="list-style-type: none"> ▪ Promuovere autoconsapevolezza sul senso del "sé", del proprio corpo, del proprio esistere, dei propri pensieri, delle proprie emozioni dei propri comportamenti e del significato di ciò che si compie ▪ Promuovere atteggiamenti di ricerca, di sostegno e di potenziamento della motivazione ▪ Promuovere senso di adeguatezza, di competenza, di autoefficacia, di capacità di ottenere successo | | |
| INFANZIA | PRIMARIA | SECONDARIA DI PRIMO GRADO |
| Conoscenze dichiarative (sapere): | | |
| <ol style="list-style-type: none"> 1. Prendere coscienza di sé 2. Riconoscere sé: i propri pensieri, i propri stati d'animo, le proprie emozioni 3. Denominare le principali emozioni | <ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere se stesso: il proprio corpo, i propri pensieri, le proprie emozioni, i propri stili e ritmi di apprendimento, i propri comportamenti, le dinamiche interiori e il dialogo interno 2. Denominare le principali emozioni | <ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere sé, il proprio corpo, i propri pensieri, i propri stati d'animo, le proprie emozioni, i propri stili e ritmi di apprendimento, i propri comportamenti, le dinamiche interiori e il dialogo interno. 2. Riconoscere i modi in cui le emozioni si manifestano 3. Riconoscere le proprie situazioni di agio e disagio 4. Denominare le principali emozioni |
| Competenze procedurali (saper fare): | | |
| <ol style="list-style-type: none"> 1. Associare ad alcune emozioni un colore. 2. Riconoscere le emozioni dalle espressioni del viso e dei gesti. 3. Discriminare sensazioni di agio e disagio | <ol style="list-style-type: none"> 1. Discriminare le proprie emozioni/sensazioni di agio-disagio. 2. Riconoscere i modi in cui le emozioni si manifestano (viso, gestualità, tono di voce). 3. Associare ad alcune emozioni un colore. 4. Localizzare sul corpo dove si sentono le emozioni. 5. Riconoscere intensità diverse nelle emozioni. 6. Saper discriminare tra emozioni e sentimenti. 7. Saper esprimere verbalmente emozioni e sentimenti. | <ol style="list-style-type: none"> 1. Saper comunicare i propri sentimenti 2. Incrementare l'autostima |
| Capacità euristiche (saper essere): | | |
| <ol style="list-style-type: none"> 2. Incrementare l'autostima 3. Essere consapevole dei propri comportamenti. | <ol style="list-style-type: none"> 1. Saper attribuire un senso alle proprie emozioni e alla loro espressione 2. Saper esprimere le emozioni con modalità socialmente accettabili. 3. Identificare punti di forza e punti di debolezza e saperli gestire | <ol style="list-style-type: none"> 1. Essere consapevoli del proprio comportamento 2. Essere consapevoli delle proprie capacità e dei propri punti deboli e saperli gestire |

| COMPETENZE SOCIALI : CAPACITÀ RELAZIONALI | | |
|--|---|--|
| Finalità | | |
| <ul style="list-style-type: none"> ▪ Promuovere autoconsapevolezza delle relazioni con se stesso, con gli altri e con il mondo ▪ Promuovere atteggiamenti positivi di accoglienza, di rispetto e di assertività nelle relazioni con gli altri ▪ Promuovere senso di benessere | | |
| INFANZIA | PRIMARIA | SECONDARIA DI PRIMO GRADO |
| Conoscenze dichiarative (sapere): | | |
| 1. Saper ascoltare e osservare gli altri | 1. Riconoscere situazioni di conflitto e individuarne cause e conseguenze 2. Riconoscere la necessità delle regole 3. Conoscere il significato di ascolto | 1. Riconoscere atteggiamenti ed espressioni appartenenti alla sfera dell'amicizia e del litigio 2. Riconoscere situazioni di conflitto, cause e conseguenze 3. Riconoscere la necessità del rispetto delle regole |
| Competenze procedurali (saper fare): | | |
| 1. Saper riconoscere atteggiamenti e parole appartenenti alla sfera dell'amicizia e del litigio. 2. Rispettare le regole stabilite collettivamente. | 1. Riconoscere atteggiamenti e parole appartenenti alla sfera dell'amicizia e del litigio 2. Attivare modalità relazionali positive con compagni e adulti 3. Individuare comportamenti corretti e scorretti 4. Rispettare le regole stabilite collettivamente 5. Interagisce con i compagni secondo modalità stabilite di soluzione dei conflitti 6. Prendere coscienza del gruppo 7. Assumere comportamenti di rispetto per gli altri 8. Riconoscere i bisogni dell'altro 9. Si pone in ascolto attivo 10. Saper accettare punti di vista differenti 11. Esprime in modo adeguato le proprie idee 12. Saper rispettare il proprio ruolo | 1. Attivare modalità relazionali positive con compagni ed adulti 2. Rispettare le regole stabilite collettivamente 3. Saper accettare punti di vista differenti 4. Saper individuare strategie di superamento del conflitto |
| Capacità euristiche (saper essere): | | |
| 1. Individuare comportamenti corretti e scorretti. | 1. Migliorare e correggere eventuali inadeguatezze 2. Aiutare chi ha difficoltà ad esprimersi e a partecipare 3. Essere consapevole della visione altrui | 1. Essere consapevoli della visione altrui. |

| COMPETENZE SOCIALI : CAPACITÀ PROGETTUALI | | |
|--|--|--|
| Finalità | | |
| <ul style="list-style-type: none"> ▪ Promuovere autoconsapevolezza delle proprie capacità e della propria voglia di costruire un proprio personale progetto di vita, gustandosi il piacere anche di piccole scelte, di piccole decisioni, di piccoli obiettivi personali raggiunti. ▪ Promuovere capacità di valutare, di senso critico e di desiderio di miglioramento. ▪ Promuovere senso di piacere nel desiderio di progettare, di costruire e di gustarsi la gratificazione del successo | | |
| INFANZIA | PRIMARIA | SECONDARIA DI PRIMO GRADO |
| Conoscenze dichiarative (sapere): | | |
| <ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere alcune proprie capacità 2. Conoscere alcuni processi operativi per raggiungere obiettivi | <ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere le proprie capacità, i propri limiti e risorse 2. Conoscere piccoli processi progettuali che lo confermano nella decisione del raggiungere obiettivi | <ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere le proprie capacità, i propri limiti e risorse 2. Conoscere piccoli processi progettuali che lo confermano nella decisione del raggiungere obiettivi |
| Competenze procedurali (saper fare): | | |
| <ol style="list-style-type: none"> 1. Progettare insieme ad altri decisioni e soluzioni. | <ol style="list-style-type: none"> 1. Saper organizzare la giornata. 2. Saper progettare attività 3. Lavorare per giungere ad una produzione individuale e di gruppo 4. Saper suddividere i carichi 5. Elaborare e scrivere il regolamento di classe | <ol style="list-style-type: none"> 1. Saper attribuire incarichi e responsabilità 2. Saper condividere scelte e decisioni 3. Saper compiere scelte sulla base delle proprie aspettative e caratteristiche |
| Capacità euristiche (saper essere): | | |
| <ol style="list-style-type: none"> 1. Condividere decisioni 2. Saper scegliere e decidere. | <ol style="list-style-type: none"> 2. Saper attribuirsi incarichi e responsabilità 3. Saper condividere scelte e decisioni 4. Saper attivarsi per raggiungere uno scopo comune 5. Saper valutare il proprio lavoro e quello degli altri in base ai criteri inizialmente esplicitati 6. Saper scegliere e decidere 7. Saper autocontrollarsi per il raggiungimento di uno scopo 8. Saper compiere una scelta sulla base delle proprie aspettative e caratteristiche 9. Saper decodificare correttamente l'intenzione di messaggi vari | <ol style="list-style-type: none"> 1. Saper autocontrollarsi per il raggiungimento di uno scopo 2. Saper superare l'egocentrismo |

PROFILO FORMATIVO D'USCITA DELLA PERSONA ALUNNO/A



| Dimensione Identità | | |
|---|---|--|
| INFANZIA | PRIMARIA | SEC. 1° GRADO |
| <ul style="list-style-type: none"> ▪ Maturazione dell' identità; ▪ Padroneggiare atteggiamenti e stili attraverso l'impiego dinamico degli aspetti dell'identità personale (aspetti biologici, psichici, motori, intellettuali, sociali e religiosi); ▪ Maturare atteggiamenti di sicurezza e autostima; ▪ Acquisire, progressivamente, consapevolezza e fiducia nelle proprie capacità; ▪ Maturare autocontrollo ed equilibrio dei suoi stati emozionali ed affettivi; ▪ Vivere la reciprocità nella padronanza dell'identità personale in relazione all'identità degli altri; ▪ Scoprire e interiorizzare gli elementi significativi della propria identità culturale; ▪ Analizzare e maturare elementi e strutture dei sistemi simbolico-culturali di appartenenza; ▪ Conquista dell'autonomia. | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Esprimere un personale modo di essere e proporlo agli altri. ▪ Interagire con l'ambiente naturale e sociale che lo circonda e collaborare per influenzarlo positivamente. ▪ Risolvere i problemi che di volta in volta incontra. ▪ Riflettere su se stesso e gestire il proprio processo di crescita, anche chiedendo aiuto quando occorre. ▪ Comprendere, per il loro valore, la complessità dei sistemi simbolico culturali. ▪ Maturare il senso del bello. ▪ Conferire senso alla vita. ▪ Dimensione identità ▪ Acquisire gli strumenti per gestire la propria irrequietezza emotiva ed intellettuale. ▪ Affrontare problemi e saperli risolvere in autonomia e/o collaborazione con gli altri. ▪ Acquisire sicurezza di sé, pensiero personale, fiducia, gioia di vivere, intraprendenza, industriosità | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Maturare padronanza e consapevolezza piena dell'identità personale sotto il profilo fisico-psichico-motorio. ▪ Esprimere padronanza emotiva, equilibrio e autocontrollo nella gestione dei sentimenti. ▪ Interagire con la realtà fisica e sociale del proprio contesto di vita operando scelte ed interventi positivi. ▪ Possedere quadri concettuali adeguati ad interpretare aspetti e contenuti dei sistemi simbolico-culturali. ▪ Operare scelte di vita dando senso alle proprie esperienze. ▪ Interiorizzare i quadri valoriali della persona nella dimensione individuale e sociale |

| Dimensione dell'educazione alla cittadinanza | | |
|--|--|--|
| INFANZIA | PRIMARIA | SEC. 1° GRADO |
| <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sviluppare atteggiamenti comportamentali positivi nei contesti di vita; ▪ Interiorizzare gli elementi valoriali dei sistemi simbolico-culturali di appartenenza e di non appartenenza; ▪ Scoprire e interpretare gli elementi della solidarietà sociale e della reciprocità; ▪ Stimolare la riflessione sui quadri valoriali del bene comune; ▪ Maturazione del sé e dell'altro nella visione interculturale; ▪ Acquisizione degli atteggiamenti positivi alla cooperazione e alla interazione di gruppo; ▪ Interpretare e cominciare a governare le regole sociali, gli stili relazionali, emozioni e sentimenti. | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Assumere atteggiamenti corretti nei confronti dei familiari, compagni, adulti, anziani, ambiente, istituzioni ed interagire con gli stessi. ▪ Acquisire disponibilità alla critica, al dialogo e alla collaborazione. ▪ Dimensione della convivenza civile ▪ Acquisire la consapevolezza che ogni individuo è titolare di diritti e soggetto a doveri. ▪ Affrontare con responsabilità e indipendenza i problemi quotidiani che riguardano la propria persona, la casa, la scuola ed il proprio ambiente | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Possedere consapevolezza della propria collocazione sociale nell'ambito della sfera dei diritti e dei doveri. ▪ Maturare i principi e le regole fondamentali della convivenza. ▪ Maturare competenze nel discriminare il bene dal male. ▪ Ipotizza e delinea progetti e percorsi di vita. ▪ Maturare ed esprimere livelli di formazione per essere cittadino del mondo |

| Dimensione culturale (sviluppo delle competenze) | | |
|--|--|--|
| INFANZIA | PRIMARIA | SEC. 1° GRADO |
| <ul style="list-style-type: none"> • Consolidare le capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche ed intellettive; • Sostenere progressive forme di lettura e di interpretazione delle esperienze personali nei contesti di vita di relazione del proprio ambito vitale; • Elaborare competenze nella fruizione e nella produzione di messaggi; • Padroneggiare gli elementi della narrazione e della verbalizzazione; • Maturare atteggiamenti positivi all'impegno e alla partecipazione alla vita della scuola; • Maturare competenze all'indagine, alla scoperta, alla ricerca; • Interiorizzare consapevolezza del processo che va dal conoscere al fare; ▪ Familiarizza con strumenti tecnici e le nuove tecnologie. | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Valorizzare la propria ed altrui esperienza. ▪ La corporeità come valore. ▪ Esplicitare le idee e i valori presenti nell'esperienza. ▪ Abituare alla riflessione e al confronto interpersonale. ▪ La diversità delle persone e delle culture come ricchezza. ▪ Praticare l'impegno personale e la solidarietà sociale | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Padroneggiare le esperienze personali attivando forme d'interpretazione di fatti ed eventi. ▪ Problematizzare le esperienze operando scelte e individuando soluzioni. ▪ Interagire con la realtà ambientale e sociale padroneggiando linguaggi verbali e non verbali. ▪ Esprimere pensiero logico-critico anche attraverso strumenti di riflessione, valutazione, giudizio. ▪ Padroneggiare i contenuti e le conoscenze disciplinari secondo la logica dell'ologramma e della concezione di bene strumentale. ▪ Vivere livelli di piena cittadinanza praticando il pieno protagonismo sociale e civile. ▪ Interiorizzare i sistemi simbolico-culturali maturando competenze di analisi e di riflessione sui temi fondamentali dell'esistenza umana |

**TABELLA DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E DEI RELATIVI DESCRITTORI
PER LE CLASSI DI FINE CICLO INFANZIA-PRIMARIA- SECONDARIA 1° GRADO**

| COMPETENZE TRASVERSALI | | Infanzia (ultimo anno) | Primaria (cl3 [^] - cl 5 [^]) | Secondaria 1° grado (cl - 3 [^]) |
|---------------------------|---|---|--|---|
| | | DESCRITTORI | | |
| COMUNICATIVE | 1 | Comprendere messaggi delle diverse tipologie | Comprendere messaggi delle diverse tipologie testuali in contesti diversi | Riconoscere e comprendere messaggi e testi delle diverse tipologie e funzioni |
| | 2 | Riconoscere simboli e linguaggi trasversali ai campi d'esperienza | Riconoscere simboli e linguaggi trasversali ai diversi ambiti disciplinari | Riconoscere simboli e linguaggi trasversali alle varie discipline |
| CONOSCITIVE | 1 | Ricavare informazioni ascoltando e vedendo immagini relative ai campi di esperienza personale e familiare | Ricavare informazioni da immagini e testi scritti di contenuto vario | Ricavare informazioni da testi scritti di contenuto vario |
| | 2 | Individuare relazioni di causa - tempo - spazio | Individuare relazioni di causa - tempo - spazio | Individuare relazioni di causa - tempo - spazio |
| LOGICO OPERATIVE | 1 | Saper osservare e rilevare analogie e differenze | Saper osservare e rilevare analogie e differenze | Saper osservare e rilevare analogie e differenze |
| | 2 | Saper mettere in relazione | Saper mettere in relazione | Saper mettere in relazione |
| | 3 | Riconoscere ritmi e successioni | Riconoscere ritmi e successioni | Riconoscere ritmi e successioni |
| | 4 | Formulare ipotesi | Formulare ipotesi | Formulare ipotesi |
| | 5 | Saper ragionare | Saper ragionare | Saper ragionare |
| PROCEDURALI | 1 | Seguire istruzioni | Seguire istruzioni | Seguire istruzioni |
| | 2 | Classificare e ordinare | Classificare e ordinare | Classificare e ordinare |

NUCLEI FONDANTI E COMPETENZE RELATIVI AI MOMENTI DI SNODO: INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI PRIMO GRADO

■ AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA

L'apprendimento delle lingue e dei linguaggi non verbali si realizza con il concorso di più discipline: lingua italiana, lingue comunitarie, musica, arte-immagine, corpo-movimento-sport.

FINALITÀ

- Sviluppare competenze linguistiche ampie e sicure quale condizione e premessa indispensabile per:
 - la crescita della persona
 - l'esercizio pieno della cittadinanza
 - l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali
 - il raggiungimento del successo scolastico in ogni settore di studio.
- Stimolare lo sviluppo integrato delle potenzialità cognitive, espressive ed emotivo-affettive
- Valorizzare la specificità e le potenzialità del linguaggio verbale, capace di esprimere tutta l'articolata gamma dei significati, da quelli più semplici e pratici a quelli più complessi ed astratti
- Potenziare l'impiego appropriato della lingua nei contesti e negli scopi più vari, a livello orale e scritto
- Potenziare le capacità logiche e stimolare i processi mentali che favoriscono la comunicazione e facilitano il rapporto con il mondo vicino e lontano
- Guidare alla conoscenza e all'accettazione dell'altro diverso da sé, nello spirito di una civile convivenza e in una prospettiva interculturale
- Sviluppare competenze comunicative che contribuiscono alla costruzione di una cittadinanza europea
- Promuovere lo sviluppo delle capacità di comprendere, analizzare ed usare attivamente il linguaggio del corpo, dell'arte e della musica in tutte le loro molteplici forme, sviluppando anche, grazie ad essi, l'attitudine ad entrare in relazione con gli altri
- Sviluppare la capacità di riflettere sul linguaggio verbale e non verbale per scoprirvi informazioni, contenuti valoriali, intendimenti estetici, relazioni logiche ecc.
- Favorire la formazione estetica al fine di promuovere ed orientare nello sviluppo di qualità creative ed espressive compiute attraverso la conoscenza e la pratica dei linguaggi non verbali
- Sapere utilizzare linguaggi formalizzati e simbolici per produrre schemi, grafici (anche mediante gli strumenti informatici)
- Sapersi esprimere con correttezza e proprietà (utilizzando in particolare i lessici specifici delle varie discipline)
- Operare collegamenti fra vari argomenti e varie discipline
- Lavorare autonomamente e in collaborazione.

| ITALIANO | COMPETENZE | | | |
|---------------------|---|---|---|--|
| NUCLEI FONDANTI | INFANZIA | PRIMARIA CL 3 [^] | PRIMARIA CL 5 [^] | SECONDARIA CL 3 [^] |
| ASCOLTO A | <p>A1- Sa ascoltare semplici messaggi nella loro pluralità con attenzione.</p> <p>A2- Sa ascoltare e comprendere fiabe, racconti, poesie.</p> | <p>A1- Sa ascoltare e comprendere il contenuto di un brano e trarre conclusioni.</p> <p>A2- Sa trarre informazioni dal contesto.</p> | <p>A1- Capire informazioni e scoprire il valore di verità.</p> <p>A2- Comprendere il significato generale dei testi ascoltati, riconoscendone gli elementi costitutivi.</p> <p>A3- Saper riconoscere varie tipologie testuali.</p> | <p>A1- Applicare efficacemente le strategie di attenzione - comprensione.</p> <p>A2- Individuare il significato globale e lo scopo di testi di vario genere - anche complessi - selezionando le informazioni esplicite ed implicite in relazione al contesto comunicativo.</p> <p>A3- Riconoscere le informazioni principali di un testo letterario relativamente a personaggi, luoghi, tempi, messaggio, contesto, relazioni causali, lessico.</p> |
| PARLATO B | <p>B1- Sa usare la corretta pronuncia dei principali fonemi.</p> <p>B2- Sa nominare cose, immagini, eventi, azioni.</p> <p>B3- Sa formulare frasi di senso compiuto.</p> <p>B4- Sa riferire un vissuto personale.</p> | <p>B1- Saper riferire con ordine e chiarezza esperienze personali.</p> <p>B2- Saper intervenire con pertinenza in un contesto comunicativo rispettando il ruolo di chi parla e di chi ascolta</p> | <p>B1- Saper riferire argomenti di studio con proprietà lessicale e correttezza morfosintattica.</p> <p>B2- Saper riconoscere scopi espliciti ed impliciti e cogliere la funzione di un messaggio orale.</p> | <p>B1- Saper pianificare ed esporre testi di vario tipo con coerenza, correttezza ed organicità di pensiero.</p> <p>B2- Saper interagire con interlocutori diversi, flessibilità usando registri adeguati alle diverse situazioni comunicative mediante i linguaggi specifici.</p> |
| LETTURA C | <p>C1- Saper leggere ed interpretare segni, simboli e semplici immagini</p> | <p>C1- Saper leggere e comprendere il contenuto di un testo di vario genere: narrativo, descrittivo, informativo, ecc.</p> <p>C2- Saper individuare la fabula, il protagonista, i personaggi minori.</p> <p>C3- Saper analizzare un brano e individuare l'ambiente, il tempo e il messaggio dell'autore.</p> | <p>C1- Conoscere e comprendere il lessico di una lettura.</p> <p>C2- Interpretare globalmente il significato di un testo.</p> <p>C3- Saper individuare in un testo coerenza e coesione.</p> | <p>C1- Leggere silenziosamente e ad alta voce utilizzando tecniche adeguate.</p> <p>C2- Saper comprendere, analizzare ed interpretare una vasta gamma di testi letterari e non individuando: genere, elementi costitutivi, intenzioni comunicative, messaggio, contesto, lessico, tecniche narrative, analogie e differenze con altre opere</p> <p>C3- Analizzare testi poetici a livello fonico, metrico, sintattico e polisemico, esplicitando relazioni con il contesto culturale e le poetiche di riferimento.</p> <p>C4- Riconoscere i vari tipi di testo</p> |

| | | | | |
|---|--|---|--|--|
| <p style="text-align: center;">SCRITTURA</p> <p style="text-align: center;">D</p> | <p>D1- Possedere la coordinazione oculo-manuale e la motricità fine</p> <p>D2- Sperimentare in forma ludica la funzione espressiva della lingua.</p> | <p>D1- Saper individuare in un testo le informazioni esplicite e saper completare le affermazioni scegliendo la conclusione giusta.</p> <p>D2- Saper rielaborare una storia con la sostituzione di alcuni elementi.</p> <p>D3- Completare un testo mancante di qualche sequenza.</p> | <p>D1- Individuare il messaggio adeguato alla situazione comunicativa.</p> <p>D2- scrivere in modo ortograficamente corretto.</p> <p>D3 - Scrivere vari tipi di testi con coerenza e coesione.</p> | <p>D1- Produrre una ampia gamma di testi scritti a seconda degli scopi e dei destinatari in modo congruente, sintatticamente e lessicalmente corretti.</p> <p>D2 - Saper scrivere testi narrativi, espressivi, espositivi, informativi, argomentativi secondo modelli appresi.</p> <p>D3 - Saper sintetizzare testi.</p> <p>D4 - Saper parafrasare e commentare testi poetici più complessi.</p> |
| <p style="text-align: center;">FUNZIONI DELLA LINGUA</p> <p style="text-align: center;">E</p> | <p>E1 - Saper distinguere i diversi suoni.</p> <p>E2 - Saper giocare con le parole.</p> | <p>E1 - Aver acquisito le prime conoscenze della struttura della lingua.</p> <p>E2 - Saper ricercare sinonimi e contrari</p> <p>E3 - Saper riconoscere l'aspetto morfologico degli ausiliari</p> | <p>E1 - Saper individuare le fondamentali strutture sintattiche.</p> <p>E2 - Saper individuare le strutture morfologiche fondamentali.</p> <p>E3 - Saper comprendere e analizzare il lessico di un brano.</p> | <p>E1- Riconoscere ed analizzare le parti del discorso e la loro funzione all'interno della frase.</p> <p>E2 - Analizzare un periodo e riconoscere le proposizioni principali, le coordinate le subordinate e le rispettive tipologie.</p> <p>E3- Riconoscere i principali mutamenti della lingua italiana.</p> <p>E4 - Saper comprendere, analizzare e/o a ampliare il lessico</p> <p>E5 - Riconoscere le funzioni della lingua.</p> |

| LINGUA STRANIERA | | COMPETENZE | | |
|------------------|--|--|--|--|
| NUCLEI FONDANTI | PRIMARIA CL 3 [^] | PRIMARIA CL 5 [^] | SECONDARIA CL 1 [^] e 2 [^] (livello A1-A2) | SECONDARIA CL 3 [^] (livello B1) |
| ASCOLTO | <p>Comprensione orale globale</p> <ul style="list-style-type: none"> Saper ascoltare e comprendere semplici istruzioni ed eseguire ordini. Saper comprendere semplici espressioni relative ad azioni quotidiane e riferirle a rappresentazioni iconiche Saper comprendere il significato generale e alcuni dettagli di un testo ascoltato. | <p>Comprensione orale globale</p> <ul style="list-style-type: none"> Saper comprendere il significato globale ed alcuni dettagli relativi alla descrizione di un personaggio Saper comprendere il significato di informazioni ed azioni Saper capire semplici affermazioni relativi a passatempi e sports. | <p>Comprensione orale globale</p> <p>Saper comprendere una varietà d'espressioni relative ad aree d'immediata priorità quali la famiglia, la scuola, gli acquisti, la geografia locale</p> <p>Ascolto di media e registrazioni</p> <p>Saper identificare ed estrarre le informazioni chiave da una semplice registrazione relativa ai vari fatti quotidiani.</p> <p>Ascolto di annunci e istruzioni</p> <p>Saper comprendere istruzioni su percorsi e funzionamenti in forma autonoma</p> | <p>Comprensione orale globale</p> <p>Saper comprendere abbastanza un discorso per far fronte a bisogni di tipo concreto</p> <p>Ascolto di media e registrazioni</p> <p>Saper comprendere ed estrarre varie informazioni da un testo concernente fatti quotidiani prevedibili</p> <p>Ascolto di annunci e istruzioni</p> <p>Saper comprendere messaggi brevi e semplici in forma autonoma</p> |
| LETTURA | <p>Comprensione scritta globale</p> <ul style="list-style-type: none"> Saper leggere e comprendere istruzioni e messaggi scritti Saper individuare in una rappresentazione iconica gli elementi rappresentativi. Saper ricostruire in sequenza cronologica azioni quotidiane in base ad un testo | <p>Comprensione scritta globale</p> <ul style="list-style-type: none"> Saper individuare in una rappresentazione iconica gli elementi rappresentativi. Saper identificare immagini in base ad una descrizione letta. Saper ricostruire una sequenza di immagini in base ad un testo letto. | <p>Comprensione scritta globale</p> <p>Saper interpretare messaggi variamente articolati contenenti per lo più un lessico noto</p> <p>Comprensione della corrispondenza</p> <p>Saper individuare il messaggio e la funzione comunicativa in semplici lettere personali.</p> <p>Letture per orientarsi</p> <p>Saper comprendere segnali, indicazioni stradali, cartelli di pericolo; saper selezionare le informazioni necessarie nel materiale di uso quotidiano</p> <p>Letture di istruzioni</p> <p>Saper comprendere istruzioni su apparecchiature di uso quotidiano</p> | <p>Comprensione scritta globale</p> <p>Saper comprendere testi riguardanti argomenti comuni</p> <p>Comprensione della corrispondenza</p> <p>Saper comprendere tipologie base di lettere e fax su argomenti familiari</p> <p>Letture per informazione</p> <p>Saper identificare informazioni specifiche in documenti scritti molto semplici, quali lettere, opuscoli e brevi articoli di giornale che descrivono avvenimenti</p> <p>Letture per istruzioni</p> <p>Saper comprendere le istruzioni e i regolamenti relativi a situazioni quotidiane</p> <p>Letture per orientamento</p> <p>Saper individuare informazioni specifiche in elenchi appropriati e nel materiale pubblicitario di uso quotidiano</p> |

| | | | | |
|----------------|--|---|--|--|
| PARLATO | <p style="text-align: center;">Produzione orale globale</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper rispondere a domande. ▪ Saper porre domande ▪ Saper sostenere un dialogo già presentato precedentemente. ▪ Saper sostenere una facile conversazione. | <p style="text-align: center;">Produzione orale globale</p> <p>Saper porre semplici domande e rispondere ad un interlocutore seguendo una traccia.</p> | <p style="text-align: center;">Interazione orale globale</p> <p>Saper comunicare i propri rituali quotidiani, attraverso uno scambio dialogico piuttosto articolato</p> <p style="text-align: center;">Conversazione</p> <p>Saper esprimere gusti, interagendo con espressioni articolate; saper fare e rispondere ad inviti e scuse, interagendo con una certa facilità</p> <p style="text-align: center;">Discussione informale</p> <p>Saper discutere sul prendere accordi; saper esprimere consenso o dissenso</p> <p style="text-align: center;">Cooperazione orientata per ottenere beni e servizi</p> <p>Saper comunicare in attività semplici e di routine, ordinare una bevanda, un pasto, chiedere e comunicare informazioni su quantità, numeri e prezzi. Saper ottenere brevi informazioni su viaggi, uso di trasporti pubblici, comprare biglietti, compilare moduli ecc.</p> <p style="text-align: center;">Scambio di informazione</p> <p>Saper chiedere e dare informazioni di tipo personale, di routine, di carattere generale su ambiti familiari, chiedere informazioni e rispondere su passatempi, attività, abitudini</p> <p style="text-align: center;">Produzione orale globale</p> <p>Saper descrivere persone, la loro routine e condizioni di vita in un discorso articolato</p> <p style="text-align: center;">Monologo articolato</p> <p>Saper descrivere persone del proprio ambiente, descrivere luoghi, esperienze, attività passate e progetti</p> | <p style="text-align: center;">Interazione orale globale</p> <p>Saper interagire, con disinvoltura, nelle situazioni strutturate e in brevi conversazioni; saper gestire dialoghi</p> <p style="text-align: center;">Conversazione</p> <p>Saper esprimere il proprio punto di vista in contesti di routine; saper stabilire contatti sociali in forma autonoma</p> <p style="text-align: center;">Discussione informale</p> <p>Saper discutere, esprimendo il proprio punto di vista; saper fare proposte, saper rispondere; saper identificare l'argomento chiave della discussione</p> <p style="text-align: center;">Cooperazione orientata per ottenere beni e servizi</p> <p>Saper argomentare su ciò che si può fare, formulando proposte, replicando, dando indicazioni; saper fare transazioni e chiedere informazioni sui vari aspetti del vivere quotidiano.</p> <p style="text-align: center;">Saper chiedere e fornire informazioni</p> <p>Saper chiedere e fornire informazioni su ambiti familiari e di routine; sapersi destreggiare con sicurezza in scambi semplici e diretti</p> <p style="text-align: center;">Produzione orale globale</p> <p>Saper produrre testi brevi ma coesi su aspetti della propria vita, attività passate, interessi personali ed esperienze</p> <p style="text-align: center;">Monologo articolato</p> <p>Saper descrivere gente, luoghi, cose, la famiglia, routine, attività passate e progetti in forma piuttosto articolata e completa e con sicurezza</p> |
| | | | | |

| | | | | |
|--|--|---|---|--|
| SCRITTURA | <p>Produzione scritta globale</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper ricopiare strutture. ▪ Saper riprodurre parole e strutture. ▪ Saper scrivere brevi testi. | <p>Produzione scritta globale</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper scrivere brevi testi con traccia. ▪ Saper scrivere brevi testi osservando un'illustrazione. | <p>Interazione scritta globale</p> <p>Saper scrivere appunti e note relativi a bisogni immediati</p> <p>Corrispondenza</p> <p>Saper scrivere semplici lettere personali, esprimendo ringraziamenti ed esprimendo scuse</p> <p>Note, messaggi moduli</p> <p>Saper scrivere appunti brevi relativi a bisogni immediati; saper scrivere messaggi e moduli</p> <p>Produzione scritta globale</p> <p>Saper scrivere semplici testi, variamente articolati</p> <p>Scrittura creativa</p> <p>Saper scrivere brevi testi su persone conosciute o immaginarie; saper descrivere avvenimenti, esperienze o attività passate e future in forma semplice ma coesa.</p> | <p>Interazione scritta globale</p> <p>Saper scrivere note e appunti relativi alle varie situazioni</p> <p>Corrispondenza</p> <p>Saper esprimere nelle lettere personali stati d'animo</p> <p>Note, messaggi moduli</p> <p>Saper scrivere appunti, messaggi e moduli concernenti contesti noti</p> <p>Produzione scritta globale</p> <p>Saper usare i principali connettori per creare semplici testi</p> <p>Scrittura creativa</p> <p>Saper scrivere brevi testi su persone conosciute o immaginarie; saper descrivere avvenimenti e narrare esperienze in forma articolata e coesa</p> |
| CONOSCENZA ED USO DELLE STRUTTURE E DELLE FUNZIONI LINGUISTICHE | | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Giocare con la lingua nell'ambito del significato ▪ Saper individuare le fondamentali strutture morfologiche della lingua | <p>Ampiezza del lessico</p> <p>Possedere un lessico sufficiente per esprimersi in situazioni di vita quotidiana prevedibili.</p> <p>Accuratezza grammaticale</p> <p>Disporre di un repertorio linguistico d'uso frequente che gli permette di esprimersi in situazioni di contenuto prevedibile.</p> | <p>Ampiezza del lessico</p> <p>Possedere un lessico sufficiente per esprimersi su quasi tutti gli argomenti che riguardano la vita quotidiana.</p> <p>Accuratezza grammaticale</p> <p>Disporre di un repertorio linguistico sufficiente ad esprimersi in situazioni relativamente prevedibili.</p> |

| LATINO | |
|--|--|
| FINALITÀ | <p>L'insegnamento del latino consolida e sviluppa:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ l'acquisizione di competenza linguistica in funzione della conoscenza approfondita della lingua italiana e delle sue forme letterarie; ▪ la consapevolezza storica nello studio delle realtà culturali e linguistiche europee; ▪ l'accesso diretto e concreto, attraverso i testi anche in traduzione, a un patrimonio di civiltà e pensiero che è parte fondamentale della nostra cultura; ▪ il possesso di strumenti e di concetti utili a comprendere la trasformazione delle forme letterarie, sia nell'antichità sia in età moderna; ▪ il senso storico, nel recupero del rapporto di continuità e di alterità con il passato; ▪ la consapevolezza critica del rapporto fra italiano e latino per quanto concerne il lessico, la sintassi e la morfologia; ▪ l'esercizio dell'abilità traduttiva che favorisce anche la produzione in italiano soprattutto per quanto riguarda l'organizzazione e la strutturazione del discorso. ▪ l'acquisizione di capacità di analisi e di contestualizzazione di un testo. |
| CONOSCENZE ED USO DELLE STRUTTURE E DELLE FUNZIONI LINGUISTICHE | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere le origini della lingua italiana ▪ Stabilire un contatto con la civiltà latina ▪ Ricavare le etimologie latine dalle parole italiane ▪ Conoscere massime e proverbi latini ▪ Conoscere gli elementi morfologici, sintattici e lessicali di base. ▪ Conoscere alcuni aspetti della civiltà latina. ▪ Sapere richiamare materiale memorizzato. ▪ Giocare con la lingua nell'ambito del significato. |
| CIVILTÀ | <ul style="list-style-type: none"> ▪ la famiglia, i giochi, le feste, i mesi dell'anno, i giorni della settimana, la casa, i personaggi, i luoghi famosi ... |
| COMPETENZE | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizzare confronti tra parole latine e parole italiane ▪ Rilevare parole latine tuttora in uso ▪ Rilevare l'uso di prefissi e suffissi latini ▪ Ricercare le matrici latine dei termini grammaticali ▪ Saper leggere, ricopiare, comprendere e riprodurre parole e semplici strutture. ▪ Comprendere e tradurre semplici frasi e/o testi in latino ▪ Sapere individuare i vari elementi costitutivi di un facile insieme, evidenziandone i rapporti e le relazioni. ▪ Cogliere il rapporto di derivazione tra il latino e l'italiano. ▪ Individuare nei testi gli elementi che esprimono la civiltà e la cultura latina |
| CAPACITÀ | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sviluppare capacità logiche di astrazione e riflessione. |
| AUTONOMIA | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sapere riunire le varie parti di un tutto per formare una nuova struttura organizzata e coerente. |
| COMUNICAZIONE | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sapere utilizzare e comprendere i vari codici e i linguaggi specifici nelle varie situazioni comunicative. |
| PARTECIPAZIONE | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipare alle attività didattiche in modo attivo e motivato. ▪ Acquisire interesse e amore per la cultura. |

| LINGUA NAPOLETANA | |
|--|---|
| FINALITÀ | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Introduzione allo studio del dialetto napoletano ed all'approfondimento dei fatti linguistici, storici, culturali ad esso connessi. |
| CONOSCENZE ED USO DELLE STRUTTURE E DELLE FUNZIONI LINGUISTICHE | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere gli elementi fonetici, morfologici e sintattici di base del napoletano. ▪ Prendere coscienza delle peculiarità del proprio dialetto, conoscerne la genesi e l'evoluzione attraverso un breve excursus della più ampia storia di Napoli. ▪ Conoscere alcuni aspetti della civiltà partenopea, prendendo coscienza dell'identità e della ricchezza del patrimonio culturale partenopeo, costituito anche da una vasta letteratura che va dalle origini ai giorni nostri. ▪ Conoscere i problemi essenziali dell'ortografia del dialetto napoletano. ▪ Leggere, analizzare e comprendere espressioni, proverbi, aforismi, liriche, nenie, canzoni e testi di vario genere letterario ▪ Sapere richiamare materiale memorizzato. ▪ Giocare con la lingua nell'ambito del significato. |
| CIVILTÀ | <ul style="list-style-type: none"> ▪ la famiglia, i giochi, le feste, i mesi dell'anno, i giorni della settimana, la casa, i personaggi, i luoghi famosi ... |
| COMPETENZE | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper leggere, ricopiare, comprendere e riprodurre parole e semplici strutture. ▪ Comprendere semplici frasi e/o testi del dialetto napoletano di ieri e di oggi. ▪ Sapere individuare i vari elementi costitutivi di un facile insieme, evidenziandone i rapporti e le relazioni. ▪ Cogliere i rapporti lingua - dialetto, l'italiano regionale. ▪ Cogliere il rapporto di derivazione tra il napoletano e il latino, tra il napoletano e lo spagnolo, tra il napoletano e il francese. ▪ Saper riconoscere le opere dei principali autori della letteratura napoletana e campana di ieri e di oggi. |
| CAPACITÀ | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sviluppare capacità logiche di astrazione e riflessione. |
| AUTONOMIA | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sapere riunire le varie parti di un tutto per formare una nuova struttura organizzata e coerente. |
| COMUNICAZIONE | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sapere utilizzare e comprendere i vari codici e i linguaggi specifici nelle varie situazioni comunicative. |
| PARTECIPAZIONE | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipare alle attività didattiche in modo attivo e motivato. ▪ Acquisire interesse e amore per la cultura. |

| ARTE-IMMAGINE | | NUCLEI FONDANTI E COMPETENZE RELATIVI AI MOMENTI DI SNODO | | | | |
|--|--|---|--|---|--|---|
| SCUOLA INFANZIA | | NUCLEI FONDANTI | SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO | | | |
| COMPETENZE | OA | | COMPETENZE | OA PRIMARIA Classe 3 | OA PRIMARIA Classe 5 | OA SECONDARIA |
| <p>Seguire con attenzione e piacere spettacoli di vario genere e sviluppare interesse per la fruizione e l'analisi di opere d'arte</p> <p>Esplorare i materiali che ha a disposizione e utilizzarli con creatività</p> | <p>Esplorare forme e oggetti presenti nell'ambiente circostante utilizzando le capacità sensoriali</p> | <p>PERCETTIVO VISIVI</p> | <p>Conoscere e utilizzare le regole e le strutture del linguaggio visuale</p> <p>Osservare ed esplorare la natura, gli oggetti, opere d'arte</p> <p>Sviluppare capacità grafiche tattili, manipolative</p> | <p>Esplorare forme e oggetti presenti nell'ambiente circostante utilizzando le capacità sensoriali</p> <p>Guardare intenzionalmente immagini statiche e in movimento descrivendo verbalmente le emozioni e le impressioni prodotte dai suoni, dai gesti e dalle espressioni dei personaggi, dalle forme, dalle luci, dai colori e altro</p> | <p>Guardare e osservare intenzionalmente un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali e utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio</p> | <p>CLASSE I</p> <p>Acquisire un metodo di osservazione più appropriato per superare schemi stereotipati</p> <p>CLASSE II - III</p> <p>Intuire e sviluppare la percezione dello spazio tridimensionale riconoscendone le sue strutture essenziali</p> <p>Osservare e descrivere con linguaggio verbale appropriato gli elementi più significativi formali presenti in opere d'arte</p> |

| SCUOLA INFANZIA | | NUCLEI FONDANTI | SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO | | | |
|---|--|-----------------------|---|--|---|--|
| COMPETENZE | OA | | COMPETENZE | OA PRIMARIA Classe 3 | OA PRIMARIA Classe 5 | OA SECONDARIA |
| Esprimersi attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e saper utilizzare diverse tecniche espressive | Individuare nel linguaggio iconico le sequenze narrative di un vissuto personale e non | LEGGERE E COMPRENDERE | <p>Sapersi esprimere con linguaggio grafico e pittorico adeguato</p> <p>Saper rappresentare ed interpretare elementi della realtà</p> | <p>Individuare nel linguaggio iconico le sequenze narrative di un vissuto personale e non</p> <p>Individuare nel linguaggio del fumetto le sequenze narrative</p> <p>Conoscere i colori primari</p> <p>Riconoscere attraverso un approccio operativo linee, colori, forme, volume e la struttura compositiva di base presente nel linguaggio delle immagini e nelle opere d'arte</p> <p>Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati</p> <p>Esprimere le proprie sensazioni descrivendo tutto ciò che vede in un'opera d'arte sia antica che moderna</p> <p>Riconoscere nel proprio ambiente i principali monumenti e beni artistico-culturali</p> | <p>Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visuale (linee, colori, forme, volume, spazio) e del linguaggio audiovisivo (piani, campi, sequenze, struttura narrativa, movimento, ...)</p> <p>attribuendone un significato espressivo</p> <p>Leggere in alcune opere d'arte di diverse epoche storiche i principali elementi compositivi, espressivi e comunicativi</p> <p>Conoscere e apprezzare i principali beni culturali, ambientali e artigianali presenti nel proprio territorio</p> | <p>CLASSE I</p> <p>Riconoscere le funzioni (informativo, pratico, espressivo, esortativo, estetico, narrativo) dei messaggi visivi presenti nell'ambiente</p> <p>Conoscere e utilizzare elementi del linguaggio visivo (punto, linea, superficie, colore...)</p> <p>Riconoscere e confrontare opere di epoche diverse (dall'arte primitiva all'arte romana)</p> <p>CLASSE II</p> <p>Riconoscere, guidati, i codici e le regole compositive (linee, colori, spazi, movimento) presenti nelle opere d'arte</p> <p>Riconoscere e confrontare in alcune opere gli elementi stilistici di epoche diverse (dall'arte bizantina all'arte barocca)</p> <p>Individuare le tipologie dei beni artistici, culturali e ambientali presenti nel proprio territorio</p> <p>CLASSE III</p> <p>Riconoscere autonomamente i codici e le regole compositive (linee, colori, spazi, movimento ...) presenti nelle opere d'arte</p> <p>Conoscere e utilizzare gli elementi della comunicazione visiva, i suoi codici e le funzioni per leggere a livello denotativo e connotativi messaggi visivi</p> <p>Riconoscere e confrontare in alcune opere d'arte gli elementi stilistici di epoche diverse (dall'arte neoclassica all'arte dei primi decenni del '900) mettendole in relazione con alcuni elementi del contesto storico e culturale</p> <p>Individuare le tipologie dei beni artistici, culturali e ambientali presenti nel proprio territorio</p> |

| SCUOLA INFANZIA | | NUCLEI FONDANTI | SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO | | | |
|---|---|------------------------|--|---|--|--|
| COMPETENZE | OA | | COMPETENZE | OA PRIMARIA Classe 3 | OA PRIMARIA Classe 5 | OA SECONDARIA |
| Esplorare le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse | Raccontare attraverso immagini le proprie esperienze | PRODURRE E RIELABORARE | prendere coscienza delle molteplicità delle manifestazioni artistiche e del valore del patrimonio artistico-culturale | Raccontare attraverso immagini le proprie esperienze | Utilizzare strumenti e regole per produrre immagini grafiche, pittoriche, plastiche attraverso processi di manipolazione e di rielaborazione, di tecniche e materiali diversi tra loro | <p>CLASSE I</p> Riprodurre elementi dell'ambiente circostante |
| | Realizzare immagini e colorare avendo cura del materiale scolastico da utilizzare proprio e comune | | | Realizzare semplici elementi decorativi grafici e non, anche attraverso l'uso di materiale (cartoncino, perline, fili...) | | |
| | Realizzare semplici elementi decorativi grafici e non, anche attraverso l'uso di materiale (cartoncino, perline, fili...) | | saper riconoscere in un documento culturale artistico i materiali, le tecniche, le strutture, gli elementi del linguaggio visivo | Utilizzare i colori a tempera per rappresentare alcune caratteristiche stagionali | Sperimentare l'uso delle tecnologie della comunicazione e audiovisiva per esprimere e/o raccontare sensazioni ed emozioni, per realizzare semplici produzioni di vario tipo | <p>CLASSE III</p> Produrre elaborati, utilizzando le regole della rappresentazione visiva, materiali e tecniche grafico-pittoriche per creare composizioni espressive, creative e personali |
| | | | leggere un'opera d'arte | | | Studiare, riprodurre e rielaborare interpretando opere d'arte |

| MUSICA | | NUCLEI FONDANTI E COMPETENZE RELATIVI AI MOMENTI DI SNODO | | |
|---|---------------------------|--|---|---|
| SCUOLA INFANZIA | NUCLEI FONDANTI | SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO | | |
| COMPETENZE | | COMPETENZE | | |
| | | PRIMARIA Classe 3 | PRIMARIA Classe 5 | SECONDARIA Classe 3 |
| 1- Saper riconoscere e differenziare i suoni dai rumori | ASCOLTO | 1- Saper percepire e comprendere la realtà acustica | 1- Saper riconoscere ed identificare la natura dei diversi strumenti musicali | 1- Saper riconoscere varie forme musicali |
| 2- Saper riconoscere e riprodurre suoni e ritmi | INTERPRETAZIONE E ANALISI | 2.1- Saper riconoscere parole, significati, usi del linguaggio musicale. | 2.1- Saper riconoscere gli elementi basilari del linguaggio musicale | 2.1- Saper riconoscere ed analizzare le fondamentali strutture del linguaggio musicale 2.2- Saper riconoscere i principali compositori 2.3- Saper distinguere melodia e armonia 2.4- Saper riconoscere le testimonianze storico musicali dei principali periodi storici passati fino ai giorni nostri 2.5- Saper riconoscere un canto in stile monodico e in stile polifonico |
| | RITMO E NOTAZIONE | | 3- Saper riprodurre facili sequenze ritmiche | 3.1- Saper decifrare i primi elementi della notazione 3.2- Saper scrivere e leggere i vari simboli musicali distinguendone i diversi valori |
| 4- Saper eseguire semplici canti | CANTO | 4- Saper operare con la voce | 4- Saper acquisire le tecniche di base vocali e ritmiche. | 4- Saper operare con voce e strumenti musicali |

| SCIENZE MOTORIE | | | NUCLEI FONDANTI E COMPETENZE RELATIVI AI MOMENTI DI SNODO | | | | | | | | |
|--------------------------------|---|--|---|--|--|--------------------------|--|--|------------------------------|---|--|
| SCUOLA DELL'INFANZIA | | | PRIMARIA | | | | | SECONDARIA DI PRIMO GRADO | | | |
| NUCLEI FONDANTI | COMPETENZE | DESCRITTORI | NUCLEI FONDANTI | CLASSE 3 | | CLASSE 5 | | | NUCLEI FONDANTI | CLASSE 3 | |
| | | | | COMPETENZE | DESCRITTORI | NUCLEI FONDANTI | COMPETENZE | DESCRITTORI | | COMPETENZE | DESCRITTORI |
| MOVIMENTO E ORIENTAMENTO | 1) Saper utilizzare schemi motori | a) restare in equilibrio | MOVIMENTO E ORIENTAMENTO | 1) Saper coordinare i vari schemi motori in relazione allo spazio e a situazioni dinamiche | a) Consolidare gli schemi posturali | MOVIMENTO E ORIENTAMENTO | 1) Saper coordinare i vari schemi motori in situazioni dinamiche diverse | a) Padroneggiare gli schemi motori di base: camminare, correre, saltare | ORGANIZZAZIONE DEL MOVIMENTO | 1) Saper riconoscere le capacità motorie | a) Distinguere le abilità motorie di base |
| | | b) Camminare su un asse | | | | | | b) Migliorare la percezione dello spazio e la strutturazione dello spazio d'azione | | b) Riconoscere e differenziare le capacità oculo-manuale | 2) Saper sviluppare e valutare le proprie abilità motorie |
| | 2) Saper orientarsi | a) Distinguere la direzione verso destra o sinistra | | | | | | | | 2) Saper sviluppare in modo funzionale le proprie abilità motorie | a) Individuare i vari tipi di allenamento per lo sviluppo delle abilità motorie b) Utilizzare in modo funzionale gli attrezzi |
| CORPO E RISPETTO PER GLI ALTRI | 3) Saper essere con sé e con gli altri nello spazio | a) Prendere coscienza del proprio sé corporeo | RISPETTO DELLE REGOLE | 2) Saper riconoscere i comportamenti nei giochi di gruppo | a) Interiorizzare e rispettare le regole di un gioco | REGOLE E NORME SOCIALI | 2) Saper riconoscere i comportamenti nei vari giochi di squadra | a) Rispettare le regole del gioco, sia codificate che occasionali | L'IMPORTANZA DELL'PRATICA | 1) Saper distinguere le diverse funzioni e relazioni degli apparati e sistemi | a) Conoscere le funzioni degli apparati e sistemi |
| | | b) Utilizzare lo spazio in rapporto a sé e agli altri con un oggetto | | | | | | | | b) Rispettare e aiutare i compagni nel proprio ruolo | b) Conoscere la fisiologia del movimento |
| | | c) Giocare con gli altri | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | 2) Saper riconoscere le abilità tecnico-tattiche dei giochi di squadra | a) Individuare i ruoli, le regole e le tecniche della pallavolo |

■ AREA STORICO-GEOGRAFICA-SOCIALE

L'apprendimento di storia e geografia è uno degli assi portanti del percorso formativo del primo ciclo. Esso concorre a far acquisire agli studenti competenze civiche e culturali, che permettano loro di svolgere, consapevolmente e con riferimento ai valori personali e sociali sanciti dalla Costituzione italiana e dalla Dichiarazione universale dei diritti umani, un ruolo attivo nella società e, poi, di continuare a imparare per tutto l'arco della vita.

Storia, geografia cittadinanza e costituzione sono fra loro strettamente collegate, avendo in comune lo studio della convivenza umana in tutte le sue dimensioni: lungo l'asse cronologico, nello spazio geografico, nel contesto sociale.

FINALITÀ

- Sviluppare competenze generali di inquadramento e ricostruzione dei fatti storici”
- Favorire la presa di coscienza del passato, al fine di interpretare il presente e progettare il futuro
- Condurre gli alunni a percepire la dimensione spazio-temporale del fenomeno storico, e a renderli consapevoli delle soluzioni adottate dagli uomini in risposta ai problemi del loro tempo
- Promuovere capacità di lettura dei segni che variamente caratterizzano il paesaggio rurale ed urbano della realtà locale e nazionale
- Analizzare ed interpretare i sistemi antropofisici ed i meccanismi che regolano l'organizzazione degli spazi terrestri.
- Sviluppare la conoscenza delle informazioni tra mondo fisico e antropico, sensibilizzando a comportamenti di rispetto degli ambiti naturali, di tolleranza e collaborazione nei rapporti tra le comunità umane.
- Comprendere gli assetti territoriali e i dinamismi che li caratterizzano, sia per una preparazione attiva e protagonista della gestione territoriale, sia per la partecipazione alla realtà culturale, sociale ed economica di ogni singolo individuo.
- Promuovere l'acquisizione di conoscenze relative alla struttura e all'organizzazione sociale, sia la maturazione di atteggiamenti e comportamenti critici e responsabili, ispirati ai valori della libertà e della solidarietà, a tutti i livelli della vita organizzata (locale, nazionale, europea e mondiale).
- Comprendere che lo sviluppo di un'identità personale e comunitaria si costruisce attraverso il riconoscimento di molteplici appartenenze e di molteplici eredità. In questo orizzonte trovano senso i problemi relativi ai diritti umani, alla pace, allo sviluppo, all'ambiente, al lavoro, alla salute, alle relazioni fra ragazzi e ragazze e al rapporto tra diverse culture.

| STORIA | NUCLEI FONDANTI E COMPETENZE RELATIVI AI MOMENTI DI SNODO | | | |
|------------------------|---|--|--|--|
| | INFANZIA | PRIMARIA CL 3 [^] | PRIMARIA CL 5 [^] | SECONDARIA CL 3 [^] |
| NUCLEI FONDANTI | 1- Tempo/spazio/contesti 2- Vivere con gli altri | 1- Cronologia 2- Evoluzione cambiamento sviluppo 3- Fonte/ evento 4- Partecipazione alla vita sociale | 1- Cronologia 2- Fonte 3- Quadri di civiltà 4- Vivere in società | 1- Quadri di civiltà. 2- Tempo/ spazio/relazioni 3- Valori di civiltà 4- Linguaggio e strumenti della storia |
| COMPETENZE | 1- Orientarsi nel tempo e nello spazio. 2- Saper stare con gli altri, comprendere, condividere, aiutare, cooperare | 1- Ordinare e collocare nel tempo fatti ed eventi. 2- Conoscere, ricostruire comprendere eventi e trasformazioni storiche. 3- Riconoscere, leggere e interrogare fonti storiche. 4- Rispettare le regole/base per la convivenza | 1- Percepire la dimensione spazio/temporale dei fenomeni. 2- Ricercare, interpretare fonti. 3- Acquisire la capacità di leggere l'ambiente e di comprendere le relazioni con l'uomo. 4- Sviluppare la partecipazione alla vita sociale. | 1a- Individuare autonomamente i quadri di civiltà nel loro avvicinarsi, valutandone i cambiamenti. 1b- Sintetizzare elementi positivi e problematici, operando confronti con il presente (analogie e differenze). 2a- Collocare in modo sicuro gli avvenimenti nello spazio e nel tempo. 2b- Analizzare e collegare le cause e cogliere le conseguenze degli eventi. saper stabilire inferenze. 3a- Riconoscere gli aspetti organizzativi e istituzionali nel contesto di riferimento 3b- Cogliere e mettere in relazione i valori di riferimento della costituzione. 3c- Riconoscere i maggiori organismi di cooperazione internazionali. 4a- Decodificare e comunicare i fatti storici utilizzando le categorie specifiche della disciplina. 4b- Decodificare e usare schemi di studio, documenti, tavole sinottiche, carte... |

| STORIA DI NAPOLI | | | |
|--|--|--|--|
| NUCLEI FONDANTI | 1. Cronologia 2. Fonte 3. Quadri di civiltà 4. Vivere in società | 1. Quadri di civiltà 2. Tempo/ spazio/relazioni 3. Valori di civiltà 4. Linguaggio e strumenti della storia | |
| COMPETENZE | 1. Ordinare e collocare nel tempo fatti ed eventi | 1. Percepire la dimensione spazio/temporale dei fenomeni. | |
| | 2. Conoscere, ricostruire comprendere eventi e trasformazioni storiche | 2. Ricercare, interpretare fonti. Collocare in modo sicuro gli avvenimenti nello spazio e nel tempo | |
| | 3. Riconoscere, leggere e interrogare fonti storiche | 3. Acquisire la capacità di leggere l'ambiente e di comprendere le relazioni con l'uomo. Riconoscere gli aspetti organizzativi e istituzionali nel contesto di riferimento | |
| | 4. Rispettare le regole/base per la convivenza | 4. Sviluppare la partecipazione alla vita sociale | |
| CONOSCENZE | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere gli elementi di base ▪ Conoscere alcuni aspetti della civiltà ▪ Sapere richiamare materiale memorizzato | | |
| CAPACITÀ | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sviluppare capacità logiche di astrazione e riflessione | | |
| COMUNICAZIONE | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Decodificare e comunicare i fatti storici utilizzando le categorie specifiche della disciplina. | | |
| PARTECIPAZIONE | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipare alle attività didattiche in modo attivo e motivato. ▪ Acquisire interesse e amore per la cultura. | | |
| CONTENUTI | I ANNO Secondaria I grado | II ANNO Secondaria I grado | III ANNO Secondaria I grado |
| | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Alla ricerca del Sebeto ▪ Napoli tra Mito e Storia: la leggenda di Partenope ▪ Le origini greche della città ▪ Donna Marianna ▪ La conquista dei Romani ▪ Il ducato bizantino ▪ Il Regno Normanno: vicende ed implicazioni sociali, politiche ed economiche ▪ Gli Svevi ▪ Il Campo del Moricino: la sua progressiva caratterizzazione ▪ Il Regno angioino : espansione e sviluppo della città | <ul style="list-style-type: none"> ▪ La conquista aragonese ▪ La spartizione del Regno ▪ La guerra Franco-Spagnola ▪ La dominazione spagnola: il nuovo assetto della città ▪ Le rivolte antispangole ▪ La guerra di successione spagnola: la parentesi austriaca | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Il Regno borbonico ▪ Il nuovo assetto della città ▪ La repubblica partenopea del 1799 ▪ La prima Restaurazione borbonica ▪ Il decennio francese ▪ La seconda Restaurazione borbonica ▪ I moti liberali e il Risorgimento italiano ▪ La fine del Regno e la nascita de la " Questione meridionale" ▪ Il Risanamento e le sue conseguenze ▪ I due conflitti mondiali: il contributo della città ▪ Panorama attuale |
| | Approfondimenti: | | |
| <ul style="list-style-type: none"> ▪ La vicenda di Corradino I di Svevia ▪ La città greco-romana: aspetti urbanistici, sociali, politici ed economici ▪ Il Campo del Moricino: la sua nuova funzione sociale ed economica | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Il castello del Carmine ▪ La rivoluzione del 1647: Masaniello | <ul style="list-style-type: none"> ▪ La vicenda di Eleonora Pimentel Fonseca ▪ Il periodo postunitario: il brigantaggio meridionale ▪ Le quattro giornate di Napoli | |

| GEOGRAFIA | NUCLEI FONDANTI E COMPETENZE RELATIVI AI MOMENTI DI SNODO | | | |
|------------------------|--|--|--|--|
| | INFANZIA | PRIMARIA CL 3 [^] | PRIMARIA CL 5 [^] | SECONDARIA CL 3 [^] |
| NUCLEI FONDANTI | <p>1- Ambiente</p> <p>2- Spazio</p> | <p>1- Orientamento nello spazio (spazio vissuto).</p> <p>2- Paesaggio: interazione uomo-natura (spazio trasformato).</p> | <p>1- Ambiente/territorio/paesaggio</p> <p>2- Spazio rappresentato/organizzato o socialmente</p> | <p>1- Quadri ambientali fisici e umani..</p> <p>2- Strumenti e linguaggi geografici</p> <p>3- Spazio geografico, economico e antropologico</p> <p>4- Identità socio-politica e comunitaria dell'Europa</p> |
| COMPETENZE | <p>1- Esplorare, osservare</p> <p>2- Descrivere, confrontare lo spazio e i fenomeni naturali</p> | <p>1a- Riconoscere gli aspetti geografici del territorio e i paesaggi fondamentali.</p> <p>1b-Conoscere l'origine e la trasformazione dei paesaggi naturali.</p> <p>2a- Riconoscere le relazioni esistenti tra gli elementi fisici ed antropici di un ambiente geografico.</p> <p>2b- Conoscere ed usare il linguaggio e gli strumenti specifici della disciplina.</p> | <p>1- Individuare i principali elementi fisici e antropici di ciascun tipo di paesaggio e stabilirne le relazioni.</p> <p>2a- Individuare le relazioni tra risorse, attività umane e sviluppo.</p> <p>2b- Conoscere le Istituzioni e le Carte a tutela dei diritti fondamentali dell'uomo.</p> | <p>1- Conoscere gli ambienti antropofisici.</p> <p>2- Padroneggiare il lessico, linguaggi e strumenti specifici disciplinari.</p> <p>3- Collocare le relazioni causa-effetto nello spazio e nel tempo</p> <p>4- Esaminare gli atti personali e comunitari in rapporto ai principi etici e sociali.</p> |

| CURRICOLI DISCIPLINARI | CITTADINANZA E COSTITUZIONE | | |
|--|--|--|---|
| | SCUOLA INFANZIA | SCUOLA PRIMARIA | SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO |
| TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE | L'alunno prende coscienza dell'importanza della comunità familiare, scolastica e sociale e delle regole fondamentali che favoriscono la convivenza civile | L'alunno prende coscienza dei comportamenti collettivi civilmente e socialmente responsabili. | L'alunno prende coscienza e acquisisce una graduale ma significativa consapevolezza dei valori della democrazia, dell'esercizio dei propri diritti/doveri chiaramente sanciti dal testo costituzionale. |
| CONTENUTI | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Trasmettere le conoscenze e le abilità specifiche sul concetto di famiglia, di scuola e di gruppo come comunità di vita e i modi di agire corretti con i compagni, i genitori, gli insegnanti e gli altri adulti. ▪ La funzione della regola e della legge nei diversi ambienti di vita quotidiana. | <p>Trasmissione delle prime nozioni sulla Costituzione e sulla convivenza ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ sui diritti fondamentali dell'uomo; ▪ sul significato delle formazioni sociali; ▪ sull'importanza della tutela del paesaggio; ▪ su alcune basilari nozioni di educazione stradale; ▪ sulla salvaguardia della salute; ▪ sul valore della multiculturalità e del rispetto. | <p>Approfondimento di alcuni argomenti, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ del dettato costituzionale in tutte le sue parti; ▪ dei diritti e dei doveri del cittadino; ▪ dei diritti e dei doveri del lavoratore; ▪ studio del diritto internazionale in materia di diritti ▪ studio delle istituzioni europee <p><i>Nella classe prima</i> si insiste sul vissuto dell'alunno/a e sull'attivazione di atteggiamenti/comportamenti collaborativi rispettosi delle regole.</p> <p><i>In seconda</i> si precisa il discorso sull'identità, ci si apre al confronto intergenerazionale e si presta attenzione al territorio e all'ambiente.</p> <p><i>Nella classe terza</i>, la prospettiva della cittadinanza si allarga allo Stato e alle istituzioni che lo compongono, mentre si precisa il discorso sull'orientamento verso il complesso mondo della scuola superiore e del lavoro.</p> |
| INDICATORI DI VALUTAZIONE | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conosce e rispetta le regole dei vari ambienti in cui si vive. ▪ Interagisce con gli altri rispettando le regole di convivenza civile. | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conosce e rispetta le regole dei vari ambienti in cui si vive. ▪ Interagisce con gli altri rispettando le regole di convivenza civile. ▪ Mette in atto comportamenti di autonomia e autocontrollo. ▪ Accetta, rispetta, aiuta gli altri e i diversi da sé, comprendendo le ragioni dei loro comportamenti. ▪ Identifica situazioni di pace/guerra, rispetto/violazione dei diritti umani. ▪ Sviluppa il concetto di cittadinanza attraverso la conoscenza dei simboli dell'identità nazionale. ▪ Conosce i propri diritti e i propri doveri. ▪ Conosce i principali elementi dell'organizzazione costituzionale e amministrativa del nostro Paese. ▪ Riconosce e rispetta i valori sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana. | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conosce e rispetta le regole dei vari ambienti in cui si vive. ▪ Interagisce con gli altri rispettando le regole di convivenza civile. ▪ Mette in atto comportamenti di autonomia e autocontrollo. ▪ Accetta, rispetta, aiuta gli altri e i diversi da sé, comprendendo le ragioni dei loro comportamenti. ▪ Conosce alcuni articoli della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo. ▪ Conosce le regole e le forme della convivenza democratica e dell'organizzazione sociale anche in rapporto a civiltà e culture diverse. ▪ Riconosce le principali forme di governo. ▪ Identifica situazioni di pace/guerra, rispetto/violazione dei diritti umani. ▪ Sviluppa il concetto di cittadinanza attraverso la conoscenza dei simboli dell'identità nazionale. ▪ Conosce i propri diritti e i propri doveri. ▪ Conosce i principali elementi dell'organizzazione costituzionale e amministrativa del nostro Paese. ▪ Riconosce e rispetta i valori sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana. ▪ Conosce la storia dell'Unione Europea e delle sue istituzioni |

| IRC | | NUCLEI FONDANTI E COMPETENZE RELATIVI AI MOMENTI DI SNODO | | |
|--|--|---|--|--|
| SCUOLA INFANZIA | | SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO | | |
| NUCLEI FONDANTI | COMPETENZE | NUCLEI FONDANTI | COMPETENZE | |
| | | | PRIMARIA CI. 3- CI. 5 | SECONDARIA CI. 3 |
| <p>1. IL MONDO E IL SUO MISTERO.</p> <p>2. SEGNI E SIMBOLI DEL NATALE DI GESÙ.</p> <p>3. LA VITA DI GESÙ NEL VANGELO.</p> <p>4. SEGNI - SIMBOLI DELLA PASQUA DI GESÙ.</p> <p>5. LA VITA DELLA COMUNITÀ CRISTIANA.</p> | <p>Scoprire i segni della propria crescita.</p> <p>Prendere coscienza della propria identità e della propria appartenenza al gruppo classe.</p> <p>Comprendere che ogni nascita è momento di gioia.</p> <p>Conoscere la storia della nascita di Gesù</p> <p>Conoscere alcune caratteristiche dell'infanzia di Gesù.</p> <p>Acquisire alcune semplici conoscenze intorno alle "parole" e ai "segni" di Gesù</p> <p>Familiarizzare con i testi delle principali preghiere cristiane</p> <p>Riconoscere i simboli della Pasqua cristiana e coglierne il significato più autentico.</p> <p>Riconoscere e fare esperienza dei valori dell'amicizia, della solidarietà, della fratellanza, della collaborazione.</p> | <p>1. I GRANDI PERCHÉ DELLA VITA APRONO ALLA SCOPERTA DI DIO CHE PER I CRISTIANI È IL DIO RIVELATO IN CRISTO.</p> <p>2. IL SIGNIFICATO DELLA NASCITA DI GESÙ SECONDO I VANGELI E NELLA STORIA DELLA SALVEZZA.</p> <p>3. LA VITA TERRENA DI GESÙ E IL SUO ANNUNCIO RIVELANO IL VOLTO DI DIO CREATORE E PADRE.</p> <p>4. LA PASQUA: MORTE E RISURREZIONE DI GESÙ CENTRO DELLA RELIGIONE CRISTIANA.</p> <p>5. LA COMUNITÀ DEI CREDENTI IN GESÙ CRISTO RISORTO ANIMATA DALLO SPIRITO SANTO È INVIATA NEL MONDO A DIFFONDERE UN MESSAGGIO CHE CAMBIA LA STORIA.</p> | <p>Cogliere i segni della presenza religiosa nella cultura e nella storia dell'uomo.</p> <p>Riconoscere i segni religiosi a partire dall'ambiente in cui vive (famiglia, paese, città, nazione)</p> <p>Conoscere gli elementi fondamentali delle religioni monoteiste.</p> <p>Maturare la consapevolezza dei motivi dell'insegnamento della religione cattolica a scuola.</p> <p>Riconoscere personaggi e tappe principali della storia della salvezza.</p> <p>Conoscere la storia, la composizione e le vicende salienti della Bibbia.</p> <p>Individuare i documenti cristiani e non cristiani pertinenti all'esperienza di Gesù di Nazareth.</p> <p>Conoscere la figura e l'opera di Gesù di Nazareth attraverso i Vangeli, acquisendo semplici abilità operative per un corretto approccio alle fonti.</p> <p>Riconosce i due grandi misteri della fede cristiana.</p> <p>Documentare come le parole e le opere di Gesù abbiano ispirato scelte di vita fraterna e di riconciliazione nella storia del mondo.</p> <p>Riconoscere le caratteristiche salienti della comunità dei credenti in Cristo</p> | <p>Cogliere la dimensione religiosa dell'esistenza dell'uomo con particolare riferimento ai grandi interrogativi della vita.</p> <p>Usare le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità e per comprendere le diverse culture religiose.</p> <p>Evidenziare gli elementi specifici della dottrina, del culto e dell'etica di alcune esperienze religiose dell'antichità e delle religioni monoteiste.</p> <p>Conoscere i contenuti essenziali delle altre grandi religioni del mondo, sapendo cogliere somiglianze e differenze con la fedi monoteiste.</p> <p>Riconoscere il contributo storico, artistico e culturale delle religioni in Italia, in Europa e nel mondo.</p> <p>Saper esporre e documentare le conoscenze acquisite sulle religioni operando collegamenti e sapendo argomentare le proprie riflessioni e convinzioni.</p> <p>Identificare i tratti fondamentali della figura di Gesù nei vangeli, mettendoli a confronto con i dati della ricerca storica.</p> <p>Riconoscere ed apprezzare i valori e gli stili di vita emergenti dal Vangelo di Gesù e dal Magistero della Chiesa.</p> <p>Conoscere le tappe principali della storia della Chiesa e dei suoi protagonisti dalle origini ai giorni nostri</p> <p>Essere capace di entrare in dialogo con altri sistemi di significato sostenendo le proprie idee in modo rispettoso delle convinzioni degli altri.</p> <p>Comprendere il valore del dialogo ecumenico e interreligioso per una crescita comune.</p> |

■ AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

L'apprendimento in quest'area si realizza con il concorso di più discipline: matematica, scienze e tecnologia.

FINALITÀ

- Stimolare la curiosità e l'interesse ad osservare ed esaminare fenomeni e situazioni
- Riuscire a comunicare le proprie idee in modo logico, chiaro, ordinato ed essenziale con un lessico specifico
- Sviluppare l'attitudine ad analizzare problemi e risolverli
- Sviluppare le capacità intuitive e acquisire e consolidare le tecniche operative
- Riuscire ad utilizzare ciò che è stato acquisito in ambiti diversi da quelli di apprendimento
- Utilizzare il metodo scientifico come strumento di lettura della realtà
- Abituarsi a lavorare in modo autonomo, in gruppo o singolarmente con precisione e in modo critico dopo la fase di progettazione

| SCUOLA INFANZIA | | SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO | | | | |
|---|---|--|--|---|--|--|
| COMPETENZE | OA | NUCLEI FONDANTI | COMPETENZE | OA PRIMARIA CL 3 [^] | OA PRIMARIA CL 5 [^] | OA SECONDARIA CL 3 [^] |
| 1. Saper Raggruppare | Raggruppare oggetti in base ad uno o più attributi spiegandone la motivazione | IL NUMERO | 1. Riconoscere i numeri e saperli rappresentare | Saper leggere e scrivere anche in forma estesa numeri naturali. Conoscere il valore posizionale delle cifre. | Saper leggere e scrivere anche in forma estesa numeri naturali e decimali. Riconoscere scritte diverse dello stesso numero: frazione decimale, numero decimale. Conoscere l'ordine dei numeri e il concetto di $> < =$. Conoscere il valore posizionale delle cifre. | Saper leggere e scrivere i numeri reali. Confrontare ed ordinare i numeri reali e rappresentarli sulla retta. |
| 2. Saper ordinare, classificare, seriare | Saper ordinare, classificare in base al colore e alla forma. Completare e comporre ritmi alternati di due o più elementi diversi per colore/forma ecc.. Discriminare, riconoscere e rappresentare le forme geometriche fondamentali: cerchio, quadrato, triangolo e rettangolo. Seriare grandezze (dal più grande al più piccolo, dal più lungo al più corto, dal più alto al più basso) | | 2. Operare con i numeri | Saper eseguire le 4 operazioni con i numeri naturali. Acquisire le tabelline. | Saper eseguire le 4 operazioni con i numeri naturali e decimali con consapevolezza del concetto e padronanza degli algoritmi. Saper utilizzare le proprietà delle operazioni per acquisire abilità nel calcolo mentale. Memorizzare le tabelline. | Comprendere e saper eseguire le quattro operazioni nell'insieme dei numeri reali. Saper calcolare radici quadrate. Utilizzare correttamente rapporti e proporzioni. Saper risolvere espressioni algebriche. Saper risolvere equazioni. |
| 3. Sapersi orientare nello spazio | Riconoscere spazi aperti e chiusi. Comprendere le relazioni topologiche, usando correttamente gli indicatori appropriati (sopra, sotto..) Compiere le distinzioni di DX - SX per conquistare la dominanza laterale. | LO SPAZIO E LE FIGURE | 3. Operare con le figure geometriche | Saper disegnare e descrivere le figure geometriche piane individuando gli elementi che le caratterizzano. | Partendo da osservazioni materiali, costruire, disegnare e descrivere le figure geometriche piane. Riconoscere le proprietà significative. Cogliere i concetti di perimetro e area di una figura. Rappresentare sul piano cartesiano, punti, segmenti e figure piane. | Riconoscere e descrivere le figure geometriche piane e solide individuando gli elementi che le caratterizzano. Saper calcolare perimetri, aree e volumi delle figure geometriche. Conoscere e saper applicare il teorema di Pitagora. Saper calcolare la distanza di due punti nel piano cartesiano e le coordinate del punto medio di un segmento. |

| SCUOLA INFANZIA | | SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO | | | | |
|---|--|---|--|---|---|---|
| COMPETENZE | OA | NUCLEI FONDANTI | COMPETENZE | OA PRIMARIA CL 3 [^] | OA PRIMARIA CL 5 [^] | OA SECONDARIA CL 3 [^] |
| 4. Saper quantificare fatti e fenomeni della realtà | Valutare approssimativamente quantità di oggetti: molti, pochi, niente, tanti, di più, di meno. Collegare il simbolo con il raggruppamento di quantità corrispondenti. | MISURE RELAZIONI DATI E PREVISIONI | 4. Operare con grandezze e misure | Saper effettuare misure dirette di grandezze ed esprimerle con unità di misura convenzionali e non. Esprimere misure utilizzando multipli e sottomultipli delle unità di misura. | Saper esprimere ed effettuare misure utilizzando multipli e sottomultipli delle relative unità di misura. Saper attuare conversioni (equivalenze) tra una unità di misura e l'altra in contesti significativi. Effettuare stime | Riconoscere grandezze congruenti e simili in vari contesti. Esprimere le misure nel SI utilizzando le potenze del dieci. Calcolare il peso di un solido in base al volume e al peso specifico. Dare stime delle misure di oggetti della vita quotidiana. |
| | | | 5. Cogliere analogie differenze e regolarità | Saper confrontare, classificare e rappresentare oggetti e figure utilizzando tabelle e diagrammi di vario tipo. | Saper confrontare, classificare e rappresentare oggetti e figure utilizzando tabelle e diagrammi di vario tipo. | Individuare regolarità in contesti e fenomeni osservati |
| 6. Conoscere il linguaggio matematico | Conoscere i termini. Conoscere i simboli. Confrontare i termini usati nel linguaggio comune con quelli del linguaggio specifico. | | Utilizzare in modo consapevole i termini e i simboli della matematica. Leggere i grafici. | Comprendere ed usare un lessico adeguato al contesto. Comprendere il ruolo delle definizioni. Esprimere verbalmente in modo corretto il ragionamento e il linguaggio delle argomentazioni. Leggere grafici e tabelle. | | |
| 7. Saper analizzare una situazione problematica | Risolvere semplici problemi in contesti concreti. | | Partendo dall'analisi di un testo del problema individuare le informazioni necessarie, organizzare un percorso di soluzione e realizzarlo. | Riconoscere situazioni problematiche individuando i dati da cui partire e l'obiettivo da conseguire. Saper applicare formule e regole matematiche per risolvere problemi. Confrontare eventuali procedimenti di soluzione. Schematizzare anche in modi diversi la situazione di un problema. Ipotizzare e valutare le diverse strategie risolutive. | | |
| 8. Saper matematizzare aspetti della realtà e verificare mediante ragionamento la validità di intuizioni e congetture | Raccogliere dati relativi ad un certo carattere e classificarli secondo adatte modalità. Riconoscere in base alle informazioni in proprio possesso se una situazione è certa o incerta. | | Consolidare la capacità di raccolta di dati e distinguere il carattere qualitativo da quello quantitativo. Qualificare, giustificando, situazioni incerte. Riconoscere in situazioni concrete l'evento più o meno probabile. | Saper attuare una indagine statistica seguendo le varie fasi. Saper individuare e calcolare media aritmetica, mediana e campo di variazione. Ricavare informazioni da raccolte di dati e grafici. Calcolare frequenze, percentuali e confrontarle. Effettuare valutazioni di probabilità di eventi. | | |

Area scientifico tecnologica

| SCUOLA INFANZIA | | SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO | | | | |
|--|--|--|--|---|--|--|
| COMPETENZE | OA | NUCLEI FONDANTI | COMPETENZE | OA PRIMARIA CL 3 [^] | OA PRIMARIA CL 5 [^] | OA SECONDARIA CL 3 [^] |
| <p>Attraverso tecniche di sperimentazione in situazioni di osservazione e/o laboratorio:</p> <p>comprendere la struttura del mondo fisico in cui viviamo</p> | <p>Osservare ed individuare alcune caratteristiche degli elementi naturali e le relative fasi di trasformazione</p> | <p>LA MATERIA: OGGETTI MATERIALI E TRASFORMAZIONI</p> | <p>Attraverso tecniche di sperimentazione in situazioni di osservazione e/o laboratorio:</p> <p>comprendere la struttura del mondo fisico in cui viviamo</p> | <p>Individuare proprietà e qualità di oggetti e materiali attraverso interazioni e manipolazioni</p> <p>Comprendere la differenza tra trasformazioni reversibili ed irreversibili con l'uso di semplici strumenti</p> | <p>Costruire operativamente i concetti fisici fondamentali in contesti concreti di esperienza quotidiana (attività con le ombre, esperienze con la luce, giochi di scoperta con le leve e sul magnetismo, costruzione di un circuito elettrico ...)</p> <p>Osservare, sperimentare ed interpretare i comportamenti di materiali comuni in molteplici situazioni per individuarne le proprietà.</p> <p>Osservare macchine ed elettrodomestici che utilizzano vari tipi di energia</p> | <p>Conoscere la struttura della materia</p> <p>Saper distinguere i concetti di peso, massa, volume, peso specifico e densità ed eseguire misurazioni utilizzando le opportune unità di misura.</p> <p>Conoscere il concetto fisico di forza e le sue caratteristiche.</p> <p>Distinguere gli elementi che caratterizzano i vari moti</p> <p>Rappresentare ed interpretare in diagrammi spazio-tempo i diversi tipi di moto</p> <p>Descrivere una situazione in cui una forza compie lavoro</p> <p>Sapere la differenza tra calore e temperatura e riconoscere i diversi passaggi di stato.</p> <p>Definire il concetto di reazione chimica e spiegare semplici reazioni legate anche alla vita quotidiana.</p> |
| <p>Comprendere i fenomeni della natura e le leggi che li regolano</p> | <p>Compiere osservazioni sistematiche su alcuni eventi naturali (ciclo dell'acqua,..) per coglierne le essenziali leggi che li determinano</p> | <p>ASTRONOMIA E SCIENZE DELLA TERRA: OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO</p> | <p>Comprendere i fenomeni della natura e le leggi che li regolano</p> | <p>Conoscere il campo di indagine delle scienze</p> <p>Conoscere il funzionamento del microscopio e del telescopio</p> | <p>Osservare e sperimentare con regolarità ad occhio nudo e con l'uso di strumenti gli elementi dell'ambiente e le loro trasformazioni nel tempo</p> <p>Cogliere le diversità tra ecosistemi naturali e antropizzati</p> <p>Individuare le diversità dei viventi e dei loro comportamenti</p> | <p>Riconoscere le proprietà dell'acqua e dell'aria e la loro importanza nella vita</p> <p>Comprendere la formazione del suolo ed imparare a salvaguardarlo considerandolo una risorsa</p> <p>Approfondire la storia geologica della terra anche attraverso la conoscenza di rocce, minerali e fossili</p> <p>Correlare tali conoscenze ai rischi geomorfologici, idrogeologici, vulcanici e sismici</p> <p>Osservare ed interpretare i fenomeni relativi a pianeti e costellazioni</p> |

| SCUOLA INFANZIA | | SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO | | | | |
|--|--|--|--|--|---|---|
| COMPETENZE | OA | NUCLEI FONDANTI | COMPETENZE | OA PRIMARIA CL 3 [^] | OA PRIMARIA CL 5 [^] | OA SECONDARIA CL 3 [^] |
| Riconoscere le principali caratteristiche degli organismi viventi | <ul style="list-style-type: none"> - Acquisire il concetto di essere vivente e non vivente; - Conoscere e classificare gli esseri in animali e vegetali; - Conoscere le fasi di crescita e di trasformazione di alcuni esseri viventi familiari al proprio vissuto. | L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE | Riconoscere le principali caratteristiche degli organismi viventi | <ul style="list-style-type: none"> Distinguere diversi tipi di pianta Distinguere animali. Operare confronti tra animali di diversa specie e tra uomini /animali Riconoscere i diversi elementi di un ecosistema naturale e coglierne le prime relazioni Osservare ed interpretare le trasformazioni ambientali in seguito all'azione modificatrice dell'uomo | <ul style="list-style-type: none"> Approfondire lo studio del funzionamento dell'organismo umano Comparare la fisiologia umana, animale e vegetale Rispettare il proprio corpo in quanto entità irripetibile (educazione alla salute, alimentare, rischi per la salute ...) Osservare ed interpretare le trasformazioni ambientali in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo | <ul style="list-style-type: none"> Riconoscere i caratteri generali della cellula Saper distinguere gli esseri viventi dai non viventi e le caratteristiche degli organismi appartenenti ai cinque regni della natura Collegare le caratteristiche e la diffusione di alcune specie con le condizioni ambientali Cogliere le trasformazioni morfologiche e strutturali degli organismi nel tempo Conoscere i principali apparati del corpo umano e comprendere il loro funzionamento Essere consapevoli dei rischi connessi a comportamenti non corretti nella salute |
| Avviare alla conoscenza/uso di alcuni strumenti scientifici e tecnologici | Essere in grado di utilizzare alcuni semplici strumenti tecnologici comprendendone il corretto uso | SCIENZA E TECNOLOGIA | Conoscere le nuove tecnologie e i problemi ad esse collegate | | | <ul style="list-style-type: none"> Usare il disegno tecnico, per seguire le regole dell'assonometria e delle proiezioni ortogonali nella progettazione di semplici oggetti Riflettere sui contesti e i processi di produzione in cui trovano impiego utensili e macchine Rilevare le proprietà fondamentali dei principali materiali e il ciclo produttivo con cui sono ottenuti Comprendere i problemi legati alla produzione di energia Conoscere l'utilizzo e la trasformazione dell'energia elettrica comprendere e analizzare i rischi ambientali e le conseguenze di scelte sostenibili nell'organizzazione della vita sociale quotidiana Collegare le modalità di funzionamento dei dispositivi elettronici con le conoscenze scientifiche e tecniche acquisite Conoscere l'utilizzo della rete sia per la ricerca che per lo scambio di informazioni |

■ INTEGRAZIONE DI ALUNNI IN SITUAZIONE DI DISAGIO

Chiunque può aver bisogno di aiuto durante l'iter scolastico, e la regola di base dovrà essere proprio quella di non fare mai sentire l'alunno diverso, nel senso di inferiore.

Educare vuole anche dire aiutare, porgere una mano affinché le potenzialità che sono nascoste dentro gli alunni possano divenire atto. Il docente, per fare questo, dovrà ascoltare, osservare e conoscere l'alunno per poterlo poi guidare: la prima tappa sarà proprio la conoscenza del suo ambiente, delle sue abitudini, dei suoi punti forti e punti deboli.

Il percorso di integrazione è quindi rivolto non solo agli alunni diversamente abili, ma anche a tutti quei ragazzi che presentano difficoltà di apprendimento, di relazione e situazioni di svantaggio.

In questa prospettiva, il concetto di Bisogni Educativi Speciali, ben presente nella letteratura scientifica anglosassone e nelle politiche educative e sanitarie di molti Paesi, è certamente più ampio e si avvicina molto a quello di difficoltà di apprendimento: «*Il termine Difficoltà di apprendimento si riferisce a qualsiasi difficoltà riscontrata da uno studente durante la sua carriera scolastica*» (Cornoldi, 1999, p. 7). Queste situazioni, varie e diverse, vengono fatte risalire a un complesso variegato di cause individuali e contestuali, come sostiene ancora Cornoldi, pur senza riferirsi ancora al modello ICF dell'OMS (2002): «*Le difficoltà scolastiche sono di tanti tipi diversi e spesso non sono la conseguenza di una causa specifica ma sono dovute al concorso di molti fattori che riguardano sia lo studente sia il contesto in cui egli viene a trovarsi*» (Cornoldi, 1999, p. 8). Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali vivono dunque una situazione particolare, che li ostacola nell'apprendimento e nello sviluppo: questa situazione negativa può essere a livello organico, biologico, oppure familiare, sociale, ambientale, contestuale o in combinazioni di queste. In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare competenze, bisogno di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione, solo per citarne alcuni) si «arricchiscono» di qualcosa di particolare, di «speciale». Il loro bisogno normale di sviluppare competenze di autonomia, ad esempio, è complicato dal fatto che possono esserci deficit motori, cognitivi, oppure difficoltà familiari nel vivere positivamente l'autonomia e la crescita, e così via.

La responsabilità dell'azione formativa appartiene all'intero Consiglio di intersezione e/o classe che la esercita, dal momento della programmazione alla valutazione finale, tramite i docenti curricolari e l'eventuale docente di sostegno, il quale è contitolare del processo formativo dell'intera classe, anche prevedendo, per gli alunni diversamente abili o in situazione di disagio, obiettivi, strategie e contenuti culturali specifici e particolari.

Gli alunni diversamente abili operano, per il maggior tempo possibile, all'interno della classe, partecipano con specifici compiti ai gruppi di lavoro, sono sottoposti, alle stesse scadenze, a prove di verifica e di valutazione.

La persona diversamente abile è oggetto di attenzione da parte di tutta la scuola, e tutta la comunità educativa si fa carico della sua integrazione, secondo un criterio di flessibilità che, fatti salvi alcuni fondamentali punti di riferimento, utilizza tutte le risorse offerte dall'ambiente scolastico, in modo mirato al piano educativo individualizzato.

La valutazione dell'integrazione va rapportata alle potenzialità del soggetto ed ai suoi ritmi di crescita, nonché agli obiettivi, stabiliti di comune accordo fra scuola, famiglia, operatori di servizi territoriali, evidenziati nel piano educativo individualizzato.

La scuola non è alla ricerca di una generica socializzazione ma persegue, per tutti i ragazzi che le sono affidati, i fondamentali obiettivi di apprendimento e di comunicazione-relazione.

L'integrazione degli alunni diversamente abili è oggetto di periodiche verifiche nel Consiglio di Classe, nel Collegio dei Docenti, secondo le modalità che di comune accordo sono definite.

I processi di integrazione sono garantiti attraverso un'organizzazione flessibile delle attività didattiche: lavoro a gruppi, lavoro cooperativo, attività di mutuo aiuto, tutoraggio, tecniche imitative, insegnamento individualizzato.

Obiettivi

Gli obiettivi cognitivi per gli alunni in situazione di handicap e, più in generale, con bisogni educativi speciali (alunni stranieri, alunni svantaggiati dal punto di vista socio-culturale-economico) sono formulati in differenti aree di lavoro:

Area linguistico-espressiva

- comprendere semplici messaggi trasmessi oralmente
- acquisire accettabili capacità di lettura meccanica
- comprendere un breve testo scritto dal contenuto semplice e dal lessico standard
- produrre messaggi comprensibili utilizzando il linguaggio verbale
- esporre il proprio vissuto per iscritto in modo comprensibile e nel rispetto delle elementari norme ortografiche e sintattiche
- comprendere i linguaggi non verbali e utilizzarne i codici meno complessi

Area logico-formativa

- acquisire alcuni semplici concetti-guida per la comprensione del reale (spazio e tempo riferiti al proprio vissuto)
- cogliere con la guida dell'insegnante gli elementi essenziali di fatti e fenomeni di non elevata complessità
- operare seguendo semplici percorsi logici

Area operativa

- acquisire le capacità operative essenziali nelle discipline dell'area tecnico-operativa

Comportamento di lavoro

- accettare la funzione di guida dell'insegnante
- utilizzare, almeno ai livelli essenziali, testi, materiali, sussidi
- rispettare consegne semplici corredate da una traccia chiara

Area comportamentale

- essere capace di un comportamento corretto, almeno in situazioni non conflittuali
- rispettare i turni di intervento all'interno di una conversazione.

VALUTAZIONE DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO

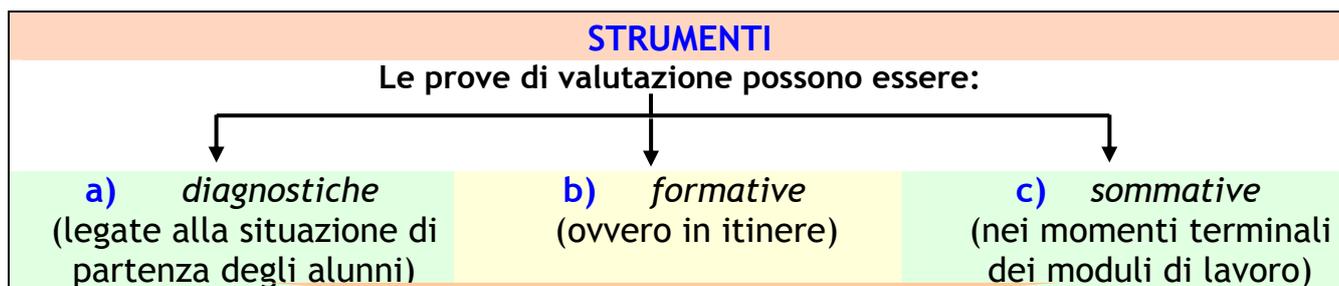


I criteri di fondo della valutazione si basano su:

- acquisizione delle conoscenze;
- qualità delle conoscenze;
- capacità espositive adeguate alla situazione comunicativa;
- ordine, precisione e puntualità nella presentazione dei lavori;
- impegno nell'esecuzione dei lavori;
- capacità di lavorare in gruppo;
- attenzione e partecipazione alle attività;
- processo di maturazione individuale dalla situazione di partenza;
- valorizzazione degli interessi, delle attitudini e potenzialità nelle diverse aree disciplinari.

La valutazione dovrà basarsi, comunque e sempre, su criteri di:

- *oggettività*;
- *gradualità* e *continuità*, perché deve accompagnare il processo di crescita e di apprendimento;
- *globalità*, perché tiene presente la personalità dell'alunno nella sua interezza;
- *partecipazione*, perché deve portare il ragazzo all'autovalutazione, importantissima per l'auto-orientamento.



L'accertamento dei livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno, accompagnate dall'osservazione sistematica dei comportamenti, saranno svolte in classe e consisteranno in:

- prove individuali
- prove grafiche
- relazioni
- prove scritte e orali
- esercitazioni
- questionari

TEMPI E MODALITÀ

La rilevazione iniziale sarà effettuata entro il primo mese di scuola tramite prove d'ingresso stabilite dai dipartimenti, dal Consiglio di Classe, in particolare per le classi prime. In base ai risultati ottenuti, si programmeranno interventi di recupero, consolidamento e potenziamento delle abilità di base.

La modalità concordata relativamente al numero minimo delle prove e tempi della valutazione è la seguente:

- nelle discipline dell'area linguistica, storico-geografica e matematico-scientifica, per ogni trimestre si effettueranno almeno due prove orali e due scritte; la consegna agli alunni degli elaborati corretti e valutati verrà effettuata al termine di ogni modulo di lavoro previsto dalla programmazione, comunque entro quindici giorni dalla loro effettuazione;
- nelle discipline dell'area operativa e motoria, almeno due esercitazioni pratiche per ogni trimestre.

La valutazione sarà effettuata sempre sotto due aspetti: uno di misurazione oggettiva del grado di padronanza di competenze e di contenuti e l'altro di valutazione dello sviluppo e della maturazione di ogni singolo alunno.

Alla fine di ogni trimestre viene consegnato alle famiglie un foglio informativo relativo all'andamento didattico e disciplinare dell'alunno.

Le attività opzionali saranno valutate a parte dal o dai docente/i del laboratorio, secondo la scheda valida per il corrente anno scolastico.

Il giudizio globale, espresso al termine di ciascun trimestre e riportato sulla scheda personale dell'alunno, esprimerà una valutazione complessiva rispetto alle principali dimensioni dell'area metacognitiva, concordate collegialmente dai docenti.

In particolare, sulla scheda di tutte le classi, verranno esaminati i seguenti indicatori attraverso i quali articolare il discorso valutativo: il comportamento, la socializzazione, la partecipazione, l'impegno, il livello di autonomia, il rispetto delle consegne, il rispetto delle regole, il livello di raggiungimento degli obiettivi didattici e formativi, il metodo di lavoro.

DESCRITTORI

La valutazione finale sarà effettuata a fine del primo, secondo e terzo trimestre, facendo riferimento ai livelli e ai criteri (conoscenza dei contenuti culturali, applicazione delle conoscenze acquisite nella soluzione di problemi, possesso dei linguaggi specifici, metodo di studio e partecipazione al dialogo educativo, capacità di analisi, di sintesi e di valutazione, processo di apprendimento con individuazione di progresso o di regresso rispetto ai livelli di partenza) qui di seguito riportati.

Tale valutazione viene espressa:

nella scuola primaria
in scala decimale (voto 1 a 10)
accompagnata da un giudizio sintetico

nella scuola secondaria di 1° grado
in scala decimale (voto 1 a 10)
accompagnata da un giudizio sintetico

La valutazione attribuita sarà il risultato della combinazione di livelli diversi di conoscenze, competenze, e capacità come risulta dalla seguente tabella.

| Livello | Procedure Individualizzate | Voto | Descrizione |
|-------------|----------------------------|------|--|
| BASSA | RECUPERO | ≤4 | L'alunno/a non ha acquisito nessuna conoscenza e competenza. Partecipazione ed impegno nullo, metodo disorganizzato. Obiettivi fermi ai carenti livelli di partenza. |
| | | | L'alunno/a ha conoscenze frammentarie e approssimative, incomplete e superficiali; non è in grado di applicarle in situazioni note commettendo errori anche gravi nell'esecuzione di compiti semplici; ha un'esposizione scorretta, poco chiara, con un lessico povero e non sempre appropriato. Ha difficoltà a cogliere i concetti e le relazioni essenziali che legano tra loro i fatti anche più elementari. Obiettivi non raggiunti. |
| MEDIO BASSA | | 5 | L'alunno/a ha conoscenze minime che applica a fatica, senza commettere gravi errori, ma talvolta con imprecisione; se guidato, fa analisi e sintesi parziali. Comunica in modo non sempre coerente e proprio; ha difficoltà a cogliere i nessi logici e quindi ha difficoltà ad analizzare temi, questioni e problemi Obiettivi raggiunti solo in parte. |
| MEDIA | CONSOLIDAMENTO | 6 | L'alunno/a conosce gran parte degli argomenti trattati e sa applicare le conoscenze acquisite nell'esecuzione di compiti semplici. È in grado di effettuare analisi e sintesi parziali e, se guidato, anche valutazioni parziali; si esprime nell'insieme in modo corretto, anche se il lessico non sempre è appropriato. Obiettivi raggiunti in modo essenziale. |
| | | 7 | L'alunno/a conosce tutti gli argomenti trattati fra i quali è in grado di effettuare collegamenti e sa applicare le conoscenze acquisite nell'esecuzione di compiti complessi nonostante qualche errore. Se guidato, sa effettuare analisi e sintesi complete ma non approfondite e valutazioni parziali; si esprime in modo corretto e usa un lessico appropriato. Obiettivi raggiunti in modo adeguato. |
| MEDIO ALTA | POTENZIAMENTO | 8 | L'alunno/a conosce in modo approfondito gli argomenti trattati, fra i quali è in grado di fare collegamenti, e sa applicare le conoscenze acquisite nell'esecuzione di compiti complessi senza commettere errori. Sa effettuare analisi, sintesi e valutazioni complessivamente corrette; si esprime in modo corretto usando un lessico ricco e appropriato. Obiettivi raggiunti in modo sostanzialmente completo. |
| ALTA | ECCCELLENZA | 9-10 | L'alunno/a ha conoscenze ampie, ben articolate e molto approfondite che sa applicare, senza commettere errori, nell'esecuzione di compiti complessi e in contesti nuovi. È in grado di effettuare analisi e sintesi complete e approfondite e formulare valutazioni autonome; si esprime in modo corretto e scorrevole e dimostra padronanza della terminologia specifica di ogni disciplina. Collega conoscenze attinte da ambiti pluridisciplinari; documenta il proprio lavoro; cerca soluzioni adeguate per situazioni nuove Obiettivi raggiunti in modo completo e personale con approfondimenti autonomi. |

CRITERI E GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA AGLI STUDENTI

Premessa

Nell'ordinamento scolastico italiano s'intende per condotta il comportamento dell'alunno nel contesto scolastico e, come tale, è oggetto di valutazione in base "ad un giudizio complessivo sul contegno, sulla frequenza e sulla diligenza".

La valutazione del comportamento (*voto di condotta*) è espressa in decimi ed è attribuita collegialmente dal consiglio di classe; concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

Obiettivi

L'espressione del giudizio complessivo sul comportamento dell'alunno deve tener conto dei seguenti obiettivi, già concordati a livello di Collegio Docenti e presenti nel P.O.F. dell'Istituto:

| OBIETTIVI | | |
|---|---|---|
| EDUCATIVI | COMPORAMENTALI | DIDATTICI |
| 1. Conoscenza ed accettazione di sé intesa come coscienza delle proprie capacità e dei propri limiti, messi in relazione con gli altri, con le cose, con il lavoro. | ⇒ Impegno nel lavoro | ⇒ Capacità di lavoro autonomo e responsabile |
| | ⇒ Curiosità ed interesse per la conoscenza ⇒ Consapevolezza degli impegni scolastici | |
| 2. Educare al rispetto degli altri e delle loro idee | ⇒ Partecipazione, rispetto delle regole e dei compagni | ⇒ Capacità di contribuire, ognuno in base alle proprie possibilità, allo sviluppo del lavoro comune |

Criteria

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di classe e/o interclasse riunito per gli scrutini in base ai seguenti criteri:

- ❖ frequenza e puntualità
- ❖ rispetto del regolamento d'Istituto
- ❖ partecipazione attiva alle lezioni e collaborazione con insegnanti e compagni
- ❖ rispetto degli impegni scolastici

Sono valutazioni positive della condotta i voti dal sei al dieci. Il cinque è considerato valutazione negativa. Viene attribuito solo se preceduto da gravi provvedimenti disciplinari (sospensioni, ripetuti richiami del Dirigente Scolastico) o da numerose note sul registro e/o sul diario personale, sempre segnalate alle famiglie dei minorenni.

Griglia

I criteri e gli obiettivi esposti in precedenza, trovano una sintesi ed una puntuale specificazione nella seguente griglia esplicativa:

| | |
|---------------|---|
| 9 - 10 | <p>Frequenza: assidua, rari ritardi e/o uscite anticipate</p> <p>Comportamento: corretto e propositivo, responsabile anche nelle uscite didattiche; nessuna nota disciplinare</p> <p>Partecipazione: sempre attenta, interessata, costruttiva; collaborazione o interazione proficua con compagni e docenti</p> <p>Impegno: lodevole o costante; attenta cura del materiale scolastico; completezza, autonomia e puntualità nei lavori assegnati</p> |
| 8 | <p>Frequenza: qualche assenza, ritardi e/o uscite anticipate (salvo casi certificati)</p> <p>Comportamento: corretto, nessuna sanzione disciplinare sul registro di classe</p> <p>Partecipazione: interessata e costante; interazione corretta con compagni e docenti</p> <p>Impegno: assiduo; cura del materiale scolastico; puntualità nei lavori assegnati</p> |
| 7 | <p>Frequenza: assenze saltuarie, ritardi e/o uscite anticipate (salvo casi certificati)</p> <p>Comportamento : non sempre corretto, 1-2 sanzioni disciplinari sul registro di classe</p> <p>Partecipazione: discontinua, a volte dispersiva;</p> <p>Impegno: non sempre adeguato; modesta cura del materiale scolastico; svolgimento non sempre puntuale dei compiti assegnati</p> |
| 6 | <p>Frequenza: ricorrenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate (salvo casi certificati); ritardo e/o mancanza di giustificazione dei genitori</p> <p>Comportamento: non sempre corretto e poco responsabile; 3 sanzioni disciplinari sul registro di classe che hanno comportato l'allontanamento temporaneo dell'alunna/o dalla comunità per un periodo non superiore a 15 giorni</p> <p>Partecipazione: attenzione discontinua, a volte di disturbo per la classe</p> <p>Impegno: non sempre esegue i compiti, non sempre porta il materiale scolastico, non sempre si interessa delle attività didattiche</p> |
| 1-5 | <p>Frequenza: numerosissime assenze, ritardi e/o uscite anticipate (salvo casi certificati); ritardo e/o mancanza e/o falsificazione di giustificazione dei genitori</p> <p>Comportamento: molto scorretto e irresponsabile e pericoloso per la collettività scolastica; funzione negativa nel gruppo classe; sanzioni disciplinari sul registro di classe che hanno comportato l'allontanamento temporaneo della studentessa/dello studente dalla comunità per un periodo superiore a 15 giorni</p> <p>Partecipazione: nulla, assenza di attenzione, grave e ripetuto disturbo per la classe</p> <p>Impegno: nullo, non esegue i compiti, non porta il materiale scolastico, si disinteressa completamente delle attività didattiche</p> |

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

- Principi e articolazione del Regolamento
- Diritti e doveri degli studenti
- Norme di comportamento
- Ritardi - Assenze - Uscite anticipate
- Sanzioni disciplinari

PRINCIPI ISPIRATORI

Il presente Regolamento, approvato dal consiglio d'istituto, è reso conforme ai principi e alle norme dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti" e al "Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche" è coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto ed alle esperienze di vita scolastica realizzate negli ultimi anni. Ha come riferimento costante la Costituzione della Repubblica Italiana

ARTICOLAZIONE

1. Diritti
2. Doveri
3. Norme di comportamento
4. Infrazioni e sanzioni disciplinari
5. Organo di garanzia
6. Ritardi - Assenze - Uscite anticipate
7. Vigilanza alunni
8. Rapporti scuola-famiglia



DIRITTI

e

DOVERI

DEGLI STUDENTI

Nel rispetto della normativa vigente, gli studenti sono parte attiva della comunità scolastica. In quanto tali, sono soggetti che

hanno diritto:

- a una formazione di qualità;
- alla valorizzazione della propria identità e libertà;
- alla riservatezza;
- all'informazione;
- a un dialogo costruttivo con i responsabili della scuola;
- a una valutazione trasparente e tempestiva;
- all'autovalutazione;
- alla partecipazione alla vita della scuola (libertà di riunione e di assemblea);
- alla libertà di apprendimento;
- al rispetto della cultura e della religione di appartenenza;
- ad un ambiente salubre e sicuro;
- a strutture adeguate;
- al recupero di svantaggi e difficoltà

sono tenuti:

- all'obbligo di frequenza regolare ed assiduo;
- all'assolvimento dei propri impegni di studio;
- al rispetto formale e sostanziale di tutto il personale scolastico e dei compagni;
- alla correttezza del comportamento;
- al rispetto delle disposizioni organizzative e delle norme di sicurezza;
- al corretto uso delle strutture e del patrimonio della scuola;
- al rispetto dell'ambiente scolastico e della qualità della vita che in esso si conduce

NORME DI COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

| | |
|--|--|
| INGRESSO NELLE AREE DI PERTINENZA | <p>LE AREE DI PERTINENZA della scuola sono riservate al personale scolastico, ai genitori e agli alunni. In detto spazio, non custodito, gli alunni devono tenere un comportamento corretto, evitando occasioni di danno alla propria e altrui incolumità. In tali aree è fatto divieto l'ingresso ad auto e ad altri mezzi non autorizzati.</p> |
| ENTRATA | <p>ENTRATA: al suono della campana gli alunni dovranno entrare con ordine, senza spingersi o correre né lungo i corridoi né sulle scale e prendere posto nelle aule dopo aver depositato ordinatamente soprabiti, ombrelli, ecc. Gli alunni che si devono recare in palestra o nei laboratori o nelle aule speciali saranno accompagnati dall'insegnante.</p> <p>Sono consentiti 15 min. di tolleranza sull'orario di ingresso per gli alunni dell'infanzia e della primaria.</p> |
| CAMBIO ORA | <p>CAMBIO ORA: durante il cambio d'insegnante gli alunni attendono al proprio posto, mantenendo un comportamento educato e responsabile. Non è consentito uscire dall'aula.</p> |
| INTERVALLO ACCESSO AI SERVIZI IGIENICI | <p>INTERVALLO: si effettua in classe al termine della seconda e/o della terza ora di lezione per la durata di 10 minuti. Gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e a rispettare le norme igieniche.</p> <p>SERVIZI IGIENICI: è possibile accedervi in orario antimeridiano dopo l'intervallo uscendo ordinatamente e non sostandovi più del necessario. Agli alunni dei percorsi sperimentali e/o impegnati in attività extracurricolari è consentito l'accesso ai servizi anche in orario postmeridiano.</p> |
| USCITA | <p>USCITA: gli alunni si dispongono per due lungo il corridoio e sono accompagnati all'uscita dall'edificio dall'insegnante, così come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Classi ubicate al piano inferiore: al suono della prima campanella • Classi ubicate al primo intermedio: al suono della seconda campanella • Classi ubicate al piano superiore: al suono della terza campanella |
| OGGETTI PERSONALI | <p>La scuola non risponde degli oggetti personali lasciati incustoditi o dimenticati.</p> <p>È vietato portare a scuola oggetti che possono causare distrazione in quanto estranei all'attività scolastica.</p> <p>Non è consentito tenere accesi i propri cellulari durante le lezioni.</p> |
| COMPORTAMENTO | <p>Le richieste di uscire dall'aula nel corso delle lezioni devono essere motivate e limitate ai casi di effettiva necessità.</p> <p>È vietato l'accesso ai pianerottoli e lo spostamento ad altri piani, correre o comportarsi in modo pericoloso, affacciarsi alle finestre.</p> <p>L'alunno/a è tenuto/a a non causare danni all'arredamento, ai locali della scuola e in genere all'altrui proprietà.</p> <p>Gli atti di vandalismo saranno puniti; i danni volontari saranno risarciti dai responsabili.</p> |

**RITARDI - ASSENZE - INGRESSI/USCITE FUORI ORARIO -
SPOSTAMENTI ESTERNI - ESONERI****RITARDI**

Si raccomanda sempre la massima puntualità. Il ritardo rispetto all'inizio delle lezioni deve essere sempre giustificato dai genitori e l'accesso in aula è consentito solo se autorizzato dal Dirigente Scolastico o suo collaboratore.

ASSENZE

Le assenze, giustificate nell'apposito libretto, vengono viste per controllo dall'insegnante della prima ora. Dopo il quinto giorno consecutivo di assenza, alla giustificazione deve essere allegato il certificato medico attestante l'idoneità alla frequenza.

**INGRESSI/USCITE
FUORI ORARIO**

Nei casi in cui si dovessero verificare le condizioni di ingresso posticipato o di uscita anticipata, agli alunni sarà fornita comunicazione scritta il giorno precedente. Detta comunicazione va riconsegnata alla scuola sottoscritta dal genitore depositario della firma.

Chi per ragioni valide e documentabili deve anticipare l'uscita regolare deve chiedere l'autorizzazione al Dirigente Scolastico. Non è consentita l'uscita anticipata di alunni che non siano accompagnati da un genitore o da una persona adulta appositamente delegata e munita di documento di identificazione.

**SPOSTAMENTI
ESTERNI**

In caso di uscita esterna (ad es. visite didattiche, giochi della gioventù ...) gli alunni devono essere muniti di autorizzazione dei genitori e rispettare rigorosamente le indicazioni di comportamento fornite dagli accompagnatori.

ESONERO

Eventuali richieste di esonero dalle attività motorie e sportive per motivi di salute vanno adeguatamente documentate.

INFRAZIONI E SANZIONI DISCIPLINARI

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Agli alunni/e che con il loro comportamento offendono la disciplina, la morale e il decoro, ovvero non mantengono i loro doveri scolastici, si applicano - secondo la gravità della mancanza - le sanzioni disciplinari previste dal "Regolamento degli studenti e delle studentesse".

| Grado dell'infrazione | Natura dell'infrazione | Sanzione prevista | Organo competente |
|-----------------------------------|---|---|---|
| Primo livello di gravità | <ul style="list-style-type: none"> • Mancanza ai doveri scolastici • Negligenza abituale • Assenze ingiustificate | <ul style="list-style-type: none"> • Richiamo verbale orale (privato o pubblico) • Annotazione scritta sul registro di classe • Comunicazione scritta al genitore • Convocazione del genitore | <ul style="list-style-type: none"> • Docente • Dirigente Scolastico |
| Secondo livello di gravità | Mancanze e comportamenti indisciplinati o pericolosi per la propria ed altrui incolumità | Sospensione con obbligo di frequenza (solo per la secondaria di 1° grado) | Consiglio di Classe |
| Terzo livello di gravità | <ul style="list-style-type: none"> • Reiterate mancanze e comportamenti indisciplinati o pericolosi per la propria ed altrui incolumità • Grave e reiterato comportamento irrispettoso, indisciplinato o violento che turba il normale svolgimento delle attività scolastiche o che provoca danni alle persone o cose • Grave offesa al decoro delle istituzioni, alla dignità del personale scolastico e degli alunni | <ul style="list-style-type: none"> • Sospensione dalle lezioni per un massimo di gg.5 (solo per la secondaria di 1° grado) • Sospensione dalle lezioni da 6 a 15 gg. (solo per la secondaria di 1° grado) | Consiglio di Classe |

N ■ La sospensione dalle lezioni può essere disposta eccezionalmente dal Dirigente Scolastico
O come misura d'urgenza nel caso che gli alunni abbiano commesso un reato o costituiscono un
T pericolo per l'incolumità delle persone. La decisione va riportata al vaglio dell'organo
A collegiale competente, che si dovrà pronunciare entro 48 ore.
B ■ Prima di irrogare qualsiasi sanzione disciplinare saranno contestati gli addebiti e
E all'alunno/a sarà consentito presentare le sue giustificazioni. Detta procedura non
N costituisce un semplice atto formale, ma serve a comprendere l'esistenza di eventuali
E attenuanti e ad utilizzare ai fini educativi i fatti e le circostanze verificatisi, facendo riflettere i protagonisti su quanto accaduto.

Organo di garanzia Come prescritto dalla normativa, è istituito a livello di istituto un organo di garanzia, al quale è possibile ricorrere in caso di violazione o errata applicazione del presente Regolamento. Tale organo è nominato dal dirigente scolastico su designazione del Consiglio d'Istituto.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Le comunicazioni inoltrate dalla scuola alle famiglie degli alunni devono essere firmate per presa visione dai genitori e riconsegnate entro i termini stabiliti.

Non è consentita la partecipazione dell'alunno/a ad uscite didattiche o a viaggi di istruzione se non preventivamente autorizzate in forma scritta da un genitore. Al termine di ogni viaggio i genitori hanno l'obbligo di ritirare i propri figli presso la sede della scuola o dove diversamente indicato nella richiesta di autorizzazione.

Le comunicazioni tra genitori e docenti prevedono:

- Colloqui individuali settimanali (solo per la secondaria di 1° grado)
- Colloqui generali in forma individuale
- Incontri nei consigli di classe

VIGILANZA ALUNNI

Tutti i docenti e il personale non docente sono impegnati a collaborare e cooperare nel compito di sorveglianza degli alunni, allo scopo di garantire il corretto funzionamento della scuola e la disciplina interna

| | |
|---|--|
| ALL'INGRESSO | ▶ I docenti in servizio alla prima ora devono trovarsi cinque minuti prima dell'orario in cui iniziano le lezioni. All'accoglienza collabora il personale non docente |
| DURANTE LA PERMANENZA A SCUOLA | ▶ La vigilanza sugli alunni deve essere garantita durante l'intero orario scolastico. Se per qualsiasi necessità il docente dovesse lasciare l'aula, gli alunni vanno affidati ad altro personale responsabile |
| DURANTE GLI SPOSTAMENTI INTERNI ED ESTERNI | ▶ Gli alunni sono sempre affidati a insegnanti accompagnatori che devono vigilare sulla loro sicurezza |
| AL TERMINE DELLE LEZIONI | ▶ I docenti in servizio all'ultima ora, sono tenuti ad accompagnare le loro classi fino all'uscita dall'edificio. All'operazione collabora il personale non docente |

In caso di incidente o di infortunio, attivate le opportune di soccorso occorre segnalare tempestivamente l'accaduto ai genitori, informare la presidenza e stendere una relazione scritta.

VERIFICA E VALUTAZIONE DEL POF

Il collegio dei docenti elabora e aggiorna alcuni strumenti di valutazione del servizio e dell'attività formativa (questionari, griglie di rilevazione, tavole riassuntive) per acquisire dati:

- sull'andamento formativo delle classi di ciascun segmento dell'IC
- sulle richieste e le aspettative delle famiglie nei confronti della scuola
- sul "livello di soddisfazione" delle famiglie nei confronti della scuola

Il Collegio utilizza i risultati di tali strumenti come verifica del lavoro svolto e come base di riflessione per le modifiche da introdurre nella progettazione.

Per quanto riguarda la valutazione del servizio scolastico complessivamente erogato si individuano

a) i seguenti elementi:

- funzionamento del servizio di segreteria
- funzionamento dello staff di direzione
- funzionamento delle attività didattiche curricolari nel loro complesso e nelle singole classi
- funzionamento dei laboratori ed uso del materiale
- funzionamento delle attività extracurricolari

b) i seguenti criteri:

- presenze-assenze del personale
- rispetto della diversità culturale, sociale, fisica
- accoglienza nei rapporti con le famiglie
- risultati della lotta alla dispersione scolastica
- risultati del recupero per gli alunni svantaggiati
- risultati delle attività di arricchimento formativo
- risultati del superamento delle difficoltà di origine socio-culturale ed economica
- chiarezza nella comunicazione
- accessibilità ai servizi amministrativi
- assistenza (anche sanitaria) in caso di incidenti

In relazione alla valutazione dei processi di apprendimento-insegnamento, il collegio dei docenti tiene presente come criterio guida la crescita educativa e cognitiva complessiva degli alunni attraverso la rilevazione della differenza tra situazione iniziale e finale effettuata con gli strumenti predisposti a tale scopo dal collegio stesso. Nel corso dell'anno sarà predisposta dagli insegnanti la valutazione formativa in itinere degli alunni, per poter intervenire con opportune attività di recupero, sostegno e potenziamento e favorire con interventi didattici mirati una partecipazione più attiva e consapevole ai processi di apprendimento da parte degli alunni.

Gli strumenti di rilevazione adottati saranno i seguenti strumenti elaborati dalla scuola e già in uso nei singoli consigli di classe:

- griglie di rilevazione della situazione di partenza per le classi
- tabelle per la valutazione globale relativa ad ogni trimestre
- griglia di rilevazione dei progressi nei livelli raggiunti dai singoli alunni nelle competenze (sapere, saper fare, saper essere)
- questionario e relativa griglia di rilevazione delle richieste e delle aspettative delle famiglie nei confronti della scuola (a campione)
- questionari e relative griglie di rilevazione del "livello di soddisfazione" dell'utenza e del personale (a campione)
- questionario e griglia di rilevazione riassuntiva sulle attività didattiche svolte dalla scuola nell'ambito dell'arricchimento dell'offerta formativa

Risultati previsti:

- più ampio e significativo raggiungimento degli obiettivi didattico-educativi da parte di tutti gli alunni
- arricchimento dei percorsi formativi nell'ottica di una scuola orientativa
- maggiore coinvolgimento di alunni e famiglie al fine di eliminare fenomeni di abbandono della scuola.

AREA PROGETTUALE

Le molteplici e diversificate attività progettuali e/o laboratoriali che ampliano e caratterizzano l'offerta formativa dei plessi della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado del nostro Istituto Comprensivo, (*disponibili in formato pdf. all'indirizzo <http://www.istitutocomprensivocdm.it/progetti.asp>*), vengono organizzate ed aggregate, anche per il corrente anno scolastico 2010/11, intorno alle seguenti tematiche:

- **Formazione e Sperimentazione**
- **Corpo e Corporeità**
- **Nuove Tecnologie**
- **Natura e Società**

Internamente a questi "contenitori" trovano spazio proposte operative finalizzate a:

- far incontrare agli alunni figure educative diverse dagli insegnanti di classe con competenze specifiche rispetto all'attività proposta;
- offrire agli alunni la possibilità di esprimersi secondo i reali interessi, di sviluppare capacità ed acquisire abilità in situazioni gratificanti e operative di apprendimento
- sviluppare linguaggi integrativi rispetto al codice verbale
- favorire l'integrazione sociale e lo sviluppo delle potenzialità di tutti gli alunni, in particolare di quelli con difficoltà di apprendimento, in situazione di svantaggio socioculturale o di handicap
- consentire un'ulteriore estensione delle esperienze didattiche
- motivare la curiosità, l'attenzione e la disponibilità verso ambiti di tipo pratico - ludico - motorio
- potenziare le abilità espressive, logiche e creative individuali attraverso differenti tipi di attività.

Esse sono:

- **Attività di sostegno e formazione docenti**
 - PON 2007-2013 "PQM - Progetto Qualità e Merito" (FSE) "Ambienti per l'apprendimento" (FESR) "Con l'Europa investiamo nel vostro futuro" (formazione docenti ambito linguistico e formazione docenti ambito matematico)
 - PON 2007-2013 "Piano Integrato d'intervento" (FSE) Num. AOODGAI 3760 del 31/03/2010
 - Obiettivo B Azione 4: BES E RISORSE EDUCATIVE ONLINE (formazione docenti sulle metodologie per la didattica individualizzata e sulle strategie per il recupero del disagio)
 - Obiettivo D Azione 1: L@b_INFORMATICA DI BASE (formazione docenti sulle nuove tecnologie della comunicazione)
 - Obiettivo D Azione 1: DIDAMATICA: NUOVE TECNOLOGIE PER COMUNICARE, INFORMARE, INSEGNARE' (formazione docenti sulle nuove tecnologie della comunicazione)

- **Attività finalizzate alla continuità e all'orientamento**
 - Open Day
 - Cineforum
 - Giornalino scolastico "La Voce del Moricino"

- **Attività di integrazione nel territorio**
 - La scuola adotta un monumento
 - Il castello del Carmine ... torna per rimuovere il rimosso ...
 - L@b_ITALS neaPolis Spazio aperto  Formazione Linguistica Immigrati Partenopei

- **Attività espressive e di comunicazione**
 - Introduzione allo studio della lingua straniera
 - Certificazione Trinity
 - Drammatizzazione e Teatro
 - Atelier fotografico
 - Atelier artistico-manipolativo
 - Feste e altri momenti di incontro collettivo

- **Attività di recupero e sviluppo degli apprendimenti**
 - Area linguistico - espressivo
 - Area matematico - scientifico - tecnologico
 - Area storico - geografico - sociale

In questi ambiti, saranno altresì proposti gli interventi formativi previsti dal PON 2007-2013 -"Piano Integrato d'intervento" (FSE) Num. AOODGAI 3760 del 31/03/2010 - Obiettivo C Azione 1 e qui di seguito riportati:

Interventi per la scuola PRIMARIA

| <i>Titolo Corso</i> | <i>Durata</i> | <i>Destinatari</i> |
|---|---------------|---|
| ▪ L@B_PC AMICO_eligio | 30 ore | N. 20 Alunni cl. III, IV e V plesso S. Eligio |
| ▪ L@B_PC AMICO_negri | 30 ore | N. 20 Alunni cl. III, IV e V plesso A. Negri |
| ▪ L@B_PC AMICO_umberto | 30 ore | N. 20 Alunni cl. III, IV e V plesso Umberto I |
| ▪ L@B_M@T PER NUMERI PRIMI | 30 ore | N. 30 Alunni cl. V |
| ▪ L@B_PAROLANDIA | 50 ore | N. 25 Alunni cl. V |
| ▪ ENGLISH FOR CHILDREN | 30 ore | N. 25 Alunni cl. III, IV e V |
| ▪ L@B_MENTE & MANI CREATIVE: ARTE IN GIOCO | 30 ore | N. 20 Alunni cl. V |
| ▪ L@B_PRODUZIONE CORTOMETRAGGI: 'UN'ANIMATA PASSIONE' | 30 ore | N. 20 Alunni cl. V |

Interventi per la scuola SECONDARIA DI PRIMO GRADO

| <i>Titolo Corso</i> | <i>Durata</i> | <i>Destinatari</i> |
|--|---------------|--------------------|
| ▪ L@B_INFORMATICA START | 30 ore | N. 20 Alunni |
| ▪ L@B_VIDEO TG | 30 ore | N. 20 Alunni |
| ▪ L@B_M@T RICREATIVA | 30 ore | N. 20 Alunni |
| ▪ L@B_SeT_SPAZIOXSPERIMENTARE | 30 ore | N. 20 Alunni |
| • L@B_SCRITTURA E TEATRO RAGAZZI | 50 ore | N. 20 Alunni |
| ▪ SMART CHILDREN | 30 ore | N. 20 Alunni |
| ▪ ESPANOL PARA NINOS | 30 ore | N. 20 Alunni |
| ▪ IL CASTELLO DEL CARMINE ... TORNA | 30 ore | N. 18 Alunni |
| ▪ L@B_MENTE & MANI CREATIVE: CONTAMINAZIONI VISIVE E MATERICHE | 30 ore | N. 20 Alunni |

▪ **Attività finalizzate all'introduzione e all'utilizzo delle nuove tecnologie e della multimedialità come strumento di formazione concettuale (metacompetenze)**

- ECDL Core
- Alfabetizzazione informatica adulti
- Tecnologie didattiche per l'apprendimento

▪ **Attività di integrazione alunni diversamente abili**

Nella prospettiva di un concetto di integrazione inteso come processo volto a valorizzare l'entità dei singoli, la scuola tutta, e non la singola classe, dovrà integrarsi intorno alla persona diversamente abile offrendogli la più equilibrata e proficua opportunità di crescita scolastica e sociale. Ciò attraverso:

- l'apertura dei laboratori a tutti gli alunni in situazione di handicap, ma anche a piccoli gruppi di alunni normodotati, al fine di offrire loro un percorso motivato riconducibile agli obiettivi programmati per la classe;
- la cooperazione fra risorse interne ed esterne alla scuola,
- la realizzazione di interventi formativi in contesti esterni alla scuola e attività cooperative, sulla base di accordi di programma e di intese con enti, istituzioni e associazioni;
- l'attivazione di forme sistemiche di orientamento.

▪ **Attività finalizzate all'approfondimento di tematiche trasversali**

• **EDUCAZIONE ALLA SALUTE.**

In questo ambito progettuale il nostro IC si impegna a:

- sviluppare ed attuare un piano che preveda un programma di prevenzione in grado di seguire l'alunno nella sua evoluzione e nella sua crescita; la formazione del personale; l'approfondimento del curriculum scolastico
- coinvolgere le famiglie (nei problemi del soggetto in età evolutiva più delicati)
- coordinare le attività della scuola con quelle della comunità (medici, personale ASL, territorio, personale non docente). I temi essenziali saranno: *"prendersi cura di sé", "le relazioni con gli altri", "la comunità e l'ambiente"*

Il progetto comprende, nelle sue articolazioni, la prevenzione contro il fumo, le tossicodipendenze e l'alcolismo, l'educazione alimentare e l'educazione stradale.

• **EDUCAZIONE INTERCULTURALE.**

Il percorso si propone di promuovere in tutta la comunità la cultura dell'accoglienza e della convivenza pacifica. Con esso, la scuola si assume la cura di inserire il proprio specifico formativo all'interno di un progetto globale di integrazione che conduca al superamento dello stereotipo e del pregiudizio sociale, sviluppando atteggiamenti di solidarietà, tolleranza e rispetto per la varietà dei soggetti che frequentano a pieno diritto, mediante una prassi didattico-educativa fondata anche su elementi di decentramento culturale. In quest'ottica il progetto si propone, infine, di attuare percorsi didattici individualizzati calibrati sulla situazione dei singoli alunni, così da far loro acquisire competenze e abilità che li mettono in grado di valorizzarsi sempre più, aumentare l'autostima e la capacità di relazionarsi con gli altri.

Più specificamente, gli itinerari formativi hanno l'intenzione di promuovere la formazione di quel "cittadino planetario" che alle porte del nuovo millennio è chiamato, inderogabilmente e responsabilmente, a "gettare" le basi per le costruzioni di nuove modalità di esistenza improntate ad una cultura che sappia confrontarsi e creare nuove frontiere di convivenza tra gli uomini. In considerazione di ciò, i gruppi di lavoro saranno portati a riflettere in maniera approfondita sui costitutivi della persona umana e a comprendere che nelle diversità delle culture e delle tradizioni religiose vi sono valori costituenti un patrimonio universale i cui pilastri portanti sono il rispetto delle differenze, il dialogo, la fraternità, la condivisione e l'impegno solidale, il bene comune.

- **EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA.**

Le attività previste all'interno di questo percorso rappresentano una riflessione intenzionale e sistemica all'interno del progetto della comunità scolastica per perseguire i seguenti obiettivi:

- sviluppare la coscienza civile, costituzionale e democratica
- educare alla legalità nella scuola e nelle istituzioni
- educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una civile convivenza
- sviluppare competenze comunicative ed espressive
- educare all'ascolto
- potenziare la consapevolezza di "sé"
- sviluppare la creatività di pensiero, di linguaggio e di relazione
- favorire un atteggiamento di convivenza rispettosa delle regole democratiche
- sensibilizzare all'accoglienza dell'altro nelle varie situazioni
- acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni
- capire che la pluralità dei soggetti è una ricchezza per tutti
- capire che le regole sono strumenti indispensabili per una civile convivenza
- sensibilizzare ai problemi dell'intera comunità umana
- recuperare la dimensione del servizio per orientare il cambiamento sociale alla convivenza pacifica, alla giusta accoglienza del diverso tout court
- sollecitare la disponibilità ad assumere la solidarietà come criterio fondamentale delle decisioni e orizzonte entro cui collocare lo sviluppo globale della comunità

- **Attività per una "scuola che esce dall'aula"**

Visite guidate ed escursioni secondo programmi curati/motivati ed orientati:

- all'integrazione del lavoro svolto in classe nelle diverse discipline o aree di progetto;
- al miglioramento dell'educazione ambientale con la conoscenza delle realtà territoriali e la comprensione del loro equilibrio ecologico;
- al partecipare a manifestazioni a carattere artistico, letterario, scientifico e tecnologico di particolare interesse in relazione ai programmi svolti (visite a mostre, fiere);
- ad approfondire la conoscenza di culture, tradizioni, economie diverse tenuto conto del contesto multiculturale e della globalizzazione

- **Attività per la pratica sportiva**

Oltre le normali ore dedicate all'educazione motoria si prevede:

- la partecipazione ai Giochi della Gioventù, con la costituzione di gruppi sportivi che effettueranno preparazioni, gare e altre attività in collaborazione con altre scuole del territorio
- lo svolgimento del campionato studentesco di pallavolo

Nella concreta prassi operativa la declinazione complessiva di tale progettazione risulta funzionale al conseguimento degli obiettivi educativi e didattici esplicitati collegialmente e, pertanto, va intesa altresì come:

- momento qualificante dell'attività della scuola e della professionalità dei docenti;
- strumento privilegiato per un continuo monitoraggio dei processi educativi;
- modalità di confronto tra le diverse esperienze e condivisione di responsabilità educativa;
- ricerca continua di risposte adeguate sia al soddisfacimento dei bisogni formativi di ciascun alunno, sia alle domande del territorio (economiche, culturali, istituzionali, ecc.);
- individuazione e costruzione permanente di percorsi metodologici personalizzati.

ATTIVITÀ SUL TERRITORIO

La scuola ed i suoi utenti sono l'immagine della società con le sue grandi contraddizioni e la sua complessa stratificazione sociale.

Questa considerazione e la necessità di aggregare intorno alla scuola giovani e meno giovani, operatori culturali e sociali, forze economiche e produttive, parenti e genitori dei nostri alunni ci hanno indotto a elaborare, sin dall'anno scolastico 2002/2003, un programma sul quartiere, cuore antico e, spesso, ignorato della città.

L'obiettivo sotteso è quello di sconfiggere quel senso di rinuncia a riappropriarsi del proprio futuro attraverso una qualificazione dello spazio in un sistema di regole condivise, Un riscatto per tutte le energie del territorio.

La collaborazione con le risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio ci hanno consentito di realizzare le attività sotto elencate.

ATTIVITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO 2002/2003

- **CALENDARIO 2003** con immagini del Quartiere modificate con il computer dagli alunni. Le immagini, che hanno consentito l'allestimento, sul sito della Scuola, della mostra **Napoli Piazza Mercato: la memoria dei luoghi**, hanno avuto il riconoscimento **Netd@ys 2002** della **Comunità Europea**.
- Mostra **NAPOLI PIAZZA MERCATO: LA MEMORIA DEI LUOGHI**, che ha avuto il riconoscimento **Netd@ys 2002** della **Comunità Europea** sul sito web della scuola all'indirizzo www.istitutocomprensivocdm.it.
- **Conferenza Stampa "TARANTA POWER"** con Eugenio Bennato.
- **DONNA MARIANNA TORNA** ha consentito di riportare nel quartiere la copia dell'erma "a capa e Napule"(Progetto del territorio *Rimuovere il rimosso*).
- **EMOZIONI DI FERRO PIETRA E LEGNO** mostra di arte contemporanea di Francesco Alessio.
- **IL MANTELLO DI ARLECCHINO** con attività per i ragazzi della scuola Elementare fino a tutto luglio.
- **L'IDENTITÀ DELLA LEGALITÀ** convegno con gli alunni della Scuola Media.
- **LE DONNE SI RACCONTANO** con l'assessore all'Educazione della provincia di Napoli Angela Cortese.
- **LE GIORNATE DI PRIMAVERA** del FAI (Fondo Ambientale Italiano) con gli alunni della Scuola Elementare Umberto I.
- **MAGGIO AL MERCATO** nell'ambito del Maggio dei Monumenti con gli alunni di tutti i plessi dell'IC.
- **NINOS ITALIANOS PER NINOS DEROENSES** una condivisione da parte dei nostri alunni della scuola media delle difficoltà dei **ragazzi argentini più bisognosi**.

ATTIVITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO 2003/2004

- **CALENDARIO 2004** con le immagini delle città coinvolte nel Progetto Comenius "Europe: the common heritage" coordinato dal nostro Istituto che ha come partners la Vs di Seiersberg (Austria), Ecole Elémentaire Marcel Pagnol di Lyon (Francia) e "Colegio Sardinero" Santander (Spagna).

- Mostra **NAPOLI PIAZZA MERCATO: TRA IMMAGINE E INTERPRETAZIONE**, che ha avuto il riconoscimento Netd@ys 2003 della Comunità Europea sul sito web della scuola all'indirizzo www.istitutocomprensivocdm.it.

- Sala Corradino di Svevia Piazza S. Eligio 106. Presentazione del volume **CORRADINO DI SVEVIA. L'ULTIMO Ghibellino**.
È presente l'autore **ANTONIO PARLATO**.

- Sala Corradino di Svevia Piazza S. Eligio 106. Mostra di pittura.
L'ARTE IN VETRINA INCONTRA LA SCUOLA

"Arte in vetrina" è il titolo dell'iniziativa culturale promossa dai commercianti e dagli artigiani dello storico Borgo Sant'Eligio che aderiscono all'Associazione omonima. Alcuni fra i più importanti artisti napoletani hanno acconsentito ad esporre le loro opere nelle vetrine delle botteghe del Borgo durante i mesi di novembre e dicembre, per valorizzare una delle zone più significative della città dal punto di vista artistico, ma anche estremamente degradata a causa dei tanti problemi mai risolti dal 1880. (informazioni: Agenda www.istitutocomprensivocdm.it)

- Sala Corradino di Svevia Piazza S. Eligio 106. Mostra di pittura.
IL GIOCO DELL'ARTE/L'ARTE DEL GIOCO
SALVATORE PALADINO

"La superficie del quadro diventa uno schermo al di là del quale traspare la visione di un altro mondo (...) con il linguaggio che si muove con elegante agilità tra la dimensione della favola e dell'autobiografia del gioco e della quotidianità" (...). Vitaliano Corbi Salvatore Paladino ha applicato all'insegnamento metodologie didattiche di sperimentazione sul tema della creatività-gioco nel fanciullo, tenendo anche corsi e seminari. (informazioni: Agenda www.istitutocomprensivocdm.it)

- Sala Corradino di Svevia Piazza S. Eligio 106. Mostra di pittura.
ARCIPELAGHI ROSSI
CARLA SELLER

"Un percorso tutto rosso, tanti piccoli pezzi nel mio arcipelago. Un mare di colore dove danzano segni sogni spazi" (Carla Seller) (informazioni: Agenda www.istitutocomprensivocdm.it)

- Sala Corradino di Svevia Piazza S. Eligio 106. Mostra di pittura.

TRACCE

ALBERTO ALBANO

"La pittura è come l'incanto di un bambino di fronte allo spettacolo delle nuvole e la rivelazione delle loro forme. L'interpretazione delle macchie di colore è come la casuale scintilla che determina la creatività, che segna l'inizio di un confronto con le proprie esigenze espressive. (...) Le tematiche sono quelle che toccano la sensibilità di un uomo o la coscienza di tutti gli uomini. L'emozione di un viaggio, il vago ricordo di un sogno, lo spettacolo della natura, le ossessioni, le grandezze e le miserie umane sono le storie che ci ripropongono." (Alberto Albano) (informazioni: Agenda www.istitutocomprensivocdm.it)

- Sala Corradino di Svevia Piazza S. Eligio 106. Mostra di pittura.

IMPRONTE FIGURATIVE

FRANCESCO VERIO

"La pittura è uno dei primi linguaggi usati dall'uomo. È talmente radicato che per verificarlo basta dare a un bambino una matita, un colore, lui istintivamente inizia a scarabocchiare, a dimostrazione di come il linguaggio espressivo faccia parte di lui. (...) Qualsiasi artista vuol lasciare delle impronte con il proprio lavoro indipendentemente dal mezzo espressivo che usa ..." (Francesco Verio) (informazioni: Agenda www.istitutocomprensivocdm.it)

- Sala Corradino di Svevia Piazza S. Eligio 106. Mostra di incisioni.

SEGNO INCISO

VITTORIO AVELLA

Artisti come Meret Oppenheim, Mario Persico, Fabrizio Clerici, Luca, Mimmo Paladino, Santolo, Ernesto Tatafiore, Angelo Casciello, Adriana De Manes, ospitati fraternamente da Vittorio Avella, che ha spesso insegnato loro con precisione e perizia la varietà delle tecniche, vi hanno inciso e stampato grafiche e libri d'artista su "antichi" torchi a stella e su soffici telai serigrafici, restituendo al mondo della grafica qualità spesso perdute. (informazioni: Agenda www.istitutocomprensivocdm.it)

- Sala Corradino di Svevia Piazza S. Eligio 106. Mostra di incisioni.

L'INCANTO DEI SENSI: FORME, LUCI, COLORI.

LE INTUZIONI E I PRESAGI

VITTORIO AVELLA

"L'arte è fin dall'antichità un linguaggio che, nelle varie epoche storiche, ha racchiuso in sé, insieme agli aspetti della visione, anche l'osservazione ed il pensiero del mondo circostante. Questo particolare osservatorio -

quello dell'artista, appunto - si è sempre avvalso di mezzi e strumenti semplici quali il disegno, il dipinto, la tela, la scultura, la ceramica, l'architettura, etc. Le opere d'arte, a saperle 'leggere', rivelano una fonte inesauribile di informazioni, sensazioni, emozioni che l'artista ha immesso nell'opera, a volte anche in maniera non del tutto conscia. Se di linguaggio si tratta, quindi, vale l'idea di far vivere agli alunni di una scuola media - ma varrebbe per tutti, ragazzi ed gli adulti - una esperienza che oltre alla possibilità di leggerlo, questo linguaggio, metta gli stessi in condizione di potersi esprimere in questa direzione, magari con l'aiuto di artisti maturi che operano nel campo dell'arte contemporanea. L'arte contemporanea, lo sappiamo, è a volte di difficile approccio e sembra meno 'chiara' di quella del passato, ma in realtà essa, più di ogni altra, è vicina al mondo dei ragazzi proprio perché nasce nel loro tempo, quello di oggi e quindi contemporaneo. Non va letta infatti con i codici del passato già storicizzato, ma con quelli del suo farsi in quell'istante, in quel momento, con tutto ciò che questo comporta. L'artista contemporaneo, infatti, non opera pensando al posto che, forse un giorno, occuperà nella Storia dell'Arte ma dà 'sfogo' alla sua esigenza creativa ed espressiva con i mezzi ed il linguaggio di cui è padrone: quello dell'arte che si fa in quel momento, tra le sue mani, sotto i suoi occhi." (F. Alessio dal progetto L'ARTE VA A SCUOLA E LA SCUOLA VA ALL'ARTE) (informazioni: Agenda www.istitutocomprensivocdm.it)

- **MAGGIO AL MERCATO** nell'ambito del "Maggio dei Monumenti" con gli alunni di tutti i Plessi. (informazioni: News-Agenda www.istitutocomprensivocdm.it)

ATTIVITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO 2004/2005

- **ACROSTICO NAPOLETANO** Presentazione del volume "Acrostico Napoletano" da parte del Dirigente Scolastico dott. Carmine Negro che ha curato la prefazione e dell'autore MARIO TOTO. Martedì 21 dicembre 2004 alle ore 17,30
- **CALENDARIO 2005** con le più belle immagini dei lavori presentati in occasione delle mostre d'arte. Il tema del Calendario: L'Arte a Piazza Mercato.
- **COSÌ CANTAVA NAPOLI** Venerdì 14 gennaio 2005 l'associazione A. N. T. A. R. E. C. S. ha organizzato una serata per ripercorrere in un viaggio la storia della canzone napoletana. In rete una breve cronaca della serata.
- **IL MANTELLO DI ARLECCHINO** con attività laboratoriale per i ragazzi italiani e stranieri della scuola Primaria per sperimentare una reale integrazione.
- **MAGGIO AL MERCATO** nell'ambito del Maggio dei Monumenti 2005 con gli alunni di tutti i Plessi.
- **GIOCANDO CON L'ARTE** Giovedì 5 maggio 2005 alle ore 16.30 presso la Sala "Corradino di Svevia" l'inaugurazione della Mostra con i lavori prodotti dagli alunni della Scuola dell'Infanzia condotto dall'artista Carla Seller dal titolo "Giocando con l'arte". Durante i laboratori, dopo avere ascoltato una fiaba, gli alunni, sotto la guida della pittrice, hanno realizzato delle composizioni colorate di forte intensità emotiva.
- **"IL CASTELLO DEL CARMINE: ORIGINI E TRASFORMAZIONI. COSA RESTA OGGI"** Domenica 29 maggio 2005 nella Sala "CORRADINO DI SVEVIA" dell'Istituto Comprensivo "32° CD S. M. Caduti di via Fani" di Piazza Sant'Eligio, 106 Mostra documentaria e tavola rotonda su: "Il Castello del Carmine: origini e trasformazioni. Cosa resta oggi" A cura del personale volontario dell'Istituto Italiano dei Castelli in collaborazione con l'Istituto Comprensivo Statale "32° Circolo Didattico Scuola Media Statale Caduti di Via Fani" e con "Asso.Gio.Ca" (Infotel: 081425984 e-mail: castellicampania@virgilio.it)
- **ARTE PER CORRADINO** Sabato 14 maggio 2005 ore 11.00 inaugurazione della Mostra (14 MAGGIO 2005 - 31 MAGGIO 2005) di bozzetti e cartoni preparatori per la realizzazione di vetrate istoriate nella sala "Corradino di Svevia". Inaugurazione delle VETRATE ISTORIE su cristallo inserite nella Sala Corradino di Svevia.

- **MOSTRA COLLETTIVA DI FOTOGRAFIE** Mostra "Memorie e realtà dello storico borgo S. Eligio" nella Sala "Corradino di Svevia" dal 06 giugno 2005 al 10 giugno 2006. Premiazione dei Vincitori Venerdì 10 giugno 2005 ore 17.30. Organizzazione curata dallo Storico Borgo S. Eligio

- **A SCOLA, MA PURE CU A PRATTECA, MPARAMMECE O NNAPULITANO.** TAVOLA ROTONDA PER L'INTRODUZIONE DELLA LINGUA NAPOLETANA NELLE SCUOLE promossa dall'Associazione Informazione Giovani Europa (Aige) e Patrocinata dalla Provincia di Napoli, mercoledì 22 giugno, alle ore 17. Lo scopo del convegno è anche quello di promuovere la creazione di un'accademia: l'Accademia della Vicaria Vecchia, cui demandare il compito di creare un archivio per catalogare termini, espressioni idiomatiche, proverbi, canzoni e poesie.

ATTIVITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO 2005/2006



Sala "Corradino di Svevia"

II SEBETO: MISTERO DEL FIUME DI NAPOLI

Nell'ambito della sperimentazione **Sepeithos Eurisko** lunedì 07.11.05 e lunedì 14.11.05 dalle ore 08.30 alle ore 10.00 nella Sala Corradino di Svevia due incontri sul fiume Sebeto tenuti dal prof. Giorgio Mancini dal titolo: Il Sebeto: Mistero del fiume di Napoli (07 novembre 2005). Iconografia e funzione attraverso i secoli. (14 novembre 2005).

PROGETTO "CINA_VI_CINA"

Nell'ambito del progetto interculturale dal titolo "CINA_VI_CINA", in collaborazione con la Sovrintendenza per i Beni Archeologici della Campania che ha in programma in questo periodo la mostra "**TANG**", incontro - laboratorio di preparazione alla visita al Museo presso la Sala "Corradino di Svevia" mercoledì 1 marzo 2006 alle ore 11.00

MORICINO: FESTA DI PRIMAVERA

Con il presidente del Consiglio di Istituto Gaspare Muratore e il Dirigente Scolastico Carmine Negro la manifestazione sulla nuova denominazione della Scuola martedì 21 marzo 2006, **fiesta della primavera** e festa della legalità. Sono intervenuti il sindaco di Napoli On. Rosa Russo Iervolino e l'assessore all'Educazione prof. Raffaele Porta. Inaugurazione della Mostra: *Temporis Annum*.

GIOCANDO CON L'ARTE

Dovevamo quindi, per prima cosa, spingere i bambini a produrre questi supporti "casuali", questi "fogli sporchi", queste "carte macchiate" che fossero poi il punto di partenza per le loro interpretazioni fantastiche. Questa prima fase ha dato origine a una produzione copiosa, esagerata, che è stata per i bambini fonte di piacere puro; hanno dipinto infatti con tutto quello che avevano a disposizione: i pennelli, le spugne, le spatole, i bicchieri per l'acqua, i piattini, le dita, le mani e qualche volta perfino i piedi. Hanno inondato i fogli di acqua colorata e si sono divertiti, come chiunque di noi da bambino, a pulire i pennelli e le mani nelle vasche dell'acqua. Si sono bagnati, hanno bagnato, schizzato e sporcato con una determinazione ed un piacere che solo i bambini sanno trovare (Alberto Albano). Mercoledì 12 aprile 2006 alle ore 16.00 presso la Sala "Corradino di Svevia"

inaugurazione della **Mostra** realizzata con i lavori prodotti dagli alunni nel laboratorio tenuto da Alberto Albano.

FRAGMENTA

La sala Corradino di Svevia, nell'ambito delle attività che avvicinano la scuola all'arte ed agli artisti contemporanei, che operano nella nostra città, ha ospitato dal 28 aprile al 07 maggio 2006, "**FRAGMENTA...**" un evento/attività che ha visto esposte le sculture dell'artista Francesco Alessio e, contemporaneamente, ha dato agli alunni della scuola l'opportunità di partecipare ad un laboratorio esperienziale di manipolazione dei materiali usati dallo stesso Alessio nelle sue sculture. La Mostra: Una decina di piccole sculture a parete (Il Diario) ed una installazione di ferro e bambù lungo tutta la sala (Il Sentiero) documentano le ultime esperienze dell'artista che racconta così il proprio mondo interiore attraverso una forma d'arte imponente, la scultura, e con uso di materiali "pesanti", il ferro, il legno, la terracotta, la pietra.



Socrates



Istruzione e cultura

"EUROPE: THE COMMON HERITAGE"

Comenius

Nella sala Corradino di Svevia, in occasione dell'incontro finale del **progetto europeo** nato per riscoprire le radici culturali e artistiche comuni e, raccogliere, in un unico documento i dati relativi alle tematiche sviluppate nei tre anni (il contesto urbano - 1° anno - l'arte - 2° anno - la storia - 3° anno), esposizione dei lavori realizzati dagli alunni dei paesi partecipanti al Progetto: **Italia, Austria, Francia e Spagna.**

ATTIVITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO 2006/2007



Sala "Corradino di Svevia"

Visita del Ministro della Pubblica Istruzione al nostro Istituto

Mercoledì 11 ottobre 2006 alle ore 11.00 il ministro della Pubblica Istruzione On. Giuseppe Fioroni ha visitato l'Istituto Comprensivo Statale "Campo del Moricino" Nella Sala Corradino di Svevia l'incontro con le delegazioni di studenti dei vari plessi.

Festa della Vendemmia

Il 13 Ottobre 2007 al Plesso Ada Negri la prima giornata di festa della Vendemmia con il Dirigente Scolastico dott. Carmine Negro, l'assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Napoli On. Giuseppe Gambale e il Presidente del Consiglio di Istituto signor Raffaele Sicignano. Venerdì 20 ottobre presso il Chiostro S. Eligio, per gli alunni degli altri plessi.

Incontro con Benedetto Casillo

Martedì 16 gennaio 2007 alle ore 11.00 l'incontro con un grande volto di Napoli Benedetto Casillo attore ed autore del volume "*comicamaro*" che con la sua esperienza sa far rivivere: "*?a puteca d`a fantasia*"

Incontro con il poeta Alberto Arrichiello

Il percorso formativo Vùsciola nasce dall'esigenza di osservare il proprio contesto, leggerlo e valorizzarlo. Tra le attività inserite in questo percorso vi è lo studio della Lingua Napoletana, tenuta viva dalle canzoni, dalla poesia e da brani di prosa.

Lunedì 22 gennaio 2007 alle ore 09.00 nella Sala "Corradino di Svevia" di Piazza S. Eligio, 106 l'incontro con il poeta Alberto Arrichiello autore del volume "*O miracolo 'e San Gennaro*".

Festa della Primavera: Inaugurazione Mostra sullo "Spazio"

Il 21 marzo 2007 in occasione della Festa di Primavera, festa dell'Istituto, inaugurazione della mostra sullo SPAZIO con i lavori degli studenti dei vari Plessi dell'Istituto.

Conferenza su: La Cellula, struttura e funzione

Lunedì 26 marzo ore 09.30 nella Sala "Corradino di Svevia" per gli alunni del corso C e del corso D conferenza su "La cellula: struttura e funzione". Ha relazionato la studiosa Klara Sarbu.

L'Energia: fonti, produzione e consumo: Conferenza

Mercoledì 28 marzo 2007 alle ore 11.30 conferenza dal titolo: "L'Energia: fonti, produzione e consumo".

Nel corso della conferenza è stato posto l'accento sull'importanza strategica che l'energia assume nella nostra epoca e di come questa importanza è destinata a crescere nel futuro: a tal proposito si è cercato di mostrare come l'energia è un bene prezioso, il cui uso deve essere assoggettato anche a considerazioni di rispetto dell'ambiente che ci circonda e di riduzione degli sprechi. Ha relazionato l'ing. Emanuele Antonio de Lucia

Piazza Mercato, il Castello del Carmine la rivolta di Masaniello

Si è svolto sabato 12.05.2007 nella Sala Corradino di Svevia dell'istituto comprensivo "Campo del Moricino" il convegno sul tema "Piazza Mercato, il Castello del Carmine e la Rivolta di Masaniello" promosso dall'Istituto Italiano dei Castelli - sezione Campania. Hanno partecipato l'Arch. Fabio Pignatelli, presidente dell'Istituto Italiano dei Castelli, il prof. Carmine Negro - dirigente scolastico, il prof. Leonardo Di Mauro e la prof.ssa Roberta Amirante, docenti della Facoltà di Architettura dell'Università di Napoli "Federico II", l'arch. Luigi Maglio responsabile scientifico dell'Istituto Italiano dei Castelli e il dott. Gianfranco Wurzbürger - assessore alla vivibilità della II Municipalità. In rete il Comunicato Stampa.

ATTIVITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO 2007/2008



Sala "Corradino di Svevia"

PRESENTAZIONE PROGETTI PON_FSE 2008-13 annualità 2008

Si è svolto il 22 gennaio 2007 nella Sala Corradino di Svevia dell'istituto comprensivo "Campo del Moricino" l'incontro con le componenti della comunità scolastica per presentare le azioni formative contemplate dal PON 2007-2013 "Competenze per lo sviluppo" (FSE) "Ambienti per l'apprendimento" (FESR) "Con l'Europa investiamo nel vostro futuro" - annualità 2008.

L'IMMAGINARIO, I SENTIMENTI, I PENSIERI

E' stata inaugurata il 18 aprile 2008 alle ore 16.30 nella Sala "Corradino di Svevia" dell'Istituto Comprensivo Statale "Campo del Moricino" la mostra della pittrice Annamaria Balzano "L'immaginario, i sentimenti, i pensieri". In rete breve documentazione dell'evento.

FESTA DI PRIMAVERA

Venerdì 9 maggio 2008. L'incontro di quest'anno sarà l'occasione per una valutazione della progettualità dell'Istituto nel contesto socio-economico e culturale nel quale opera ed una riflessione sulla tematica dell'anno che ha come denominazione: "anno del moto". Il movimento è la capacità dell'essere umano di modificare intenzionalmente la sua posizione. Programma Inaugurazione Mostra sul Movimento ore 10.00. Sala "Corradino di Svevia" Relazione sulla tematica dell'Anno. Saluto delle autorità Concerto per la "Festa di Primavera" a cura del percorso Metron_Nomos.

MAGGIO AL MERCATO

Nell'ambito del Maggio dei Monumenti 2008 con gli alunni di tutti i Plessi.

FOTOGRAFIA: LE MOSTRE

Sabato 12 maggio 2007, nell'ambito del Maggio dei Monumenti 2007, inaugurate presso la Sala Corradino di Svevia due mostre di fotografia, nell'ambito del Progetto "Spazio & Immagine", dal titolo: "Percezioni" e "Pentagramma".

- **PERCEZIONI:** LO SPAZIO E LA STORIA - LO SPAZIO NEGATO - LO SPAZIO POSSIBILE
Gli scenari del passato, lo specchio del presente, il possibile futuro dell'antico Castello del Carmine, a cura degli alunni della scuola secondaria di primo grado "Caduti di Via Fani", corso sperimentale "Sepeithos Eurisko" sez C, coadiuvati dai docenti Ambra Maria e Demetrio Martucci.
- **PENTAGRAMMA:** CINQUE LINEE DI SPAZI IN-VISIBILI di Demetrio Martucci

SPAZIO E IMMAGINE

Inaugurata sabato 24 maggio 2008 alle ore 11.00 la mostra "spazio e immagine" realizzata nell'ambito del laboratorio di fotografia e multimedialità del Progetto "Scuola Spazio Per"

ATTIVITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO 2008/2009



Sala "Corradino di Svevia"

PRESENTAZIONE PROGETTI PON_FSE 2008-13 annualità 2009

Si è svolto il 13 gennaio 2009 nella Sala Corradino di Svevia dell'istituto comprensivo "Campo del Moricino" l'incontro con le componenti della comunità scolastica per presentare le azioni formative contemplate dal PON 2007-2013 "Competenze per lo sviluppo" (FSE) "Ambienti per l'apprendimento" (FESR) "Con l'Europa investiamo nel vostro futuro" - annualità 2009.

CONCERTO DI PASQUA

Lunedì 06.aprile 2009 alle ore 16.30 nella magnifica cornice della vicina Chiesa di S. Eligio Maggiore si è svolto il saggio pasquale dell'Orchestra del Moricino formata dagli allievi dei corsi di Strumento Musicale.

FESTA DI PRIMAVERA

Martedì 28 aprile 2009 alle ore 09.30 si è svolta la tradizionale "Festa di Primavera" con l'inaugurazione della mostra dei lavori eseguiti dai nostri alunni sulla tematica sviluppata quest'anno: Anno Scolastico 2008/2009: Communicationis Annum

MAGGIO AL MERCATO

Nell'ambito della XV edizione dell'iniziativa del Comune di Napoli "Maggio dei Monumenti" 2009 con gli alunni di tutti i Plessi.

PRESENTAZIONE PROGETTO: IL CASTELLO DEL CARMINE TORNA

Venerdì 29 maggio 2009 alle ore 16.30 presso la Sala Corradino di Svevia in Piazza S. Eligio 106, l'Istituto Comprensivo Statale "Campo del Moricino" in collaborazione con la Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II e l'Istituto Italiano dei Castelli Sezione Campania è stato presentato il progetto "IL CASTELLO DEL CARMINE TORNA".

Il territorio del Carmine è senza dubbio uno dei più ricchi sotto l'aspetto storico-artistico della città ma anche uno dei più abbandonati. C'è come una rimozione individuale e collettiva che limita la lettura del passato e impedisce la progettazione del futuro. Da qui nasce l'esigenza di valorizzare questo quartiere attraverso un progetto più ampio che ha come tema "rimuovere il rimosso". Il progetto è inserito nella programmazione delle iniziative del Maggio dei Monumenti 2009 e si avvale dell'apprezzamento del Presidente della Repubblica e del Patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Le azioni previste sono: - Realizzazioni di tavole didattiche e scientifiche - Realizzazioni di un modello ligneo del Castello del Carmine - Ricostruzione virtuale tridimensionale del Castello - Attuazione di un laboratorio permanente di Progettazione - Realizzazione di una pubblicazione I materiali prodotti nell'ambito del progetto, resi fruibili per visite guidate, saranno raccolti ed ospitati nella "Sala del Vado" da realizzare all'interno dell'ICS Campo del Moricino di Piazza S. Eligio 106 1° Piano.

ATTIVITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO 2009/2010



Sala "Corradino di Svevia"

PRESENTAZIONE PROGETTI PON_FSE 2008-13 annualità 2009

Si è svolto il 13 novembre 2010 nella Sala Corradino di Svevia dell'istituto comprensivo "Campo del Moricino" l'incontro con le componenti della comunità scolastica per presentare le azioni formative contemplate dal PON 2007-2013 "Competenze per lo sviluppo" (FSE) "Ambienti per l'apprendimento" (FESR) "*Con l'Europa investiamo nel vostro futuro*" - annualità 2009.

CALENDARIO-SEGNALIBRO 2010 con una delle immagini tratte dalla "scala colorata" realizzata dall'artista Francesco Alessio su disegni degli alunni della scuola primaria del plesso Umberto I.

CONVEGNO: ELEONORA PIMENTEL FONSECA EROE TRA I EROI E IL SUOI GIORNALE

Il convegno "Eleonora Pimentel Fonseca eroe tra eroi e il suo giornale" il 17 dicembre 2009 a 210 anni dalla Rivoluzione Napoletana presso la Sala di piazza G. Pepe, 7. Sono intervenuti Fabrizio Lomonaco, Direttore del Dipartimento di Filosofia dell'Università Federico II; Eleonora Puntillo, giornalista del Corriere del Mezzogiorno; Clementina Gily, Direttore OSCOM; Carmine Negro, Dirigente Istituto Campo del Moricino.

Tale evento è stato patrocinato, inoltre, dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici.

CONCERTO DI NATALE

Martedì 22 dicembre 2009 nella Chiesa di S. Eligio Maggiore si sono svolti i due concerti di Natale tenuti dagli allievi del percorso musicale "*metron_nomos*". Il primo saggio alle ore 11.30 è stato riservato agli alunni delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria; il secondo si è svolto alle ore 16.40 ed ha visto, come di consueto, la partecipazione dei Genitori, dei Docenti, degli Amici dell'Istituto.

CONCERTO DI PASQUA

Martedì 30 marzo 2010, alle ore 16.30, nella magnifica cornice della vicina Chiesa di S. Eligio Maggiore si è svolto il tradizionale Concerto di Pasqua con l'Orchestra del Moricino formata dagli allievi dei corsi di Strumento Musicale in essere nel nostro Istituto Comprensivo.

FESTA DI PRIMAVERA

Martedì 28 aprile 2010 alle ore 09.30 si è svolta la tradizionale "Festa di Primavera" con l'inaugurazione della mostra dei lavori eseguiti dai nostri alunni sulla tematica sviluppata quest'anno: Anno Scolastico 2009/2010: Lecturae Annum

MAGGIO AL MERCATO

Nell'ambito della XVI edizione dell'iniziativa del Comune di Napoli "Maggio dei Monumenti" 2010, il nostro Istituto Comprensivo statale "Campo del Moricino" ha partecipato con una serie di manifestazioni denominate "*Maggio al Mercato 2010*" con gli alunni di tutti i Plessi. Il tema conduttore di quest'anno è stato: "*Barocco e ... non solo*".

Nei 5 week-end, dal 1 Maggio al 5 Giugno 2010, arte, musica e spettacolo hanno coinvolto i cittadini ed i turisti e raccontato l'incontro di Napoli con la Spagna, quando con il passaggio della civiltà spagnola sorsero veri gioielli come il palazzo Reale, la reggia di Capodimonte, il Real Albergo dei Poveri e tante altre preziose testimonianze. Il Barocco Napoletano, il cui massimo fulgore si ebbe tra il 1600-1700, ha intriso la città in tutte le sue forme con una grandissima concentrazione di arte e monumenti come quelli del Centro Storico di Napoli, Patrimonio Universale dell'Umanità, per la ricchezza delle sue chiese, palazzi, chiostri, fontane, strade e quartieri che hanno segnato la toponomastica cittadina (es: via Toledo, i Quartieri Spagnoli). Maggio dei Monumenti è sempre una occasione unica per tutti per riscoprire tesori a volte inaccessibili durante l'arco dell'anno, accedere ai musei a prezzo speciale se non gratuitamente, oppure esplorare la città alla scoperta di posti e tradizioni di un tempo, guidati da esperti storici napoletani.

TAVOLA ROTONDA SUL "CASTELLO DEL CARMINE"

Si è svolto il 19 maggio 2009 presso la Sala Corradino di Svevia in Piazza S. Eligio 106, l'incontro "*Il ruolo del Castello del Carmine tra storia, presente e futuro*" realizzato in collaborazione con l'Istituto Italiano Castelli e la Facoltà di Architettura dell'Università Federico II ed inserito nelle attività del "Maggio dei Monumenti". Sono intervenuti LUIGI MAGLIO - Presidente Istituto Italiano dei Castelli - Campania GIANCARLO FERULANO - Comune di Napoli - Ufficio Valorizzazione città storica LEONARDO DI MAURO - Direttore Dipartimento Storia e Restauro della Facoltà di Architettura di Napoli PAOLO MASCILLI MIGLIORINI - Soprintendenza BAPPSAD di Napoli e provincia CLAUDIA RUSCIANO - Università degli Studi Suor Orsola Benincasa.

Il territorio del Carmine è senza dubbio uno dei più ricchi sotto l'aspetto storico-artistico della città ma anche uno dei più abbandonati. C'è come una rimozione individuale e collettiva che limita la lettura del passato e impedisce la progettazione del futuro. Da qui nasce l'esigenza di valorizzare questo quartiere attraverso un progetto più ampio che ha come tema "rimuovere il rimosso".

Le azioni previste dal progetto - che si avvale dell'apprezzamento del Presidente della Repubblica e del Patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri - sono: - Realizzazioni di tavole didattiche e scientifiche - Realizzazioni di un modello ligneo del Castello del Carmine - Ricostruzione virtuale tridimensionale del Castello - Attuazione di un laboratorio permanente di Progettazione - Realizzazione di una pubblicazione.

I materiali prodotti nell'ambito del progetto, resi fruibili per visite guidate, saranno raccolti ed ospitati nella "Sala del Vado" da realizzare all'interno dell'ICS Campo del Moricino di Piazza S. Eligio 106 1° Piano.

LA SCALA COLORATA: INAUGURAZIONE

Venerdì 28 maggio 2010 alle ore 10.30 inaugurazione della Scala Colorata del Plesso Umberto I di piazza G. pepe, 7 con l'ispettrice Monda dell'USR Campania e l'assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Napoli Gioia Rispoli. All'evento è stato presente l'artista Francesco Alessio.

MANIFESTAZIONE DI CHIUSURA DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PON 2007-2013

**"Competenze per lo Sviluppo" PIANO INTEGRATO D'INTERVENTO Num. AOODGAI 2096 del 03/04/2009
Annualità 2009**

Venerdì 28 maggio 2010 alle ore 9.00 nella sala Corradino di Svevia, della sede Centrale della Scuola Secondaria di piazza S. Eligio 106, alla presenza dei sigg. Genitori, degli Alunni e dei Docenti si è svolta la manifestazione conclusiva delle attività svolte nel nostro Istituto Comprensivo nell'ambito del Programma Operativo Nazionale - 2007-2013 - "Competenze per lo Sviluppo" - PIANO INTEGRATO D'INTERVENTO Num. AOODGAI 2096 del 03/04/2009 - Annualità 2009/2010. In tale occasione è stato proiettato il prodotto realizzato nell'ambito dell'attività progettuale "TG_VIDEO CAMPO DEL MORICINO". Attraverso la sua visione sono state presentate le altre attività laboratoriali svolte dai nostri alunni nel corso di quest'anno. L'evento, predisposto dal referente per la valutazione interna ed esterna, prof. Francesco Castaldo, è stato presieduto dal dirigente scolastico e dagli operatori dei diversi percorsi formativi e ripreso dall'emittente televisiva *Julie news*.